

radiocorriere



GENEVIEVE GUITRY, deliziosa interprete della canzone francese, è la « vedetta al microfono » di questa settimana. Potrete ascoltarla: domenica ore 15,30 dalle Stazioni Prime - martedì ore 22,10 dalla Rete Rossa - giovedì ore 18,30 dalla Rete Azzurra.

A pagina 12 i nomi dei vincitori della quarta estrazione di **domenica 4 marzo**

DOMENICA 11 MARZO
quinta estrazione di

RADIOINVITO 1951

• gli abbonati sorteggiati vincono ciascuno un premio da 50.000 lire • avranno invece diritto a un premio da 250.000 lire, qualora abbiano anche fatto contrarre un nuovo abbonamento alla radio con il modulo già unito al questionario sorteggiato • ugual premio toccherà in questo caso anche al nuovo abbonato.

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA						TERZO PROGRAMMA	
Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	SERV. A MODULAZIONE DI FREQUENZA	
Bari II . . .	1484	202,2	Alessandria	1578	190,1	Merano . . .	1578	190,1	Mc/s	Mc/s
Bologna II . .	1484	202,2	Ancona . . .	1448	207,2	Milano II . .	1034	290,1	Bologna 90,9	Napoli 94,9
Bolzano I . . .	656	457,3	Aquila . . .	1578	190,1	Napoli II . .	1448	207,2	Firenze 93,9	Roma 98,9
Catania II . .	1484	202,2	Bari I . . .	1115	269,1	Palermo . . .	566	530,0	Genova 91,9	Torino 98,9
Firenze I . . .	656	457,3	Bologna I . .	1115	269,1	Potenza . . .	1578	190,1	Milano 99,9	Venezia 91,9
Genova I . . .	1331	225,4	Bolzano II .	1484	202,2	Roma . . .	845	355,0		
Messina . . .	1331	225,4	Bressanone .	1578	190,1	Salerno . . .	1578	190,1		
Milano I . . .	899	333,7	Catania I . .	1367	219,5	S. Remo . . .	1448	207,2		
Napoli I . . .	656	457,3	Catanzaro . .	1578	190,1	Savona . . .	1578	190,1		
Pescara . . .	1331	225,4	Cosenza . . .	1578	190,1	Torino II . .	1448	207,2		
Roma II . . .	1331	225,4	Firenze II ^{diurna} ^{serale}	1484 1448	202,2 207,2	Trento . . .	1578	190,1		
Torino I . . .	656	457,3	Foggia . . .	1578	190,1	Udine . . .	1484	202,2		
Venezia I . . .	1331	225,4	Genova II . .	1034	290,1	Venezia II . .	1034	290,1		
Verona . . .	1484	202,2	La Spezia . .	1484	202,2	Vicenza . . .	1578	190,1		
AUTONOME			ONDE CORTE							
			Mc/s		metri		Mc/s		metri	
Cagliari . . .	1061	282,8	6,01	49,92	11,81	25,40	17,77	16,88		
Trieste . . .	1142	262,7	9,57	31,33	11,90	25,20	17,80	16,85		
			9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91		
			9,67	31,02	15,31	19,59	21,56	13,91		
STAZIONI PRIME: Alessandria - Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza										
STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II										

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			Strasbourg I	258,6	1160	INGHILTERRA		
Algeri	306,1	980	Lille I	234,9	1277	Programma Leggero		
ANDORRA			IV Gruppo sincronizz.	213	1403	Droitwich	1500	200
Andorra	364	824	GERMANIA			Stazioni sincronizzate	247,1	1214
AUSTRIA			Monaco di Baviera			Programma Leggero		
Vienna I	513,7	584	(diurna)	311,8	962	Stazioni sincronizzate		
Salzburg	240	1250	(serale)	187,3	1602	Programma Leggero		
Linz	215,2	1394	Amburgo e Colonia	308,9	971	Stazioni sincronizzate		
BELGIO			Trasmettitore del Reno	295,2	1016	Programma Leggero		
Bruxelles I (Francese)	483,9	620	Francoforte	208,4	1439	Stazioni sincronizzate		
Bruxelles II (Fiamminga)	324	926	»	48,9	6190	Programma Leggero		
CECOSLOVACCHIA			MONACO			ore 5,00 - 8,15	49,10	31,32
Praga	470,2	638	Montecarlo	204,6	1466	» 12,00 - 16,15	16,93	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	UNGHERIA			» 12,00 - 17,15	19,82	
FRANCIA			Radio Kossuth	556,5	539	» 17,00 - 18,15	25,38	
Programma nazione			Radio Petöfi	252,7	1187	» 18,15 - 19,15	31,55	
Paris I	347,6	863	POLONIA			» 19,15 - 22,00	48,78	
Bordeaux	249	1205	Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	» 23,00 - 23,45	49,10	
Marsiglia II	218	1376	Gruppo sincronizzato	366,7	818	RADIO VATICANA		
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	SVIZZERA			Orari dei programmi in lingua italiana		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Beromuenster	567,1	529	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55;		
III Gruppo sincronizz.	201	1493	Monteceneri	538,6	557	31,10; 50,26.		
Programma Parigino			Sottens	392,6	764	Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10;		
Lyon	498,4	602	INGHILTERRA			50,26; 196; 202.		
Paris III	445,1	674	Programma nazionale			Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i		
Marsiglia I	445,1	674	North	433,5	692	malati - m. 31,10; 50,36; 196; 202.		
Limoges	422,5	710	Scotland	370,8	809	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di		
Rennes	379,4	791	Welsh	340,5	881	Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.		
Nancy	358,9	836	London	330,4	908	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10;		
Toulouse	317,8	944	West	285	1052	41,21; - 50,26; 196; 202.		
			Midland	275,2	1088			
			North Ireland	260,6	1151			

BUONA PASQUA!!!



Spedizione postale (Fustini da 7) ferrovia (Fustini da 40)

Fustini con rubinetto kg. 7 (netti)
VINI DI LUSO
 Marsala stravecchio L. 2500
 Vermouth dorato superiore » 2500
 Moscato passito » 2600
 Crema marsala all'uovo . . . » 2800
 Crema marsala mandorla . . » 2900
 Crema marsala al caffè . . . » 3000

Fustini con rubinetto kg. 40 (netti)
VINI DA PASTO
 Bianco 14 gr. L. 5200 - Rosso 14 gr. L. 5400
 Citaro e Radioricettore a

Omaggio utili graditi oggetti réclames commissionando 3 Fustini o tutti anche per conto terzi
P. AMODEO & C.
MARSALA

RADICOLIN
 SPECIFICA E POTENTE LOZIONE
 con formula americana
 per l'arrestamento del bulbo capillare,
 per la ricrescita e contro la caduta dei capelli,
 per una igienica pulizia della testa
 1 flacone L. 1300
 pagamento a mezzo vaglia e contro assegno
 Concessionaria per l'Italia:
 S.A.C.E.F. - Via Verdi 2, Nerviano (Milano)



IL CORAGGIO
 E LA DISPERAZIONE,
 LA VIOLENZA
 E LA DOLCEZZA,
 L'ODIO E L'AMORE,
 NEL DRAMMA AVVINCENTE
 DI UN PUGNO DI UOMINI...

DIO
HA BISOGNO
DEGLI
UOMINI

UN FILM DI
JEAN DELANNOY

GRAN PREMIO DELL'O.C.I.C.
 (OFFICE CATHOLIQUE INTERNATIONAL DU CINEMA)

PIERRE FRESNAY
MADELEINE ROBINSON

distribuzione
lux film

Torna a fiorire la poesia d'amore

Questo argomento non riguarda la poesia sublime né i poeti letterati grandi e piccoli, né i critici, illustri od oscuri, né gli studiosi dei poeti ermetici del nostro tempo.

«Torna a fiorire la poesia d'amore» vuole essere un argomento semplice, vuole interessare per qualche istante la folla dei credenti nella bellezza. I credenti nella bellezza. E' bene precisare. Quale bellezza? Certamente quella che sparge il suo splendore per la gioia di tutti.

Vecchio quanto il mondo, l'argomento: poesia d'amore. E tuttavia si rinnova pur non guadagnandosi, per merito del suo rinnovarsi, la pubblicità cui avrebbe diritto, in questo tempo nostro che cerca ancora una sua pace.

Ci siamo domandati fino a poco tempo fa, guardandoci intorno, perché la vita cercava se stessa con un affanno così drammatico, con una scontentezza così arsa e accorata, con una noncuranza talvolta perfino ostentata delle manifestazioni gentili dell'anima, con una quasi impossibilità di sostare, di riposarsi per riflettere e rendersi conto del perduto che è in ogni azione, in ogni fatto che a noi sembra una conquista, una vittoria (del perduto a causa del tempo che preme, sempre del tempo che, come si suol dire, non è da perdere).

Questo dramma degli uomini d'oggi: il tempo come entità oraria inestimabilmente preziosa. Tesorizzando il tempo, però noi dimentichiamo che al di sopra dell'illusione e dell'ebbrezza della conquista di una ricchezza o di una fama, ci son cose che sono tutta la nostra giovinezza, la giovinezza dello spirito, s'intende, con i suoi raccoglimenti appassionati, costanti o no, attorno alle persone e agli oggetti delle nostre simpatie.

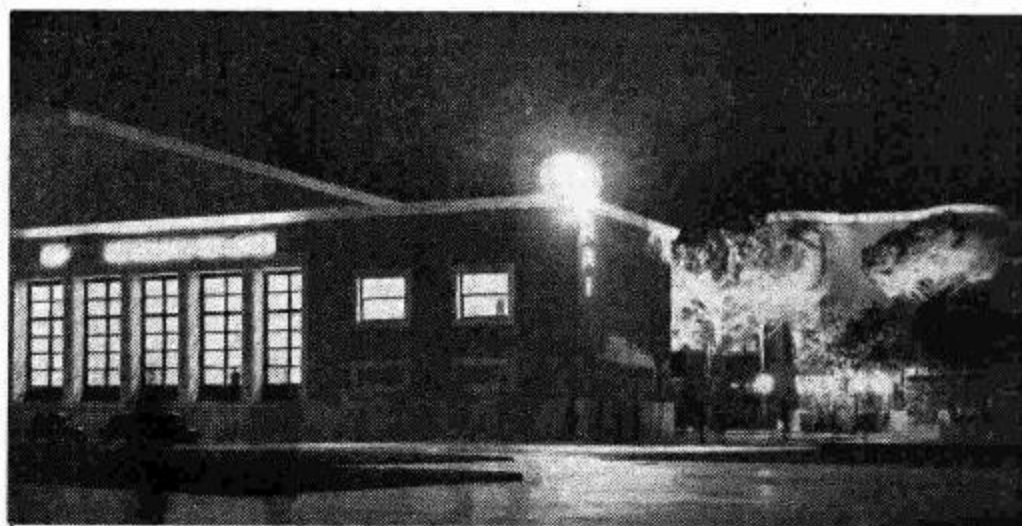
Più importante di tutto, in sostanza, è il non tradire, il non abbandonare il grande scopo che ha la nostra vita: amare. Amare in noi le nostre creature o amarle per esse medesime, per la loro gioia, per il loro destino, per i dolori e le lotte che le attendono. Amare, si sa, vuol dire anche contemplare uno spettacolo meraviglioso della natura, o un'opera ammirabile della scultura o della pittura. Amare vuol dire anche leggere un grande libro o ascoltare — col desiderio di comprendere, penetrare — un capolavoro di Bach o di Beethoven o di Verdi.

Oggi non abbiamo più ragione di essere troppo pessimisti. Si avvera un fenomeno che sembra piccolo, ma forse non lo è. Rifiorisce in Italia la poesia d'amore, la poesia d'amore dei poeti senza il lauro sulla fronte, dei poeti senza fama letteraria e senza dramma creativo, dei poeti che anche quando lasciano sopra un foglio il loro canto, sono soltanto dei poeti estemporanei.

L'ascolto del II programma alla domenica mattina esteso anche a Roma

Sinora gli abbonati di Roma non avevano potuto ascoltare il II programma della domenica mattina in quanto che, essendo la stazione di Roma II sincronizzata con quella di Pescara (che effettua il programma delle stazioni prime), non era possibile far trasmettere ad essa un programma diverso.

Dopo l'anticipo dell'inizio del II programma della domenica mattina alle ore 8,35, il sacrificio richiesto agli abbonati romani era veramente un po' forte. E'



Gli auditori del Foro Italico

Per adeguare gli auditori di Radio Roma alle accresciute esigenze delle programmazioni ed ai perfezionamenti raggiunti dalla tecnica, sono in corso nel palazzo di via Montello ingenti lavori di costruzione e di adattamento.

In conseguenza di ciò, la Rai si è trovata nella necessità di cercare adatti locali ove provvisoriamente far agire i propri complessi musicali di Roma. La scelta è

caduta sulle sale da concerto esistenti al Foro Italico, di proprietà del Commissariato della Gioventù Italiana. Il loro adattamento ad auditori è stato reso possibile in brevissimo tempo mediante la costruzione delle apposite cabine di regia, l'allestimento degli impianti di collegamento e di amplificazione ed alcuni lavori accessori destinati particolarmente a migliorare il rendimento acustico.

Al Foro Italico sono così disponibili, tra gli altri, due auditori capaci di contenere alcune centinaia di persone. Nel più grande di questi auditori, che accoglie l'orchestra sinfonica e il coro, è stato eseguito il «Nabucco» alla presenza del Presidente della Repubblica.

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicando una fotografia degli edifici.

Abbiamo dunque ragione di consolarci un po'. L'Italia è di nuovo piena di poeti che continuano la gloriosa tradizione della poesia popolare, dialettale, ingenua e improvvisa. Non li troviamo certo nelle vie principali delle principali città. Li troviamo nei quartieri periferici delle metropoli risonanti di traffici, li troviamo, soprattutto, nelle campagne, nei borghi, nelle cittadine di provincia e in certi villaggi sperduti.

Cantano l'amore in vernacolo, nei più svariati vernacoli delle regioni italiane, questi popolani e questi contadini. Riprendono a cantare l'amore, gli affetti, le simpatie, questi artigiani e questi carrettieri, questi uomini che proven-

gono dalle più atroci prove della guerra e del dopoguerra e che lavorano e faticano e soffrono per rifarsi un'esistenza. Riprendono, in sostanza, ad amare la vita, a credere nei suoi doni di giovinezza e di poesia, a liberarsi per un'ora dalle strettoie e dalle monotonie e dalle stanchezze della realtà di tutti i giorni.

E' perciò vero che viaggiando l'Italia, da un capo all'altro, da una regione all'altra, rivediamo, oggi, parole, accenti, strofe, che tornano a dirci una umana tenerezza dell'anima e dei sensi che pareva antica e finita, una gioia calda e sospirante, una malinconia cordiale tutta sostanziata di speranza.

Un conforto, questo sincero abbandono dell'anima, questo aspettare, per esempio, — di nuovo — aspettare, dinanzi a una finestra che riluce forse ancora a Marechiaro, «quando spunta la luna», nella Napoli immensa, perennemente carica di popolo e di desiderio di canto. E' un conforto questo «sentimento» che di nuovo «spira» da ogni spiaggia tirrenica, dalla Liguria alla riviera della Conca d'Oro, dalla laguna veneta ai giardini siracusani.

E' consolante, sì, che risorgano dalla più profonda anima del popolo gli istinti gentili del poeta, del fantasticare o del divagar poetando, dell'inventar versi e melodie, del dedicare un pensiero affettuoso in poesia all'innamorata lontana, alla madre venerata, alla sposa bella

stato provveduto pertanto a far trasmettere a Roma l'anzidetto programma sulla nuova frequenza di 1367 kc/s pari a m. 219,5.

Naturalmente il funzionamento su questa frequenza è limitato alla sola domenica mattina. Negli altri giorni e in tutte le altre ore, gli ascoltatori romani potranno ricevere i due programmi rispettivamente su Roma I 845 kc/s, pari a m. 355 e Roma II 1331 kc/s, pari a m. 225,4.

e buona, alla fidanzata che sa ancora arrossire.

Non c'è regione d'Italia, oggi, in cui la poesia popolare estemporanea non cominci a risorgere con tutto l'impeto appassionato che le fu proprio negli anni in cui più o meno romanticamente e più o meno genialmente, ogni popolano e ogni contadino italiano era poeta o, almeno, amava la poesia. La poesia d'amore. Quella che esprime una virile serietà e una casta serenità di attaccamento alla donna o il desiderio, meno sereno ma ugualmente puro, di una effusione del cuore nella chiusa pace del focolare domestico o sotto la eterna fantasmagoria delle costellazioni nelle notti limpide.

Torna a fiorire la poesia di amore. Un segno luminoso. Un'aurora. Una riva. La « beata riva » la chiamerebbe un illustre poeta letterato. No. Evitiamo di oltrepassare il limite al di là del quale è la letteratura, una letteratura in cui giungono i due sommi dialettali amorosi, Giovanni Meli con le sue irresistibili a n a creontiche e con la sua incantevole « Bucolica » e Salvatore Di Giacomo con le sue stupende « serenate » e « mattinate »; il limite al di là del quale è anche una nuova letteratura, una nuova poesia che vuole essere grande e apparire superba, anzi superbiosa e ardua, ma che certo può austere vantare la sincerità del travaglio dei suoi creatori, quando non riesce a raggiungere con certi incantesimi, l'agognata vetta.

Non andiamo al di là di una semplice osservazione nel mondo spirituale degli umili. I quali sono, però, la stragrande maggioranza, nell'umanità, una folla innumerevole che non va mai affatto, assolutamente, in nessun caso considerata come un gregge.

Contentiamoci, per ora, che il fenomeno del fiorire della poesia d'amore nell'anima popolare italiana, un fenomeno che a tutti oggi è facile osservare, dimostri come un popolo che ha saputo tanto soffrire, sappia ritrovare la sua più vera, la sua più intima civiltà, quella dei candori, degli entusiasmi, che avvivano di freschezza la vita sentimentale, la vera libera vita di ognuno.

GIUSEPPE PATANE'

NOTIZIE E COMMENTI

Di Benjamin Britten si rappresenterà, forse in Milano al « Piccolo Teatro », un'opera dedicata ai bambini dal titolo Il piccolo spazzacamino; titolo che dice tutto in fatto di

semplicità, romanticismo e tradizionalismo. Britten, insomma, convinto che in arte i bambini sono dei vecchioni, sciorina in loro onore arie, duettini, terzetti e coristi ai quali, pare, verrà chiamato a partecipare anche lo spettatore. E' comunque evidente che il celebre compositore inglese altrettanto gaio che geniale, assai si diverte a stuzzicare tutti gli stili, anche a rischio di spersonalizzarsi a getto continuo. Infatti il critico che lo rincorre è come se giocasse a mosca cieca. Se crede di toccare un tonalista ben pensante, ferma un ribelle disgregatore; e quando ritiene di mettere la mano sopra un eroe delle barricate, scopre un accademico. Si può anche ammettere che il giuoco è divertente, ma c'è pur sempre il pericolo che a lungo giocare ci rimettano alla fine tanto l'artista che i suoi critici.

Arturo Benedetti Michelangeli che vuole difendere il regno della sua estatica e laboriosa solitudine, non ha accettate le cattedre di pianoforte che gli sono state offerte da tre importanti accademie musicali degli Stati Uniti, e da alcuni tra i maggiori conservatori italiani. Non solo: egli che è titolare di una cattedra al Conservatorio di Venezia, ha chiesto di essere trasferito al Conservatorio di Bolzano. Evidentemente l'artista vuole evitare il contatto troppo aggressivo delle grandi città, e l'assalto, spesso implacabile, degli ammiratori fanatici. Benedetti Michelangeli, per sua e nostra fortuna, appartiene alla categoria di quegli artisti i quali pensano che gli applausi sono senza dubbio un riconoscimento che fa piacere, ma gli applausi bisogna ben guardarsi dal sentirli, e più ancora dal desiderarli quando si studia.

RENZO BIANCHI



I risultati parlano chiaro

2 donne su 3 possono avere effettivi miglioramenti con la Cura di Bellezza Palmolive.

Eminenti dermatologi americani hanno dimostrato che in soli 15 giorni anche voi potete avere un'epidermide meno grassa, più fresca e liscia, più chiara e luminosa usando il Sapone Palmolive e niente altro.

Provate: è così semplice.

Lavatevi il viso con il Sapone Palmolive, massaggiandovi per 60 secondi con la soffice, piacevole schiuma.

Sciacquatevi ed asciugatevi.

Fate questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni



formato medio (gr. 60) L. 80 - formato regolare (gr. 100) L. 120 - formato bagno (gr. 150) L. 160

CIOCCOLATO SAMARANI
MILANO - Via Savona 92 R.

Inviando L. 500 riceverete franco di porto un'elegante scatola di cioccolatini "DELIZIOSI" del peso di gr. 500

Stagione lirica della RAI

La battaglia di Legnano

TRAGEDIA LIRICA IN QUATTRO ATTI DI SALVATORE CAMMARANO
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI - MARTEDÌ ORE 20,40 RETE AZZURRA

In una magnifica lettera inviata da Milano a Venezia il 21 aprile 1848 al « cittadino » Francesco Maria Piave, Verdi scriveva: « Figurati s'io volevo restare a Parigi sentendo una rivoluzione a Milano. Sono di là partito immediatamente sentita la notizia, ma io non ho potuto vedere che queste stupende barricate. Onore a questi prodi! Onore a tutta Italia che in questo momento è veramente grande! L'ora è suonata, siate pur persuasi, della sua liberazione... Ancora pochi anni, forse pochi mesi, e l'Italia sarà libera, una, repubblicana... Tu mi parli di musica? Cosa ti salta in capo? Non c'è, né ci deve essere che una musica grata alle orecchie degli italiani del 1848. La musica del cannone! Io non scriverei una nota per tutto l'oro del mondo: ne avrei un rimorso immenso, consumare della carta da musica, che è sì buona da far cartucce... ».

Ma vennero purtroppo, dopo miracolosi eroismi, i rovesci delle truppe piemontesi e l'armistizio di Salasco: di fronte alla preponderanza austriaca il cannone tacque, e la carta da musica, ormai divenuta inutile per le cartucce, ripiegò nell'ambito del suo primo destino. Il 48 era stato per gli italiani un aspro banco di prova: le sublimi ideologie e gli impeti generosi avevano duramente urtato contro la spietata realtà della guerra. Sui campi di Lombardia si era provato come gli entusiasmi più puri potevano infrangersi nella lotta impari. Occorreva sostare e attendere il maturarsi dei tempi; ma occorreva anzitutto che la parentesi di vigile e laboriosa preparazione fosse potenziata da un appello rinfancitore che ravvivasse gli spiriti nel ricordo di un grande gesto di dignità della stirpe. Tali compiti sono, di solito, alto privilegio degli artisti: e Giuseppe Verdi fu, in codesta occasione, ancora una volta, più che il padre, quasi il profetico artefice del nostro riscatto.

Si doveva dunque scegliere un soggetto che infondesse nel cuore del popolo il senso di dignità di nazione e ispirasse nuova fiducia nelle risorse della razza, e tale soggetto fu trovato nell'episodio glorioso della vittoria dei lombardi sulla tracotanza del Barbarossa. Il poeta Cammarano, con una lentezza che dava ai nervi al Maestro, non ebbe pronto il libretto de *La battaglia di Legnano* che alla fine di ottobre; Verdi si era frattanto posto all'opera cominciando, come sempre, col correggere, emendare e raddrizzare lo svolgimento scenico del testo. In un paio di mesi la nuova partitura è a posto e, per una fortuita coincidenza che ne avvalorava ancor più la portata ed il significato storico, essa viene rappresentata per la prima volta il 27 gennaio 1849 al Teatro Argentina di Roma: nella città dove tredici giorni dopo, il 9 febbraio, verrà proclamata la Repubblica Romana.

Mazzini e Mameli, già legati da ammirata amicizia per Verdi, assisterono insieme ai più fulgidi eroi del Risorgimento romano a quello che fu uno dei maggiori trionfi di pubblico che la storia

del melodramma registri. Già alla prova generale non era stato possibile trattenere il popolo, che aveva fatto irruzione nel teatro per esaltarsi al canto verdiano. In poche ore persino i libretti dell'opera erano andati a ruba. La sera della rappresentazione platea, palchi, gallerie sono tempestati di nastri e di coccarde tricolori: e basta che il coro attacchi il primo squillo « Viva Italia! » perché nella sala scoppi il più fragoroso dei trionfi. Non si finiva un pezzo che non se ne

gagliarda esaltazione dei diritti umani e della libertà, con una immediatezza ed una efficacia che il teatro italiano mai aveva conosciuto. Dal *Nabucco* (1842) a *La battaglia* (1849) intercorrono sette anni durante i quali il Maestro ha composto ben dodici opere dove il fremito di patria scorre quasi di continuo: però in quest'ultimo lavoro che pone il suggello alla collana melodrammatica cui tanto deve il nostro Risorgimento, l'espressione verdiana si affina e si addensa nella identificazione psicologica del personaggio e delle situazioni. Gli impeti che ad esempio nei *Lombardi* esplodevano nell'eloquenza di un gesticolare enfatico, qui si sostanziano di linfa intensamente lirica che dà vita ad una fluente logica drammatica.

La elaborata sosta sul precedente *Macbeth* traccia qui il suo solco nel bel respiro dei recitativi che, anziché interrompere secca-

no contrastanti, ma ad ogni carattere corrisponde qui un proprio canto. Sorprendente è anche il taglio conciso degli atti, dove tutto è essenziale e corre via svelto, con giustezza d'accento. La figura di Arrigo è accuratamente tratteggiata e vigilata dalla musica; e l'impeto sonoro si arroventa nello scoppiar delle passioni, per toccare effetti sicuri nel bel terzetto finale dell'atto terzo.

Naturalmente col precipitare sfavorevole degli eventi politici *La battaglia di Legnano* dovette fare i conti con le ottuse angherie della censura; e fu giocoforza camuffare la straordinaria vicenda italiana trasportandola nelle Fiandre col titolo *L'assedio di Arlem*. I « lombardi » divennero i « flamminghi », i « veronesi » i « valorosi »; e il Barbarossa, trasformato in « Duca d'Alba », modificò la sua invettiva in « Il destino d'Olanda son io! ». Ma lo squillo « Viva Ita-



L'ultima scena de « La battaglia di Legnano » riprodotta sulla copertina di una delle prime edizioni dell'opera. (Foto Ancillotti)

chiedesse la replica: il quarto atto fu ripetuto per intero.

Non so quante opere di teatro sieno nate in un clima più opportuno per suscitare, più che successo, un vero delirio. Ad aumentare poi la presa che il soggetto poteva esercitare sulla fantasia di Verdi prima ancora che sull'animo del pubblico, aveva pensato il Cammarano innestando felicemente nel sicuro taglio scenico dei quattro atti, accanto alla vicenda patriottica, il dramma d'amore che esplode fra il condottiero milanese Rolando ed il veronese Arrigo a causa della dolce Lida. Nel finale del terzo atto, tale dramma offre il destro al poeta di disegnare un robusto episodio; quello in cui Rolando, per vendicarsi di Arrigo, lo rinchiuso nella torre impedendogli di correre a combattere a fianco dei milanesi che stanno cacciando il Barbarossa, tentando di bollarlo così d'infamia.

Se al suo apparire quest'opera suscitò entusiasmi certo superiori ai suoi autentici meriti artistici, ingiustificato ci sembra l'oblio al quale è stata, in seguito, condannata. *La battaglia di Legnano* segna insieme il punto culminante e il traguardo finale di quel ciclo di opere a tema patriottico, con le quali Verdi — come già l'Alfieri per il teatro drammatico — aveva portato sulla scena lirica, accanto ai valori musicali, la

mente le zone liriche, collegando ariosamente fra di loro i pezzi chiusi: la nutrita coralità di tutta l'opera non è più enfatico vociferio di moltitudine, ma consapevole partecipazione collettiva allo svolgersi dei fatti: i duetti e i terzetti sono condotti non più facendo ripetere alle varie voci la stessa melodia anche se i sentimenti so-

lia! che circola sempre attivo e presente come motivo unitario nei vari episodi del dramma, non mancava di scuotere ed egualmente preparare gli animi anche se buffonescamente cangiato in « Viva Olanda! ». Uno squillo fiero e convinto, che ancor oggi beneficamente echeggia nei nostri petti.

GUGLIELMO BARBLAN

IL LIBRETTO

A Milano fa capo l'attività della Lega stretta dalle città lombarde per far fronte alla pressione tedesca. Condottiero dei milanesi è il prode Rolando, sposo di Lida e padre di un tenero figlioletto.

Con gli altri guerrieri è pure Arrigo, giovane che un tempo Lida aveva amato molto. Poi, credendolo caduto in combattimento, aveva sposato Rolando, ma nell'anima le era rimasta una lieve e nostalgica tristezza.

La bellezza della sposa di Rolando ha colpito pure Marcovaldo, giovane prigioniero germanico, ma la donna ne respinge le amorose profferte.

Imelda, l'ancella, annuncia a Lida l'arrivo del marito in compagnia di Arrigo. L'incontro dei due, e cioè della donna e dell'antico amato, è drammatico. Arrigo fugge in preda alla disperazione.

Rolando e Arrigo, messaggeri della Lega Lombarda, si recano a Como per sollecitare l'aiuto di quella città contro il Barbarossa. E, poco dopo, è lo stesso Federico Barbarossa che si presenta annunciando l'avanzata delle proprie armate.

Nei sotterranei della Chiesa di Sant'Ambrogio in Milano i Cavalieri della Morte giurano solennemente di opporsi agli invasori d'Italia. Lida scrive una lettera per Arrigo. All'arrivo di Rolando che, prima di andare in battaglia, viene ad abbracciare i suoi cari, Imelda riesce a occultare il messaggio. Arrigo resta al comando del presidio di Milano e, Rolando, fiducioso, giunge persino ad affidargli la custodia della famiglia.

Il sinistro Marcovaldo ha potuto sottrarre a Imelda la lettera e — vendetta ai rifugi di Lida — la fa pervenire a Rolando. Costui scopre la moglie con quegli che credeva fedele amico. Arrigo vorrebbe ucciderla, ma Rolando lo trattiene perché non debba aggiungere al tradimento dell'amicizia l'infamia di chi cerca sottrarsi alla lotta per la patria. Ma Arrigo riesce ugualmente a divincolarsi e si precipita dalla finestra.

Al popolo viene annunciata la vittoria dei combattenti a Legnano. Ecco giungere i Cavalieri della Morte che accompagnano Arrigo ferito senza speranza. Lo segue, taciturno e accasciato, Rolando. In punto di morte gli amici si riconciliano e Arrigo giura sulla purezza di Lida.

Mentre Arrigo esala l'ultimo respiro, stringendosi al cuore la bandiera della Patria, avanza trionfalmente lo storico Carroccio.

MANUELA

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI DI ARTURO ROSSATO
MUSICA DI PASQUALE LA ROTELLA - MERCOLEDÌ ORE 18
RETE AZZURRA E GIOVEDÌ ORE 18, RETE ROSSA (PAGINE SCELTE)

Manuela scritta espressamente per l'«Opéra» di Nizza venne rappresentata per la prima volta in quella città la sera del 4 marzo 1948 riscuotendo consensi vivissimi di pubblico e di critica.

Successo parimenti felice ebbe due anni dopo la prima esecuzione italiana al «Teatro Bellini» di Catania (aprile 1950).

Il librettista Arturo Rossato ha saputo realizzare con la propria esperienza di uomo di teatro una vicenda scenica ricca di ombre e di luci, di contrasti e di colpi di scena tali da conferire alla passionale trama di Manuela i più spiccati e genuini caratteri del melodramma italiano.

Semplice e pur colorito è l'intreccio del lavoro nel quale si agitano passioni istintive e odi veementi.

La vicenda si svolge oltre un secolo fa nel lontano Messico al tempo della guerra sostenuta da questo paese nel 1847 contro gli Stati Uniti.

In una vasta fattoria vivono i protagonisti del melodramma: Manuela, bellissima fanciulla diciottenne che — rimasta orfana fin da bambina — è stata allevata da Mamma Anita, la padrona della fattoria; Pedro e Paco, figli di Anita, tanto chiuso e scontroso il primo quanto il secondo è cordiale ed espansivo; e infine Felipe, giovane servo meticcio.

Per Manuela, fanciulla procace e traboccante di vivacità, la vita non è che un gioco divertente e bizzarro. Anche se promessa sposa a Paco, ella civetta volentieri con Felipe provocandolo durante le feste della mietitura.

Ma questa atmosfera di giocondità e di leggerezza viene ben presto turbata dall'inizio della guerra.

Paco e Felipe debbono partire mentre Pedro — più anziano — resta a casa a curare gli interessi della fazenda.

Il distacco di Paco da Manuela è dolorosissimo. La fanciulla è stata sua e il giovane le promette eterno amore giurandole che, anche morto, saprebbe ritornare a colei che gli ha incatenato cuore e sensi.

Passano le settimane, passano i mesi e di Paco non si sa più nulla. Pedro, recatosi in città per sapere qualche cosa, ritorna con la notizia della morte del fratello.

Più tardi Felipe, ferito ma salvo, ritorna e confessa quanto è avvenuto, anzi reca una lettera trovata nella giubba insanguinata di Paco. In essa il giovane presenta quasi la propria fine tanto da esprimere il desiderio — che ormai

è volontà di un morto — che Manuela resti nella fattoria e sposi Pedro.

Il secondo atto ha inizio appunto con il matrimonio fra Pedro e Manuela, strano matrimonio davvero, poiché gli sposi — sospinti da sentimenti diversi — giurano di vivere insieme, ma da buoni fratelli.

Due anni sono passati dal matrimonio. Pedro si è purtroppo accorto che Manuela è bella, troppo

bella, e ha sentito a poco a poco sorgere nel proprio cuore un sentimento che è divenuto rapidamente passione irrefrenabile. Così che un giorno è venuto meno al giuramento. Ma i baci che ha strappato a Manuela non furono per lui, ma per Paco, per il primo grande amore che ella non potrà mai dimenticare.

Durante un furioso uragano, fra tuoni scroscianti e guizzanti saette, appare improvvisamente la livida figura di Paco; è mutato, spaventosamente vecchio, irreale come un fantasma; ma è pur Paco che narra una tragica vicenda di battaglie, prigionie, fughe e peregrinazioni estenuanti.

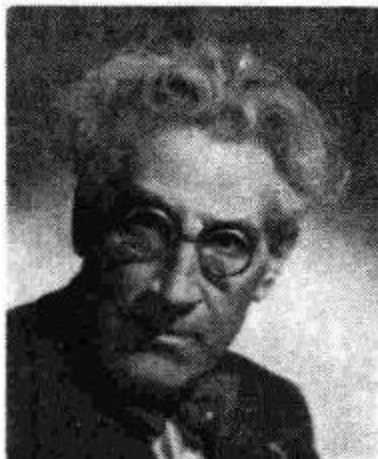
Egli sa già da Felipe che Manuela è ormai moglie di Pedro e allora vuole andar via da quella casa e proseguire da solo per la strada del suo dolore. Ma Pedro gli ordina di restare.

Nel terzo atto assistiamo alla rapida e tragica conclusione della vicenda. Esser ritornato a casa significa per Paco ricadere a capofitto nella folle passione per Manuela. La donna, anche se legata a Pedro dal matrimonio, non può che debolmente tentare di resistere perché la passione di Paco è la sua stessa passione.

La situazione è tragica, scabrosa e insostenibile. I due amanti progettano di fuggire per iniziare lontano, molto lontano, una vita nuova. Ma improvvisamente, all'apparire di Pedro, il dramma scoppia tumultuoso fra Manuela che difende il suo amore come una belva, Paco che vorrebbe addossare a se stesso ogni colpa e Pedro che a nessun costo vuole rinunciare alla sua donna.

E' Manuela stessa che provoca l'inevitabile epilogo gridando a Pedro la sua passione per Paco. Questo grido di sincerità è pur la sua sentenza di morte, che Pedro, smarrita la ragione per l'ira e per la gelosia, si lancia sulla donna immergendole il pugnale nel cuore.

L'assassino fugge mentre Paco, schiantato dal dolore raccoglie l'ultimo respiro della donna adorata.



Il M^{re} Pasquale La Rotella, autore di «Manuela»

DENTI PIÙ BIANCHI IN 7 GIORNI!

Osservate bene i vostri denti nello specchio



Puliteli con Pepsodent — mattina e sera — per una settimana.



Osservateli di nuovo: li vedrete bianchi e brillanti come non mai — merito di Pepsodent.

Pepsodent rende i denti più bianchi perché contiene Irium, sola sostanza capace di far sparire ogni traccia del "film" che ricopre i denti ed offusca il loro naturale splendore.



l'unico dentifricio all'Irium



LIEVITO VANIGLIATO

ESTRATTI



PER LIQUORI E SCIROPPI

DITTA ANTONIO BERTOLINI TORINO

Uova Pasquali
TALMONE
CIOCCOLATO FONDENTE 2000!

LE NOZZE DI FIGARO

OPERA COMICA IN QUATTRO ATTI DI LORENZO DA PONTE - MUSICA DI WOLFGANG AMEDEO MOZART - DOMENICA ORE 21,05 RETE ROSSA

Fra il 1782 e il 1786 l'attività teatrale di Mozart subisce un arresto. Dopo il ratto dal seraglio, il musicista abbandona l'opera e si rivolge unicamente alla musica strumentale da camera e per orchestra.

Il teatro non sembra attirarlo più e quasi a malincuore vi ritorna, appunto quattro anni dopo, con un lavoro di commissione, una specie di «vaudeville», *L'impresario*, confezionato alla svelta per una festa della corte di Schönbrunn.

Ma una sera Mozart va a teatro e assiste alla rappresentazione di *Le mariage de Figaro ou la folle journée* di Beaumarchais.

La brillante commedia del francese che già a Parigi aveva entusiasmato il pubblico, aveva pur conquistato i viennesi. Al musicista fece un effetto formidabile, tanto che progettò subito di musicarla. Gli occorreva un librettista di prim'ordine ed ecco Mozart ricorrere all'abate Da Ponte, veramente poeta più che librettista, ricreatore più che adattatore.

Il Da Ponte, anch'egli innamorato del lavoro di Beaumarchais, poté ottenere dall'imperatore la concessione di elaborare per il teatro lirico quella fortunata commedia.

Mozart si buttò con impeto al lavoro e il 1° maggio 1786 *Le nozze di Figaro* venivano rappresentate a Vienna con un successo senza precedenti, successo che si diffuse in tutta Europa con eccezionale rapidità. Alla «Scala» *Le nozze di Figaro* giunsero invero con qualche ritardo, soltanto nel 1815, ma anche da noi il pubblico venne conquistato dalla prodigiosa genialità della creazione mozartiana.

La trama de *Le nozze di Figaro* è fondamentalmente semplice, ma è peraltro così costellata di colpi di scena, di trucchi comici e di sorprese gustose, da suggerire a chi la segue una sensazione ininterrotta di mirabile dinamismo e di vitalità perfetta.

I personaggi della vicenda sono assai all'universalità delle persone-tipo dei capolavori del teatro: il conte d'Almaviva, tronfio e galante ma in fondo brav'uomo; Rosina, la moglie, frivola e suscettibile; Figaro, movimentato e perennemente indaffarato a sistemare le proprie faccende; il vecchio Bartolo e l'ambiguo Don Basilio e l'astuta Marcellina. E, note nuove, fresche e sorridenti, quelle recate dai due nuovi personaggi inseriti nel lavoro mozartiano: la deliziosa Susanna, cameriera di Rosina, che passa attraverso un mucchio di intrighi, anzi non li disdegna quando questi possono esserle di tornaconto, e Cherubino, il bel paggetto, *enfant terrible* timido e audace al tempo stesso, talora indiscreto e sfrontato.

Sono prossime le nozze di Figaro con Susanna, ma la bella servetta è spesso molestata dal conte d'Almaviva, marito incorreggibile e non troppo ligio alla fede coniugale. Del resto fra la splendida e smaniosa vivacità di Susanna e l'ormai matura bellezza della contessa Rosina, è facile designare la calamita più potente!

Anche Cherubino è innamorato, ma il suo sentimento per la contessa è ben diverso dai pratici progetti del conte nei riguardi di Susanna. Cherubino è un senti-

mentale con un pizzico di sensualità e con molti estri birichini.

La gelosia della contessa e le astuzie di Figaro e Susanna si alleano per deludere le brame del conte.

A complicare i già complicati intrighi, intorno ai protagonisti si muovono il medico Bartolo, Don Basilio, Marcellina e il giardiniero Antonio con la figlia Barbarina.

Di qui inganni e travestimenti, sostituzioni di persone e nascondigli e — di conseguenza — sorprese e scandali che si cerca di deludere o di soffocare poiché ognuno dei protagonisti ha un suo scopo ben definito.

Ne risulta che Figaro si scopre figlio di Don Bartolo e della non più giovane Marcellina; che la contessa si trova pericolosamente in bilico fra la simulata passione di Figaro e l'amore ingenuamente ardente di Cherubino; che il conte è sempre destinato a restare con un palmo di naso proprio nel momento nel quale è sicuro di poter fare la «scenata» definitiva.

Ma poiché l'involuto intreccio deve pur, secondo il gusto del tempo, sfrondarsi gradatamente di ogni mistero e convergere verso un finale che accontenti tutti — protagonisti e ascoltatori — con una

sistemazione legittima e «morale», l'opera si conclude con il matrimonio di Susanna e Figaro e con una completa riconciliazione che mette tutte le cose a posto dissipando i dubbi e placando le passioni.

Dei tre capolavori teatrali che il musicista ha regalato al mondo — *Don Giovanni*, *Il flauto magico* e *Le nozze di Figaro* — quest'ultimo è forse il più mozartiano per la genialità dell'impostazione musicale e per la dovizia dell'invenzione melodica.

Con una stupenda sobrietà di impiego vocale e con un'orchestra diremmo elementare (quartetto di archi, legni, due corni, due trombe e timpani), Mozart raggiunge effetti ingegnosi e una inimitabile potenza espressiva. Fra musica e parola non v'è divario, esse si identificano in una traduzione esauriente delle esigenze discorsive, come pure fra musica e parola non v'ha gerarchia che la melodia vocale e la veste strumentale si integrano a vicenda.

Numerose le pagine celebri de *Le nozze di Figaro*. L'elenco potrebbe essere copiosissimo se non ci limitassimo a citare quelle essenziali: la famosa *ouverture*, la conturbata e accorata aria di Cherubino e la celebre *cavatina* di Figaro nel primo atto; l'altra aria di Cherubino — quella famosa «Voi che sapete» —, l'ingegnoso duetto «Aprite presto, aprite», nel secondo atto; nel terzo atto il bellissimo sesto, la malinconica melodia della contessa «Dove sono i bei mo-



A Manno Wolf Ferrari, che ha diretto per la Stagione lirica della Rai «I lombardi alla prima Crociata» è pure affidata la direzione del concerto sinfonico vocale di lunedì sera.

menti», e ancora il brioso coro finale; e finalmente, nell'ultimo atto, il brillante quartetto e il davvero meraviglioso duetto che si conclude nell'imponente finale in cui tutti i personaggi intervengono musicalmente a sancire il vivace e allegrissimo epilogo.

c. s.

Stagione sinfonica della RAI

Sinfonismo dell'Ottocento

CONCERTO DIRETTO DA HANS KNAPPERTSBUSCH - VENERDI ORE 21
RETE AZZURRA - DAL CONSERVATORIO «G. VERDI» DI TORINO

È di turno questo venerdì sul podio del Conservatorio di Torino — ove si svolge la Stagione Sinfonica pubblica della Rai che, iniziata il 15 dicembre dell'anno scorso, è arrivata ormai al suo terzultimo concerto — un direttore d'orchestra che ha al suo attivo una lunga e intensa carriera svolta prevalentemente in Germania: Hans Knappertsbusch, ormai al quarantennio della sua attività.

Nato in Elberfeld il 12 marzo 1883 e compiuti rapidamente gli studi musicali, si avviò assai giovane per la strada direttoriale raggiungendo in breve tempo una larga notorietà.



Hans Knappertsbusch

I primi riconoscimenti gli vennero dall'Olanda, paese nel quale diresse numerosi concerti. Fu poi *Kapellmeister* a Lipsia, a Dessau e nel 1922 venne nominato direttore d'orchestra dell'«Opernhaus» di Monaco di Baviera, posto che tenne per diversi anni passando in seguito, con le medesime mansioni, allo «Staatsoper» di Vienna.

La lunga familiarità con queste orchestre — fra le più famose di Europa — ha consentito ad Hans Knappertsbusch di acquisire una vastissima esperienza concertistica. Il repertorio di Knappertsbusch è ampio. Ogni tempo, ogni scuola, ogni tendenza lo interessano. Ha delle simpatie, è vero, e a tale riguardo può dirsi che Mozart — del quale rammentiamo un completo programma magistralmente interpretato una decina di anni fa a Berlino con la «Orchestra Filarmonica» di Vienna — e Bruckner e Brahms e Wagner trovano in lui un interprete attentissimo e conscio. Ma il suo eclettismo lo guida egregiamente anche su altre strade che non siano quelle del sinfonismo germanico.

Prova di tale versatilità l'abbiamo nel programma da lui scelto per il tradizionale concerto della Rai del venerdì.

Anche questa volta ha peso quel sinfonismo tedesco di cui dicevamo prima, ma tale sinfonismo ha punte interessanti e poco esplorate, dallo Schubert meno eseguito al davvero rarissimamente ascoltato Pfitzner. E poi una divertente fuoruscita con i colori e i ritmi di Ciaikovskij e quindi un solenne

ritorno al più noto Strauss e all'arcinoto Wagner. Knappertsbusch apre la trasmissione con l'*Overture in do maggiore* nello stile italiano di Schubert. Scritta nel 1817, appartiene a quel triennio 1816-1818 nel quale Schubert ebbe una attività veramente formidabile, soprattutto nella composizione per orchestra. Se il 1815 è l'anno dei *Lieder* (ben cento-cinquanta, fra i quali l'immortale e drammatico *Erk König*), il triennio successivo vede scaturire dal genio del viennese le perle più iridescenti della produzione strumentale: la *Sinfonia tragica*, la fantasiosa *Sinfonia in si bemolle maggiore*, le due *Overtures* nello stile italiano (in re maggiore e in do maggiore) di cui la seconda, come abbiamo detto, apre questo concerto.

L'attendersi dell'*Overture in do maggiore* a certe inflessioni, a certa pieghevolezza, a certe articolazioni tipiche del gusto italiano, soprattutto in alcuni *excursus* in un modo quasi melodrammatico di condurre la frase, non infirma per nulla il tipico procedere schubertiano nel quale melodia e armonia si snodano con giovanile spontaneità nel quadro di una forma corretta ma non rigorosa, tradizionale ma non scolastica.

Nato a Mosca nel 1869 da genitori tedeschi, Hans Pfitzner va collocato in prima linea fra quei musicisti tedeschi che sul finire dell'Ottocento si schierarono in opposizione alle correnti innovatrici, per la conservazione della tradizione romantica.

Tale presa di posizione Pfitzner mantenne con ammirevole coerenza non soltanto come compositore e come direttore d'orchestra, ma anche con una intensa attività di

scrittore ed esteta, alla quale dobbiamo numerosi scritti, spesso polemici, sempre vivaci e convinti della bontà della propria causa. Citiamo fra coteste opere il *pericolo futurista*, del 1917 (*Futuristengefahr*) e *La nuova estetica della impotenza musicale*, del 1919. (*Die neue Aesthetik der musikalischen Impotenz*), con le quali egli sostenne fervidamente la necessità di non perdere di vista i grandi capisaldi della tradizione tedesca, minati alla base dall'Internazionalismo musicale.

Come derivazione stilistica, Pfitzner è quindi schiettamente romantico. Brahms è il suo modello per la musica da camera, mentre nelle opere di teatro ritroviamo il taglio schumanniano e la vocalità del primo Wagner.

Gli ascoltatori possono constatarlo nello *Scherzo* che, per quanto composto in età giovanile (reca la data del 1888), comprova la simpatia di Pfitzner per gli stili tradizionali e conferma il suo acceso romanticismo.

Qualità che troveremmo parimenti in più vaste creazioni pfitzneriane, quali i lavori di teatro *Der arme Heinrich*, *Die Rose vom Liebesgarten* e particolarmente *Palestrina*, l'opera sua più celebre.

La grazia, l'eleganza, la disinvoltura della fantasia di Peter Clai-kowskij si manifestano apertamente nella divertente suite tratta dal ballo *Schiaccianoci*.

Composto nel 1892, al ritorno da un fortunato viaggio artistico in America, è rappresentato nello stesso anno, entusiasmo in modo indecifrabile il pubblico dell'Opera di Pietroburgo. Fu questo successo a suggerire al musicista di ricavarne un «estratto», per la sola orchestra.

Dal ballo in due atti si pervenne così alla suite, forma nella quale *Casse-Noisette* è abitualmente eseguito.

Gusto e cultura abbondano in *Schiaccianoci* ed è proprio la felice facilità (non faciloneria) di questa musica che la rende sì piacevole e non indegna della firma di chi ha composto la *Sinfonia Patetica*.

Del Don Giovanni straussiano e di quei due capolavori strumentali rappresentati dal *Preludio e morte di Isotta* e dal *Preludio de I maestri cantori di Norimberga* di Wagner, non riteniamo dover dire copiosamente, tanto sono conosciuti e cari agli appassionati del sinfonismo tradizionale!

E se il Don Giovanni costituisce, a parer nostro, il prototipo della fantasia e dell'abilità di Riccardo Strauss, le due pagine di Wagner sono certamente quanto di più organico e corposo il musicista di Lipsia ha saputo esprimere del proprio genio. La sensuale e tormentata tematica del *Tristano*, quella invece gioconda ed espansiva dei *Maestri cantori*, rappresentano due aspetti grandiosi della validità di un artista che resta ancor oggi una delle luci più abbaglianti della spiritualità umana.

CELSE SIMONETTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui - Sabato, ore 17 - Rete Rossa.

Il concerto che Vittorio Gui dirige sabato pomeriggio con l'Orchestra Sinfonica di Radio Roma ha un inizio dedicato a Giovan Battista Pergolesi. Di lui verrà eseguito *Adagio e Intermezzo* nella elaborazione dello stesso maestro Gui. Come in altre composizioni per archi, tra le quali non pochi dei sei Concerti, in questa concisa e sintetica successione di movimenti quel che conta è lo spirito, cioè la musicalità, più che la forma invero irreprensibile. Irreprensibile, come del resto è in genere tutta la produzione del genio italiano di quegli anni (1725-1740); ma più duttile e più ariosa è questa del Pergolesi, ritrovandosi in essa un afflato melodico che non si lascia mai governare dai precetti di un freddo accademismo ma, al contrario, sollecita e stabilisce procedimenti e soluzioni che appaiono, più volte, in tutta la loro fresca e seducente bellezza. Pagine dunque di grande interesse musicale, oltre che storico, per il loro contenuto e per la loro veste alla cui nobiltà non poco contribuiscono le cure intelligenti di cui sono state oggetto da parte di Vittorio Gui.

Vincenzo Tommasini scrisse le sue *Tre marce sinfoniche* nel 1940; sono tre composizioni di squisita fattura nelle quali il compositore, recentemente scomparso, ha concentrato tutti gli aspetti della sua scienza e del suo più recente orientamento sinfonico. Chiarezza di scrittura, complessità di costruzione, l'una e l'altra avvivate da quella verve narrativa, da quella meticolosità di linguaggio che hanno fatto del Tommasini un delizioso purista della nostra epoca musicale. Le *Tre marce sinfoniche* portano i seguenti titoli: *Marcia nuziale*, *Marcia funebre*, *Marcia dell'Indifferente*.

Il concerto sarà chiuso da quel mirabile monumento sinfonico che è la *Quarta sinfonia in re minore* op. 120 di Robert Schumann. Stando alla data di scrittura questa sarebbe la seconda delle sinfonie schumanniane; infatti nella sua primitiva veste fu essa eseguita, con il titolo di *Symphonische Phantasien*, a Lipsia il 6 dicembre del 1841. Nel 1853 lo strumentale di quest'opera fu completamente rifatto. La composizione, così trasformata, fu presentata la prima volta a Düsseldorf, celebrandosi le feste musicali del Basso Reno, nel mese di maggio di quello stesso anno, con il titolo definitivo di *Quarta sinfonia*.

La *Sinfonia* si compone di quattro movimenti. Il primo, *Allegro*, è in forma di sonata senza ripresa ma con l'apparizione di un tema nuovo nello sviluppo. Il secondo movimento è *Andante*: un vero e proprio *Lied* in tre parti, di limitate proporzioni. Segue, come terzo tempo, lo *Scherzo* con ripetizione del *Trio*; chiude il *Finale*, anche questo in forma di sonata. I movimenti si succedono senza interruzioni e sono saldati fra loro dall'apparire di alcuni temi comuni. La critica dell'Ottocento non prese in considerazione la *Quarta sinfonia*, ma quella moderna, specie in Germania, rimediò ampiamente a questa ingiustificata sottovalutazione.

Che successo hai
con la tua maglia nuova!



Nuova? No... è perchè
la lavo sempre con LUX

Lavate pure i vostri indumenti di lana ogni qualvolta è necessario, ma solo nella morbida ed abbondante schiuma di Lux! Sarete così sicuri che si manterranno molto più a lungo soffici e nuovi

PER LAVARE GLI INDUMENTI
PIÙ DELICATI ANCHE A FREDDO

XLX-06-503

È UNA SPECIALITÀ LEVER



Raffreddori?

Il raffreddore è sempre in agguato per attaccarvi. Prevenitelo facendo uso delle pastiglie di

Formitrol

Dr. A. Wander - S. A. Milano -

Uova Pasquali
TALMONE
CIOCCOLATO FONDENTE 2000!

Questi ci vogliono

LUNEDÌ, ORE 20,58 - RETE ROSSA
TRE ATTI DI ELIGIO POSSENTI

Eligio Possenti è, fra i nostri autori di teatro, uno dei più vivaci e acclamati. Da qualche anno nei cartelloni delle nostre Compagnie, la firma di Possenti è presente con sempre nuove commedie, le quali trovano buona accoglienza e schietta simpatia tanto nel pubblico, quanto nella critica.

Questi ci vogliono è una commedia «comica» ma non secondo la formula usuale del nostro teatro, cioè di tono farsesco, poiché la commedia nasce in essa da una situazione lievemente paradossale, espressa attraverso una trama che non vuole trascurare gli elementi umani e cordiali della vita, quale essa si svolge nel suo giro quotidiano.

La commedia ha per protagonista un uomo che si è costruito in modo strano tre famiglie. Da una donna ha avuto un figlio, da un'altra una figlia, poi sulle soglie della vecchiaia si è sposato con una ragazza di trenta anni più giovane di lui. Con sé ha tenuto i figli e ha allontanato le madri; allontanate relativamente perché vivono tutti nello stesso palazzo. Tutta la faccenda cammina benissimo fino a quando l'uomo è in grado di sostenere e di mantenere questa specie di piccolo serraglio umano; ma quando vengono a mancare i mezzi a causa della perdita della fonte di guadagno da parte del capo di questa strana comunità, cominciano i guai. Tutti quelli che vivevano alla spalla del nostro uomo, sono pregati di darsi da fare per contribuire anche materialmente ai bisogni quotidiani della loro esistenza; ma tutti sfuggono e rivelano i loro egoismi e il loro carattere calcolatore e freddo.

A questo momento l'uomo resta solo. Ma questa esperienza non gli è sufficiente, e ad aggravare la sua solitudine e la sua amarezza interverrà anche un male fisico. Tutte le prove e tutti i mezzi usati per far leva sulla generosità, si sono sfasciati in un dolore incurabile. E da qui nasce la morale insita nel titolo: *quelli che ci vogliono*, sono i cattivi, per dar modo di lasciare la vita senza ec-

cessivi rimpianti. *Questi ci vogliono* è stata rappresentata nel gennaio del 1950, e ottenne un vivo consenso di pubblico.

CACCIA AL LEONE

Un atto di Roberto Zerbini - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Un tranquillo paesino viene da un tratto messo in subbuglio da una notizia veramente allarmante: un leone è fuggito da un serraglio che stava passando per la strada provinciale diretta verso la città.

Il sindaco, venuto a conoscenza di questo grave pericolo che rappresenta una spada di Damocle sospesa sulle teste dei suoi buoni paesani, raccomanda ai diretti collaboratori la calma, il silenzio assoluto: così tutto il paese è messo al corrente della cosa. Poi, pensa di organizzare la battuta

per catturare viva o morta — ma piuttosto morta che viva — la fiera. E mentre questa idea si fa sempre più strada nella mente del sindaco, contornata da legittimi sogni di gloria, di atti eroici, e forse, chissà, di una fortunata carriera politica, quattro cacciatori, i migliori «schioffi» del paese, si presentano al sindaco già informati di tutto e già pronti e decisi ad iniziare la caccia al leone. Ma, ahimè!, quando a sognare la gloria siamo in più d'uno la cosa diventa complicata. Così vengono fuori rivalità, interessi, piccoli ricatti, dicerie, discussioni su particolari come, per esempio, la divisione della pelle della belva, il coraggio e la valentia dei cinque tiratori, il piano strategico e tattico da seguire... finché poi, quando, con tutto il paese radunato nella piazza che urla e strepita, il sindaco e i cacciatori si decidono ad agire, una telefonata riporta la tranquillità con l'effetto di una doccia fredda: è il domatore del circo che avverte il rispettabile comune che ogni pericolo è cessato avendo egli catturato la fiera che ora, dopo la



Eligio Possenti.

insolita passeggiatina, se ne sta di nuovo in gabbia calma e tranquilla. Un sospiro di sollievo ma soprattutto di delusione; un pizzico di avventura e un po' di gloria, via, non ci stava male!

L'atto unico di Antonio Zerbini, su di una trama semplice e attraverso scene ben ritmate e un dialogo aderente ai diversi tipi, ci trasporta nello schietto e bonario ambiente paesano ottenendo effetti comici bene dosati.

IL CADETTO WINSLOW

Commedia in due atti di Terence Rattigan - Giovedì, ore 21,05 - Rete Azzurra.

Soltanto in Inghilterra dove il diritto dell'individuo umano ha un culto severo, al di sopra di ogni compromesso, poteva essere scritta la commedia del cittadino che chiama in causa ed accusa il Re. E il fascino della storia, a parte l'abilità da esperto commediografo del giovane Rattigan, è proprio in questa trovata che sollecita il cervello e il cuore.

Ronnie, il figlio più piccolo della famiglia Winslow, viene scacciato dall'Accademia di Marina perché accusato di aver rubato un vaglia di appena cinque scellini. Naturalmente non è la somma che ha determinato il provvedimento, ma l'assoluta intransigenza sulla dirittura morale di un futuro ufficiale di Sua Maestà.

Ronnie si difende disperatamente e nega di aver commesso il fatto. Winslow padre crede alla confessione del figlio anche perché si accorge che le prove addotte dai superiori dell'Accademia si mostrano insufficienti. Ora Winslow vuole assolutamente vendicare l'onore della famiglia. Egli però non può chiamare in causa l'Accademia e allora con l'aiuto di un avvocato, Winslow «realizza» che l'Accademia militare, come l'esercito, sono emanazione della Corona, così armatosi di gran coraggio egli cita in tribunale Giorgio V Re d'Inghilterra.

Winslow si rovina finanziariamente, ma infine vince la causa. Il Re la perde.

Stagione operettistica della Rai

Stenterello

Operetta in tre atti di Alfredo Cuscinà - Sabato, ore 20,58 - Rete Rossa.

Il poeta toscano Fagioli, farzoso per le burle che giocò al Granduca, avrebbe potuto ideare l'intreccio brioso di questa operetta. Bonelli e Paolieri, entrambi toscani, hanno dato al personaggio il suo carattere di finto tonto che la sa lunga, cioè un ritratto efficace e divertente della maschera famosa fiorentina. L'azione ha qualche cosa di boccaccesco: il Granduca, innamoratosi della bellissima popolana, moglie di Stenterello, allontana costui con un pretesto dalla città, per poter corteggiare la donna. Ma Stenterello, che non è quel babbiano che tutti credono, simula la partenza, ritorna di notte, scorge in anticamera il mantello del Granduca, lo indossa e così camuffato, ne fa di tutti i colori.

Un argomento simile sembra fatto apposta per dare pretesto ad una musica briosa scintillante, la musica appunto ideata e composta dal maestro Alfredo Cuscinà.



Pomeriggi teatrali

Un'ora con Gerolamo Rovetta in compagnia di Eligio Possenti

Mercoledì, ore 17 - Rete Rossa

Sul finire del secolo scorso il teatro italiano, sulla strada già tracciata dalle correnti teatrali francesi, trovò la sua espressione più viva e certamente più efficace nella formula denominata del «teatro borghese». Milano era in quel tempo la città-chiave del mondo italiano dell'epoca, e anche la vita teatrale, soprattutto quella che prendeva il suo indirizzo da questa nuova corrente, aveva fatto di Milano la sua capitale. Giuseppe Giocosa, Marco Praga, Giannino Antona Traversi e Gerolamo Rovetta trovarono, nel mondo milanese, le tracce e i motivi di rappresentazione delle loro creazioni sceniche. Gerolamo Rovetta, bresciano, autore fecondo di romanzi, nei quali il mondo romantico si fondeva con i sentimenti e le nuove condizioni morali e spirituali della nascente borghesia, dedicò al teatro buona parte della sua attività, toccando tutti i generi di spettacolo teatrale. Come autore di teatro, Rovetta si è rivelato meno scaltro dei suoi contemporanei, ma alcune delle sue commedie rivelano un interesse e svelano una comprensione delle esigenze del momento piene di generosità e di notevole bravura tecnica. Il ricordo e l'importanza di Gerolamo Rovetta sono legati a qualche lavoro come «I disonesti» e «La trilogia di Durina» e per altro verso a «Romanticismo». In questi lavori il buon Rovetta tocca, in alcuni momenti di essi, una maestria e un senso del teatro vivo e possente in cui una realtà legata a motivi contemporanei, trova la sua espressione migliore in una rappresentazione viva, reale ed efficace.

Gerolamo Rovetta ha scritto la prima commedia «Un volo dal nido», nel 1875 e l'ultima «Mellere e sua moglie» nel 1909; sono trentasei anni di attività teatrale che fruttano oltre ventisei lavori, parecchi dei quali ottengono dei veri e duraturi successi.

Uova Pasquali
TALMONE
CIOCCOLATO FONDENTE 2000!

Un uomo da niente

TRE ATTI DI ANTONIO CONTI
DOMENICA, ORE 18 - RETE ROSSA

«**E**nfant prodige» fino a venti anni, Carlo Frezza è il beniamino, l'idolo delle folle. Sembra che una carriera indiscutibilmente gloriosa sia aperta dinanzi al giovane attore; invece, quando proprio egli sta per abbandonare il ruolo di «ragazzo» fino allora sostenuto con tanto successo per cominciare ad interpretare nuovi personaggi in ruoli più impegnativi, la sua stella tramonta. L'«enfant prodige» risulta un mediocre attorcucolo e piano piano, di insuccesso in insuccesso, Carlo Frezza si riduce ad elemosinare particine di poco conto. L'avvilimento lo prende e gli toglie la forza di lottare e di risalire la corrente. Ormai tutti lo hanno abbandonato; anche coloro che sono diventati celebri sfruttando il suo dramma, il dramma cioè di un artista che non riesce ad esprimere sul palcoscenico o davanti alla macchina da ripresa la sofferenza che invece vive tanto profondamente nella realtà.

Nella modesta pensione, infatti, dove Carlo vive e dove ha modo di conoscere varie persone in cerca anche loro di fortuna, egli incontra un giovane avvocato, Fabio Asteddu, che s'interessa della sua storia e la sfrutta per un lavoro che sta scrivendo. Qualche tempo dopo uscirà così la commedia «Un uomo da niente» del giovane avvocato che sarà il fedele racconto di tutta la vicenda dolorosa di Carlo.

L'autore viene portato alle stelle e con lui il primo attore Enrico Scarno, che ai tempi in cui Carlo trionfava era un modestissimo generico. Tutti, giornalisti e impresari, prima ossequiosi davanti al grande Carlo Frezza, ora rifiutano persino di riceverlo. Anche Diana, una povera attrice che aveva consolato Carlo con il suo affetto, si allontana da lui per un malinteso, ed egli la ritroverà già celebre e protetta dall'attore Enrico Scarno. A Carlo niente altro rimane che uccidersi. Così, infatti, lascia credere.

Trasformato, sotto un falso nome, egli allora assisterà al delirio che di nuovo prende la folla per il ricordo del «grande» Carlo Frezza, e quei consensi che non ha potuto avere da vivo li ottiene ora che lo credono morto. Per un attimo Carlo, che assiste all'imponente corteo funebre, quasi sta per commuoversi; ma poi amaramente deve concludere che anche quel feretro dove lo credono rinchiuso ha, per la folla, lo stesso valore di un palcoscenico: per questo da morto è tornato ad essere celebre come quando era ragazzo. All'anonimo pubblico poco interessa la sofferenza «vera» di un uomo; esso vuole, sempre e solamente, la finzione.

L'ERBA È RICRESCIUTA

Radio-dramma di Antonio Santoni Rugiu - Sabato, ore 22,15 - Rete Azzurra.

Montis è un paese che è stato sconvolto dalla guerra: ci sono stati combattimenti intorno al Paese, e molti sono stati i caduti dei due eserciti avversari. Alcuni combattenti, i cui corpi si trovarono arsi e irriconoscibili, furono sepolti dalla pietà dei cittadini di Montis senza un nome sulle tombe. Gli anni sono passati, e i pa-

sani, superata la tristezza di quelle esperienze, organizzano ora una associazione turistica per lo sfruttamento di quelle poche tombe anonime. Infatti comunicata la notizia che ivi giacciono le salme di alcuni soldati ignoti, da tutto il mondo accorrono i parenti dei dispersi, nella speranza di identificare gli oggetti personali esposti sulle tombe: una catenina, un orologio, un anello...

C'è una ragazza di Montis, Maria, che da tempo chiede che la terza tomba venga riconosciuta per quella del suo fidanzato, e che vi apponga sopra il nome del giovane. Ma Maria, è ritenuta dai concittadini una pazza, e la terza tomba è rimasta intatta, senza iscrizione.

I visitatori arrivano senza sosta e trasformano la vita del piccolo paese; ognuno di essi porta con sé ricordi e illusioni. Tuttavia tra questi, solo un irlandese e una madre americana riconoscono gli oggetti sulle tombe. La signora americana proprio quelli della terza tomba, e tra lei e Maria si sviluppa una feroce rivalità per la salma che ognuna rivendica a sé.

L'Associazione pro-caduti non ha il coraggio di pronunciarsi e di legittimare l'una o l'altra pretesa, così la terza tomba resta anonima, visitata di giorno dalla madre, e di notte furtivamente, da Maria. Questo pietoso stato di cose si prolunga mentre l'erba è già ricresciuta alta intorno alle bianche pietre, perché molto tempo è passato e quasi più nessuno viene a visitare e a riconoscere i dimenticati morti di Montis.



La violinista Gioconda De Vito e il pianista Giorgio Favaretto hanno partecipato sabato 3 marzo alla trasmissione di «Sorella Radio», la nuova rubrica dedicata agli infermi.

SORELLA RADIO

TRASMISSIONE PER GLI INFERMI - SABATO, ORE 16,45 - STAZIONE PRIME

La voce di «Sorella Radio» parla ormai per la terza volta agli infermi: è poco, pochissimo per un personaggio radiofonico, privo di volto, che possiede una figura donatagli soltanto dalla voce; eppure è proprio grazie a questa sua essenza eterea, avvalorata dal mezzo attraverso il quale si manifesta, che d'essa si può già dire «ormai». «Credo di esservi già un poco amica», disse «Sorella Radio» ad un certo punto della trasmissione inaugurale, rivolgendosi al suo particolarissimo pubblico di ascoltatori; era più che altro un sincero augurio che

ella rivolgeva agli infermi — affinché tornasse loro gradita la sua «presenza» — e a se stessa. Ma ora, questa «sorella» che, quasi un'ombra fedele, affianca l'altra sorella bianca, vigile custode di ogni infermo, ora questa «voce» si accosta ogni sabato ai suoi «fratelli» con tutta sicurezza: dai loro lettini bianchi, nei luoghi di cura, nelle abitazioni, gli infermi la attendono con affetto, con trepidazione, con commozione. Li ha commossi l'insospettata voce amica, che a molti di loro ha donato ciò che essi da chissà quanto tempo cercavano con affanno: un po' di coraggio, un tantino di serenità, un conforto sincero. Ma soprattutto li ha commossi e piacevolmente sorpresi l'immediata adesione di illustri personalità, di numerosi tra i più noti nomi dell'arte, del teatro, della lirica... tutti accorsi al microfono in una vera gara di amore verso i sofferenti. Queste creature «sole», per la loro dura condizione che le tiene lontane dalla società, hanno finalmente un'amica, una sorella comprensiva alla quale possono aprire interamente il cuore.

Dalla trepidazione con la quale sono scritte moltissime lettere inviate dagli infermi a «Sorella Radio» durante queste sue tre settimane di vita, appare evidente in loro il bisogno di prendere la penna in mano non appena riecheggiata l'ultima nota della sigla di chiusura — che è anch'essa un invito alla serenità, un conforto, e insieme una segreta intesa per il prossimo appuntamento — per esprimere la gioia suscitata da quei quaranta minuti di trasmissione, per dire con parole semplici ma sgorgate dal cuore, tutta la gratitudine d'un'anima giunta a volte quasi all'indifferenza ed alla prostrazione. «Ci voleva un miracolo — dice testualmente una di queste lettere — e il miracolo è venuto». «Il pensiero, poi, e la certezza — possiamo leggere in un'altra lettera — che Padre Pio ogni giorno reciterà il Santo Rosario per gli ammalati di tutta Italia, coi confratelli Cappuccini, mi ha messo un tale organismo che ormai mi pareva di volare via dal letto, tanta è la mia felicità nel pensare che quel santo frate prega anche per me. Grazie, cara Sorella Radio, grazie di cuore».

Scrittori al microfono

ANNA BANTI

«INCONTRI COL PERSONAGGIO» - MARTEDÌ, ORE 22,30 - RETE ROSSA

Fra le giovani scrittrici italiane, rivelatesi in questi ultimi anni, Anna Banti — al secolo Lucia Longhi — si distingue per i caratteri della sua personalità, ricca di interessi culturali e critici.

Alla sua formazione spirituale, rara e complessa, hanno influito l'educazione classica, il lungo studio delle arti plastiche, antiche e moderne, nonché l'attenta curiosità per le forme più

audaci della letteratura contemporanea. Scrittrice sorvegliata e riflessa, le sue pagine hanno spesso il tono di un «saggio», di uno studio di caratteri e di costumi reso con freddo distacco intellettuale.

Anna Banti esordì nel 1937 con un racconto allusivamente autobiografico, «L'itinerario di Paolina». E' la storia di una bimba, chiusa nella solitudine del proprio orgoglio e che, adolescente, cerca disperatamente una corrispondenza umana. Nel 1940 pubblica «Coraggio delle donne», un volume di racconti dove il mondo dei due sessi è ritratto con evidenza aggressiva e amara.

Con «Sette lune» (1941), la scrittrice ci dà il suo primo romanzo. Vi si narrano le vicende di due studentesse durante sette mesi di vita mondana e universitaria, al termine dei quali esse pervengono ad una vita del tutto diversa da quella immaginata e voluta. C'è un sentimento più umano dei contrasti, una scrittura meno aspra, che danno al libro un tono più alto e commosso.

Recentemente Anna Banti ha pubblicato «Il romanzo di Artemisia Gentileschi»: sorprendente rappresentazione della torbida e avventurosa vita della pittrice toscana del '600, figlia del celebre Orazio Gentileschi della scuola del Caravaggio.





non viaggiate
senza caramelle

SICA

Inviando a SICA CAMELLE Milano, o SICA Bari,
500 incarti di «MENTACHIARA» e SPUMALATTE»
riceverete in omaggio una scatola di prodotti di lusso SICA

Programmi per i ragazzi

PUCCIO PEPE E RATAFIA

Mercoledì, ore 17 - Rete Azzurra.

Il «Novellino dei piccoli» è un personaggio importante, almeno per quegli ascoltatori che stanno comodamente ritti sotto la tavola o solo da poco hanno smesso di starci. Come ogni personaggio importante, dunque, il Novellino ha un segretario... anzi, ne ha due, nelle persone di Puccio Pepe, bambino chiacchiere, e di Ratafia, ciuchino sapiente.

Dei due il più saggio, il più metodico, il vero segretario modello è Ratafia; sovente con una ragliatina, richiama all'ordine il suo padroncino, che invece, come tutti i bambini, ama svagarsi in meravigliose fantastiche o fa girare la sua linguetta birichina come un minuscolo mulino a vento. Comunque, nonostante la diversità di carattere, i due sono amici per la pelle. Dividono gli studi, i giochi... e perfino i castighi, perché anche Ratafia, qualche volta, sa comportarsi come un bimbo sventato e goloso.

Capita poi che Puccio e il suo asinello siano protagonisti, di tanto in tanto, di fantastiche avventure... L'improvvisa apparizione di fate, di maghi, di folletti e di altri fiabeschi personaggi, non li sconcerta mai: essi sanno sempre mostrarsi all'altezza della situazione. Puccio, infatti, è molto orgoglioso della sua bravura nel dir poesie e nel cantare canzoncine. Solo la bonaria autorità del Novellino riesce a farlo tacere!

Ratafia, più serio e dignitoso, non chiacchiera. Si contenta di avere ogni giorno, quale compenso alle sue fatiche, la consueta razione di pandispagna e violette candite.

DUE ASSI DELLA GRULLERIA

Lunedì, ore 18 - Rete Rossa.

Mingherlino l'uno, grassone l'altro, spropositato il primo, facile il secondo, pavido il piccolo, tartarinesco il grande; ecco Crik e Crok nell'esercizio delle loro funzioni. Quali funzioni? Quella di ricercatori instancabili di una zite, di un mestiere, di una professione in cui ci sia da faticare poco e da guadagnare molto. A sentir loro sanno fare di tutto, sono adatti ad occupare qualsiasi posto, però sottomessi ad un esame, anche il più semplice, il più sommario, tirano fuori tante di quelle sciocchezze che si dimostrano subito degli incompetenti

di prima forza. Ma la loro grulleria è così amabile e piacevole che lo stesso professor Ciribiribin, il sapiente di Lilliput, pur considerandoli dei baggiani integrali, non può fare a meno di interrogarli e di ascoltarli. Finisce è vero per mandarli al diavolo, però se non tornassero, se mancassero ad una trasmissione di Radio Lilliput, probabilmente ne rimpiangerebbe l'assenza.

Accompagnati dalla loro caratteristica marcia Crik e Crok arrivano puntuali verso la fine della trasmissione e chiudono la serie degli scherzi, delle parodie, dei divertimenti che formano il programma settimanale di Radio Lilliput, rispondendo anche a Pinocchio, a Sugherino e a Madama Quaquà, che, data la loro naturale giocosità cercano di aiutarli più o meno burlescamente.



Paolo Modugno, l'indivoltato «Sugherino» di Radio Lilliput.

LA SFINGE: Varietà enigmistiche

Sabato alle ore 18 - Rete Rossa.

Torniamo agli enigmi con svolgimenti in versi.

Vastissima è la famiglia dei giochi basati sui «cambi». I più frequenti sono: il cambio di vocale (pazzo-pizzo; all'attirice-all'attirice) e il cambio di consonante (cor-da-corSa; polLastrello-polPastrello). Il cambio di lettera risulta poi dalla trasformazione di una vocale in consonante, o viceversa (canEa-canNa; poRta-poEta).

Quando non appare altra indicazione, s'intende che la lettera da cambiare è una sola, e non è posta né all'inizio né alla fine della parola altrimenti si verificherebbero altri cambi (di doppia consonante, d'iniziale, di finale), di cui si parlerà la prossima volta.

I solutori sono avvertiti che nel primo dei tre giochi da spiegare, le combinazioni risolutive sono tre.

30. Cambio di vocale (4)

DISPOSIZIONI AL NOTAIO

L'asse non legato

per intero investito;

la casetta alla madre e al nuovo nato,
Pico della Mirandola

31. Cambio di consonante (5)

COMPLIMENTO IRONICO

Una voce echeggia: «Bravo davvero!»
Filomela

32. Cambio di lettera (8)

UNA PERSONA MANESCA

E' borbante, e ne fa di erude e cotter; ci gode quando sente odor di botte!

Re Enzo

Risoluzioni del n. 10: 1. A le ale; 2. Disputa-stupida; 3. La verità rivelata.

Risoluzioni dei giochi alla radio (3 marzo): 1. Persone-perone; 2. Ex voto.

IL PROBLEMA DEL BUCATO RISOLTO PER SEMPRE E PER TUTTI

senza alcuna fatica,
in pochi minuti e con poche lire.
con la famosa LAVATRICE



La biancheria lavata con la
HOOVER dura molto di più.

• HOOVER ITALIANA S. p. A. - VIA Cerva 39 - MILANO •

Per l'invio gratuito di illustrazioni spedire il seguente tagliando alla:

HOOVER ITALIANA S. p. A. - Via Cerva, 39 - MILANO

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

Il "Radiocorriere", ha superato le ottocentomila copie settimanali

È con intima soddisfazione, ma anche con un senso di orgoglio, che abbiamo scritto questo titolo che sintetizza il nuovo importante successo conseguito dal Radiocorriere. La nostra tiratura settimanale ha raggiunto, e già le sta superando, le ottocentomila copie settimanali.

Ne abbiamo fatto del cammino da quando abbiamo ripreso le pubblicazioni, dopo la parentesi della guerra. Dalle quattrocentomila copie che si stampavano antecedentemente al conflitto, si era scesi a poco più di trentacinquemila. Ora, pur tenendo presente che nel 1946 il Radiocorriere si stampava in due edizioni, una a Roma, per il Sud, e una a Torino, per il Nord, e facendo un solo blocco delle due tirature, c'era da lavorare e da lavorare seriamente moltiplicando le iniziative, se si volevano riconquistare e superare le antiche posizioni.

Sicuri della bontà e solidità dell'impresa e certi che, se intelligentemente curato, il Radiocorriere aveva la possibilità di crearsi un grande pubblico, ci siamo messi al lavoro. E a poco a poco, con un ritmo costante e sicuro, il giornale crebbe, si irrobustì, e, tornato ad un'unica edizione nazionale, raggiungeva la tiratura di anteguerra e la superava dando ragione a coloro che anche nei periodi di difficoltà si erano mostrati sicuri che il settimanale poteva contare su di un promettente avvenire e che i suoi abbonati-lettori avrebbero continuato progressivamente ad aumentare.

Lo scorso anno, proprio in questi giorni, abbiamo informato i nostri lettori che la direzione e redazione del giornale, nonché le maestranze della Set che il Radiocorriere stampa e diffonde, avevano festeggiato, in una riunione improntata



Dirigenti, redazione e maestranze festeggiano la nuova tiratura raggiunta dal nostro settimanale.

alla più viva cordialità e al più schietto entusiasmo, le raggiunte seicentomila copie nella tiratura del settimanale.

Domenica 25 febbraio, le stesse persone si sono di nuovo riunite a Torino per festeggiare il nuovo balzo in avanti fatto dal nostro periodico.

Festosa la riunione dello scorso anno, festosissima questa, ispirata ad un entusiasmo ancora maggiore e ad una ancora più intima cordialità. Vi hanno presenziato, il direttore generale della Sip, avv. Attilio Paces, il consigliere direttore generale della Rai, Salvino

Sernesi, il direttore generale della Set, Cesare Fanti, il direttore generale della Sipra, Aldo Da Col, e parecchi dirigenti della Rai e della Set. Festeggiatissimo Gigi Michelotti che del Radiocorriere tenne le redini, ininterrottamente, dalla sua fondazione, nel 1930, fino al periodo bellico.

La serie dei discorsi venne aperta dal nostro direttore, dott. Vittorio Malinverni, il quale ha illustrato efficacemente la situazione del Radiocorriere innanzi tutto ponendo in evidenza la fattiva opera di quanti collaborano alla buona riuscita della pubblicazione, e cioè: nella redazione, perchè i testi

giungano a tempo e siano in rapporto con gli avvenimenti che si debbono illustrare, con le trasmissioni che di solito debbono ancora effettuarsi e che bisogna presentare in anticipo; nella composizione e impaginazione del periodico, perchè queste operazioni si svolgano tempestivamente, tenendo presente che il Radiocorriere, per il suo carattere, deve essere realizzato con il ritmo di un quotidiano e di un quotidiano di 32 pagine; nella stampa, perchè tutti i mezzi di fortuna siano tenuti presenti e posti in atto per consentire la produzione con la prontezza che è necessaria, cosa che con i mezzi normali non si può avere; ed infine nella spedizione, perchè le copie del giornale arrivino in tutto il territorio nazionale nei termini di tempo che la natura del giornale comporta.

Hanno preso in seguito la parola il direttore generale della Rai, Salvino Sernesi, e il direttore generale della Set, Cesare Fanti, i quali si sono compiaciuti dei brillanti risultati ottenuti dal Radiocorriere e della cordialità e dello spirito di collaborazione che si manifesta tra i dirigenti e il personale della Set. Ultimo ha preso la parola il linotipista Federici, che a nome di tutto il personale della Set, ha ringraziato la direzione del Radiocorriere per la sua cordialità e augurato le migliori fortune al nostro settimanale.

Molti naturalmente gli applausi... e molti gli auguri perchè il Radiocorriere raggiunga, al più presto, il milione di copie settimanali. Un traguardo questo che la nostra Amministrazione, se non verranno meno la simpatia e l'appoggio dei nostri lettori, spera raggiungere col nuovo anno in cui si dovrebbe iniziare la stampa in rotocalco secondo i nuovi impianti che si stanno attualmente predisponendo.

RADIOINVITO 1951

RISULTATI DELLA QUARTA ESTRAZIONE DI DOMENICA 4 MARZO

Domenica 4 marzo la fortuna ha chiamato per nome dieci abbonati alle radioaudizioni partecipanti al concorso a premi RADIOINVITO 1951. Ecco i nomi dei dieci favoriti dalla sorte ai quali sono toccati

10 BUONI DEL TESORO DEL VALORE NOMINALE DI LIRE 50.000 CIASCUNO

posti in palio da «Radioinvito» per la sua quarta estrazione

MERCANTI GIUSEPPE fu Abramo - Busto Arsizio (Varese), via Roma, 2 - Libretto d'abbonamento n. 2788 - Questionario n. 1 milione 749.796.

ARIZZI DOMENICO di Nunziato - Parma - Via S. Giuseppe, 36 - Libretto d'abbonamento n. 10.125 - Questionario n. 2.148.880.

SANARICA GIUSEPPE di Luigi - Taranto - Via F.lli Melloni, 48 - Libretto d'abbonamento n. 13.700 - Questionario n. 2.171.441.

PERETTI LUIGI fu Fortunato - Sospirolo (Belluno) - Libretto di

abbonamento n. 73 - Questionario n. 2.082.068.

IZZO VINCENZO fu Giuseppe - Palermo, Via Giuseppe Patania, n. 50 - Libretto d'abbonamento n. 14.271 - Questionario num. 84.234.

MARTELLONI GINO di Adolfo - Faglia (Pisa), Frazione Luciana, Via Roma, 5 - Libretto d'abbonamento n. 14 - Questionario num. 826.046.

PESOLI GIOVANNI di Pietro - Anagni (Frosinone), Via degli Arci - Libretto d'abbonamento n. 295 - Questionario n. 431.542.

DE PINTO ANTONIO di Giuseppe - Molfetta (Bari), Via S. Paolo, 87 - Libretto d'abbonamento n. 1352 - Questionario n. 214.212.

DAVERIO BICE fu Francesco - Baveno (Novara), Via Monte Grappa, 1 - Libretto d'abbonamento n. 178 - Questionario n. 1 milione 866.516.

CENACCHI GIULIO di Fioravante - Canaro (Rovigo), Via Vittorio Emanuele, 29 - Libretto d'abbonamento n. 79 - Questionario n. 2.196.301.

Gli abbonati in questione, come abbiamo detto, vincono ciascuno un premio consistente in un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 50.000. Qualora i vincitori ABBIANO ANCHE FATTO CONTRARRE un nuovo abbonamento alle radioaudizioni con il modulo cilestrino già unito al questionario sorteggiato nei termini previsti dal regolamento del concorso, avranno invece diritto ad un premio consistente in un

BUONO DEL TESORO DEL VALORE NOMINALE DI L. 250.000

UGUAL PREMIO DA L. 250.000 VERRÀ ASSEGNATO IN QUESTO CASO ANCHE AL NUOVO ABBONATO

Domenica 25 marzo estrazione finale di "Radioinvito" 1951

4 MILIONI

Eusebio e Florestano le due anime di Schumann

MERCOLEDÌ, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Nel 1854, quando pubblicò in volume una raccolta di saggi pubblicati nella rivista musicale da lui fondata vent'anni prima (la «Neue Zeitschrift für Musik»), Schumann raccontò come il gruppetto dei promotori di quell'iniziativa e dei primi sostenitori della rivista, si venisse configurando nella sua fantasia come un manipolo di animosi combattenti dell'arte, «una lega più che segreta, poiché esisteva soltanto nella testa del suo fondatore», cioè la lega dei «Fratelli di Davide»: i *Davidbündler*, come suona anche il titolo d'una delle composizioni pianistiche di Schumann, la sua op. 6, composta nel 1837.

Davide, il biblico re profeta e pastore, aveva condotto gli Ebrei alla vittoria contro il popolo guerriero dei Filistei. E Filistei erano detti, nel gergo goliardico della Germania romantica, i borghesi gretti e meschini, le anime piatte incapaci di sollevarsi ai sogni ardimentosi e multicolori della nuova arte. Lo scopo dell'immaginaria associazione escogitata da Schumann, in cui toccavano nomi fantasiosi a tutti i suoi componenti, era appunto, secondo una sua dichiarazione, di «porre un argine alla marea della mediocrità».

Sempre nell'ambito di questa fantasiosa simulazione e negli interessi di questa coraggiosa battaglia artistica, Schumann continua a raccontare come «per portare a discussione diversi aspetti della concezione musicale, sembrò che non fosse fuori luogo inventare opposti caratteri artistici, di cui Florestano ed Eusebio erano i più importanti, e fra loro, stava nel giusto mezzo Maestro raro».

Con questi pseudonimi Schumann continuò per oltre dieci anni a firmare i suoi contributi alla «Neue Zeitschrift für Musik», lusingando opportunamente i punti di vista critici a seconda del carattere attribuito all'uno o all'altro di questi componenti ideali della sua personalità. Doppia faccia dell'anima di Schumann, Eusebio e Florestano impersonano i due aspetti principali del Romanticismo: Eusebio, l'aspetto idilliaco, gentile e sognante, ripiegato su se stesso in una pessimistica rinuncia alla capacità di conquistare il mondo; Florestano, invece, è l'aspetto battagliero ed eroico del romanticismo, l'aspetto polemico, anche, e il suo bersaglio prediletto è appunto l'ottusa e retrograda mentalità filisteica.

Anche nella composizione musicale Schumann si compiacque di coltivare questo sdoppiamento della propria personalità, e firmò molte composizioni (nella loro prima edizione) con i due nomi di Eusebio e Florestano: così i *Davidbündler* op. 6, così la *Sonata* op. 11. Infatti in ogni composizione di Schumann è possibile rintracciare questi due principi fondamentali della sua personalità. Eusebio per lo più affidato alle tenere *reberies* dei tempi lenti, agli episodi di più disteso abbandono melodico, mentre l'animo battagliero di Florestano si mani-

festava negli «allegro con fuoco», nei temi a forte caratterizzazione ritmica, nell'incontro scattante di duri ed energici accordi.

Nell'immaginare questo innocente pretesto giornalistico Schumann non faceva che seguire una abitudine dell'epoca: lo sdoppiamento della personalità, la nozione del sosia, il «Doppelgänger», era uno dei motivi tipici in cui si manifestava quell'innocente gusto della mistificazione letteraria che aveva cominciato ad albergare nel Romanticismo. Negli scrittori romantici a lui più cari, Schumann aveva potuto trovare esempi seducentissimi di questo procedimento: Hoffmann aveva creato nei suoi scritti quel personaggio immaginario del *Kapellmeister* Kreisler, che era finito per diventare un suo alter ego, senza che più nessuno, forse nemmeno lo stesso scrittore, fosse in grado di precisare dove finiva la vita vissuta e dove cominciava la finzione, fin dove arrivava E. T. A. Hoffmann nella esperienza di Kreisler. E con singolare virtuosismo letterario Hoffmann s'era pure compiuto, nelle *Idee del gatto Murr* sopra la vita, di condurre avanti parallelamente il diario di Murr

con quello del musicista Kreisler, fingendo che il primo si trovasse scritto nelle pagine lasciate in bianco dall'altro, e trovando così un pretesto per mescolare i due punti di vista. Ma soprattutto in Richter, nel suo prediletto Jean Paul, Schumann aveva trovato il precedente immediato alla sua gherminella di scindere la propria personalità nelle due immagini non contrastanti, ma piuttosto complementari di Eusebio e Florestano. Jean Paul, questo strano scrittore, massimo esponente del cosiddetto umorismo romantico, senza la cui conoscenza — si dice — è impossibile penetrare nei segreti dell'anima romantica e farsi un'idea precisa del gusto da cui germogliarono le esperienze artistiche di Schumann, di Heine e di tanti altri grandi personaggi del primo Ottocento tedesco; e del quale, d'altra parte, è così difficile e faticoso, per un lettore moderno, condurre a termine uno dei prolissi e antiquati capolavori, come il *Titano* o i *Flegeljahre*. Appunto nei *Flegeljahre* (qualcosa come chi dicesse: «anni di mattana»), e sono gli anni della giovinezza, col loro impeto di sogni e di progetti, col loro bisogno di fantasticare ambiziosi castelli in aria, in quei *Flegeljahre* che — scriveva Schumann a Clara Wieck consigliandogliene la lettura — «sono a modo loro un libro come la Bibbia», egli trovava lo sdoppiamento del personaggio principale nelle due figure complementari di Walt e Wult.

Innocuo ricorso ad un «motivo» letterario in voga, si direbbe dun-



Il Maestro Antonio Cece, del quale è stata recentemente trasmessa la «Prima Sinfonia» in un concerto diretto da Mario Rossi all'Associazione A. Scialoja di Napoli. Compositore e pianista, il Maestro Cece, che ha al suo attivo una copiosa produzione di musica sinfonica e da camera, è attualmente insegnante di contrappunto e fuga presso il Conservatorio di Napoli.

que l'uso schumanniano dei due pseudonimi di Florestano ed Eusebio. Senonché, a conferirgli inattesa gravità e ad ammonire quanto a fondo conduca nei recessi più segreti della sua anima, sopravviene la triste conclusione della sua vita nelle tenebre della pazzia. E la dissociazione psichica, la dispersione dell'io è ben l'origine di quella neurosi d'angoscia che mina alla base l'equilibrio mentale di alcune manifestazioni tra le più alte della poesia moderna, da Hölderlin a Rilke, da Kleist a Kafka: casi in cui il bisogno spasmodico di compenetrazione delle due sfere della vita e dell'arte ha travolto ogni diaframma, conducendo a una disastrosa confusione dei valori. Basta accennare a questi nomi e basta riflettere alle conseguenze prodotte nella vita stessa di Schumann, per rendersi conto della serietà con cui dev'essere inteso il fenomeno della creazione di quei due personaggi fittizi, Eusebio e Florestano, e per comprendere con esso incide a fondo nella psicologia e nell'arte di Schumann.

«Florestano ed Eusebio sono la mia doppia natura, — egli scriveva all'amico Dorn il 14 settembre 1836 — che io, in quanto *Magister rarus*, vorrei fondere in un solo uomo...». Non si tratta più, qui, d'una comoda e volontaria finzione giornalistica, ma d'un fatto di natura: nello sforzo di domare questo dualismo, nella fatica mentale di comporre la scissione di questa doppia natura, si logorò irrimediabilmente lo spirito di Schumann, fino a naufragare nelle onde tumultuose del delirio. Ed era una pia illusione che il freno dell'arte, diciamo pure la pedanteria accademica (di cui non mancava una forte vena nel temperamento artistico di Schumann e ch'egli designava col terzo nomignolo di «*Magister rarus*»), potesse mai avere la forza di contenere quelle forze demoniache ed istintive che, come due corsieri lanciati al galoppo in direzioni opposte, laceravano spietatamente la sua personalità.

MASSIMO MILA

Ritratto di ALFREDO PANZINI

DOMENICA, ORE 21,35 - TERZO PROGRAMMA

Alfredo Panzini, vissuto fra il 1863 e il 1939, porta chiaramente i segni dei due secoli e se molto c'è di ottocentesco, di fine ottocento nel suo mondo, ugualmente la sua pagina risente di una scioltezza nuova, è percorsa da una sensibilità più moderna. La cultura, il senso della vita di Panzini appartengono a un tempo tramontato. Tutto in lui era maturo, concluso, quando all'improvviso, inaspettatamente la guerra si rovesciò sul suo mondo buono. Panzini non aveva prevista la catastrofe; il suo «Diario sentimentale della guerra» ce lo scopre sprovveduto e incredulo. Panzini sopravvisse a lungo all'enorme tragedia, guardando con rimpianto al lontano mondo nostalgico. Buon alunno del Carducci, la sua cultura ha naturalmente l'impronta del carduccianesimo. E in molte sue pagine di misurata effusione lirica si insinua una nota professorale che denuncia il lettore carducciano dei classici, qualche volta ingenuo. «Se invece di quelle brachette e di quelli stivali, così aveva portato una gran veste fluente, sarebbe diventata la Simonetta, quale ride nelle ottave del Poliziano. Cioè le ride attorno la foresta. — Ride attorno tutta la foresta. — Bei versi facevano questi antichi poeti!».

Nondimeno Panzini soltanto in arte risente delle influenze carducciane, che il suo umorismo, un poco esterno ma piacevole, lo distingue nettamente dal maestro. La sua presa testimonianza una originalità capace di influssi attivi. Certi inizi di scrittori puramente novecentisti non si spiegano senza la sua influenza. Si può vedere facilmen-

te come il Panzini spesso reagisse al Carducci, anche in particolari minimi ma significativi. In un capitolo de «La sventurata Irminda» c'è una gustosa descrizione del teatro veneziano settecentesco; anche il Carducci ne aveva parlato, in frenito e in corruccio, ma Panzini sorridendo appena dell'invettiva del maestro, continua a svolgere il suo tema con arguta leggerezza. Del novecento il Nostro è stato un interprete privo di acrimonia; non era il suo secolo, ma lui non sapeva permettersi che una critica indulgente, scherzando su qualche eccesso. Così affettuoso era l'umorismo di questo unanimissimo scrittore.



I sei Quartetti dell'«Op. 18» di Beethoven

MARTEDÌ, ORE 22,10 - TERZO PROGRAMMA

O ve non si tenga conto, se non sul piano dell'esercitazione, dei sei Quartetti composti dal 1786 al 1790 — già attribuiti a Mozart e poi dal Saint Foix rivendicati a Beethoven — si può dire che con questi sei numeri dell'op. 18 il Maestro di Bonn affronta per la prima volta, sul piano dell'arte, un genere portato alla perfezione da Haydn e Mozart. E' naturale, perciò, che in quest'opera, compiuta da Beethoven verso il trentesimo anno (1797-1801), si riscontrino gli influssi di modelli così esemplari: tuttavia, per tacere della configurazione delle idee spesso già tipicamente beethoveniane nel loro forte impulso agogico, compaiono in questa op. 18 almeno tre elementi rivelatori di una nuova personalità: un fortissimo impegno espressivo in profondità, sconosciuto alla serenità da grande artefice di Haydn e a certo atteggiamento mozartiano di superiore distacco — quale è testimoniato dall'Adagio del primo Quartetto — una delle pagine più intense dell'intera produzione beethoveniana —; la scoperta, negli Scherzi, di regioni fantastiche, anzi fantasmagoriche, assolutamente nuove nella musica; infine l'allargamento dello spazio fonico — conseguenza dell'estendersi dell'orizzonte spirituale dei tempi e dell'uomo — ottenute con l'uso più frequente ed audace della modulazione.

Il Quartetto n. 1 si apre con un Allegro con brio basato su un breve motivo, di carattere spiccatamente ritmico, di cui Beethoven si serve come d'uno strumento di esplorazione dello spazio fonico, conquistando all'ambito tonale nuove regioni espressive attraverso inconsuete modulazioni. Da notare, all'inizio, certe armonie «tristeggianti» *avant lettre*. L'Adagio, come s'è detto, è una delle pagine più profondamente espressive del Maestro: si vuole che questa pagina si ispiri alla scena della tomba del Romeo e Giulietta; uno schizzo di essa porta l'annotazione di Beethoven «Gli ultimi sospiri». Lo Scherzo ha una originale struttura ritmica — a incisi ternari anziché binari — e con certe sue inflessioni modali sembra preannunciare il superamento del gusto tonale. L'Allegro finale è animato da una gagliarda gioiosità danzante, nella sua scrittura scorrevole e precisa.

Il Quartetto n. 2 è noto col titolo di «Quartetto delle riverenze», forse perché nel primo tempo gli strumenti sembrano dialogare con fare cerimonioso: è come «un'apertura di festa» — dice Helm — in una sala da ricevimento, di stile rococò. Nell'Adagio Beethoven si discosta dalla tradizione, interrompendo il tono meditativo del pezzo con una gioiosa esplosione in allegro. Lo Scherzo sembra riecheggiare lo spirito di un minuetto haydniano; ma già il Trio ha un'andatura nettamente beethoveniana con le concitate note ribattute, mentre la coda prepara con una originalissima dissolvenza il «da capo». Il finale è dominato dagli accenti di una galezza popolare, quasi rustica, in bello e franco contrasto coll'aggraziato manierismo settecentesco del primo movimento.

Il Quartetto n. 3 è quello che rivela maggiormente gli influssi di Haydn e di Mozart, forse perché, nonostante sia stato numerato come terzo, esso risulta, dagli schizzi, essere il primo della serie. Tuttavia nel primo movimento si trova un trattamento originale, romantico, del gioco tonale, basato qui sulla fusione del maggiore-minore: su una rapida oscillazione dalla luce all'ombra, una nervosa, quasi inquieta modulazione di luminosità. Per la sua lunghezza superiore a quella dei tempi lenti di Haydn e Mozart — l'Andante già denuncia la tendenza tipicamente beethoveniana a centrare, a far gravitare tutta la composizione sul movimento lento. L'Allegro che segue è un minuetto pieno di grazia velata e nel furo, non privo di tratti spiritosi. Il Presto conclude gioiosamente l'opera, con un trascinante ritmo mediterraneo, da tarantella, ricco di energia, e nello stesso tempo, di elasticità.

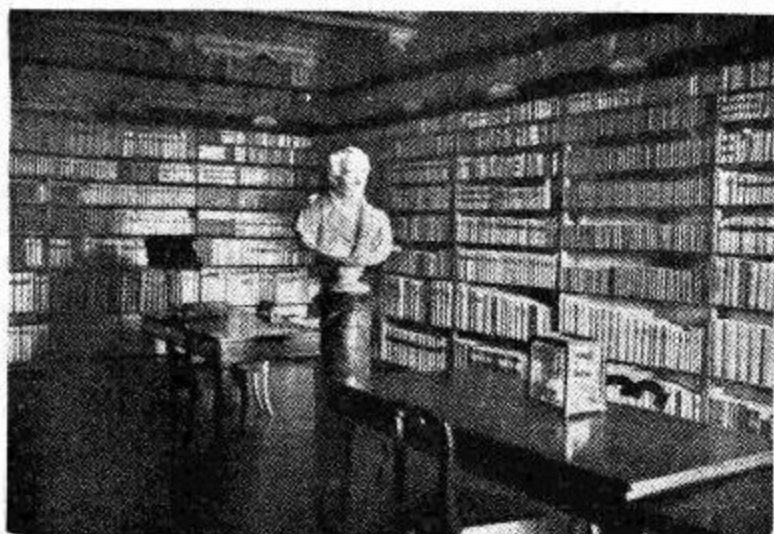
Il Quartetto n. 4 potrebbe dirsi «Patetico» come la celebre sonata op. 13 per pianoforte, con la quale ha in comune la tonalità di do minore. Il primo movimento è percorso da uno spirito drammaticamente appassionato che forza le proporzioni quartettistiche per espandersi con un'ampiezza di respiro degna di un movimento di sinfonia. Ma ad esse proporzioni si torna con l'amabile e un poco sciolto Andante scherzoso e col Minuetto che sembra riecheggiare, ma velatamente come da lontano, il patetico del primo tempo, in una «compostezza» «seriosa» che si scioglie, nel Trio, in modi più snodati e sereni. Il Rondò finale è basato su un tema pieno di foga che raggiunge il suo parossismo agogico nella chiusa in prestissimo illuminata da una improvvisa modulazione dal minore al maggiore piena d'effetto.

Il Quartetto n. 5 è animato da uno spirito settecentesco di grazia elegante e giocosa: è un omaggio, secondo il De Lenz, ai mani di Mozart. Naturalmente l'omaggio è più sensibile nel Minuetto, mentre, come sempre, è nel primo tempo che si rivelano i tratti originali beethoveniani: una esplorazione delle zone più in ombra dell'animo, sottoli-

Alessandro Puskin (1799-1837) è, come Goethe per i tedeschi e Shakespeare per gli inglesi, la figura più rappresentativa della poesia russa. Già celebre a venti anni per la novella in versi «Ruslan e Ljudmila» l'autore di «Boris Godunov» venne presto in sospetto dello zar Alessandro per lo spirito rivoluzionario delle sue liriche e dei suoi poemi epici; impiegato al Ministero degli Esteri perdetto quindi l'incarico, che gli fu poi restituito da zar Nicola.

Ebbe vita avventurosa e morì in un duello.

Di Puskin il Terzo Programma ripresenta (lunedì, alle ore 21,15) «Il convitato di pietra», un atto drammatico, imperniato su uno dei personaggi più famosi e leggendari del teatro europeo: Don Giovanni.



Palazzo Leopardi a Recanati: lo studio del Poeta nella biblioteca paterna.

neata da inconsuete discese tonali che conducono il secondo tema verso le quinte gravi, anziché verso le acute, come Mozart avrebbe fatto; e quella originale dissonanza melodica di nona che apre lo sviluppo, espressione delle dissonanze interne dell'uomo romantico. Le variazioni del terzo tempo rinnovano, per un maggiore impegno di invenzione timbrica strumentale, un genere alquanto convenzionale e che tale invenzione, ricca di originalità e freschezza, appunto ravviva. La vivacità animata del Finale è interrotta da un secondo motivo dal carattere raccoltamente corale, come da «una successione di profondi accordi d'organo in mezzo ad una festa». (De Marliave).

Il Quartetto n. 6 non sembra aver impegnato Beethoven oltre i limiti correnti del genere. Se non fosse per quella pagina intitolata dallo stesso Autore in italiano «La Malinconia» — breve momento di toccante espressione — si potrebbe considerare una opera minore, per la scarsa caratterizzazione tematica, l'usualità dell'architettura e della condotta tonale. Da notare, come elemento d'unità, la presenza, in tutti i tempi dello stesso modulo melodico — il gruppetto — variamente ritmato e diversamente collocato nel quadro metrico. Accento e anticipazione di quel principio costruttivo usato specialmente da Franck e che il D'Indy chiamerà ciclico.

L'opera 18 è dedicata al Principe di Lobkowitz.

NICOLA COSTARELLI

Le «Operette morali» di Giacomo Leopardi

A CURA DI MARIO FUBINI - MARTEDÌ, ORE 22,30 - TERZO PROGRAMMA

Due prose grandissime hanno fatto il XIX secolo alla nostra letteratura: la manzoniana e la leopardiana. Ma se «I promessi sposi» hanno incontrato immediatamente, presso gli uomini del tempo in cui furono scritti, successo e vasta popolarità, popolarità che non è venuta loro meno al giorno d'oggi; le «Operette morali» passarono inosservate al loro apparire e sono tuttora patrimonio spirituale di pochissimi.

Grazie agli scrittori della «Ronda», però, e di un gruppo di critici che hanno dedicato al Leopardi gran parte della loro attività (e tra i primi va nominato Mario Fubini al quale il Terzo Programma ha affidato la presentazione dei dialoghi leopardiani), la conoscenza dell'opera comincia a diffondersi più largamente tra quel pubblico che fino a poco tempo fa del Leopardi leggeva solamente i «Canzi».

Potrà esser motivo di sorpresa per gli ascoltatori notare come questi testi si prestino straordinariamente alla lettura radiofonica, ma non è cosa da stupire se delle «Operette» soltanto si consideri la qualità del linguaggio in cui densità poetica e profondità di pensiero sono pari alla limpidezza e vaghezza dell'espressione.

Per il suo particolare carattere (dato che questo dialogo costituisce nell'intenzione del poeta una specie di prefazione alle «Operette») si è pensato opportuno cominciare con una parziale lettura del «Dialogo di Timandro e di Leandro» — il ciclo delle trasmissioni. Questo dialogo illustra lo stato d'animo da cui le «Operette» sono nate; e costituisce, come scrive il Fubini, il tentativo del Leopardi di «fissare in parole definitive il proprio atteggiamento spirituale, nel momento in cui i suoi pensieri ed i suoi sentimenti stanno per diventare cosa non più del tutto sua e cimentarsi con diversi pensieri e diversi sentimenti; e la sua bellezza è nella chiarezza raggiunta, in quel discorso, così pacato, privo di ogni enfasi e di ogni posa, che ci fa sentire nello scrittore un'intima forza».



Autoritratto di Puskin (dall'album di J. Usakov).

Novità



**Minestrine
MAGGI**

subito pronte!

un buon investimento

sottoscrivete!

Buoni del Tesoro emessi a L. 97,50
Novennali 5% 1960 a premi

ogni anno:

un premio da 10 milioni, quattro premi da 5 milioni,
 venti premi da 1 milione, per ciascuna serie

SIGA



rivolgersi alle Banche, alle Casse di Risparmio,
 agli Istituti di Previdenza,
 alle Compagnie d'Assicurazione,
 agli Agenti di cambio,
 alle Casse Rurali, agli Uffici Postali

Uova Pasquali
TALMONE
 CIOCCOLATO FONDENTE 200g!

Le sedici Commedie nuove di Goldoni

PAMELA NUBILE

VENERDI, ORE 21,15 - TERZO PROGRAMMA

Nell'anno 1750 il Goldoni era in seria caccia di argomenti da sceneggiare; ché gli incombeva ormai l'impegno, da lui liberamente contratto con il suo pubblico, in un momento di risentito orgoglio, di presentargli in una sola stagione ben sedici commedie nuove. Fu così che anche argomenti in origine non suoi vennero da lui accolti: da quello del *Bugiardo*, ch'è addirittura un libero rifacimento di un precedente testo teatrale, il *Menteur* di Corneille, a quello di *Pamela nubile*, attinto ad un romanzo alla moda, la *Pamela* di Samuel Richardson (1740). Come si vede, il vezzo di sfruttare per le scene il successo letterario e mondano di un'opera narrativa non è soltanto d'oggi. Vero è che il Goldoni non si seppe risolvere d'acchito a seguire su quella via il Voltaire, autore, nel 1749, di una *Nanine*, ispirata appunto al romanzo lacrimoso e moralistico dell'inglese. Trattenevano il commediografo veneziano scrupoli di natura contenutistica, che finirono poi per riverberarsi sulla stesura della commedia. Il romanzo del Richardson narrava, come si sa, di un nobile signore che tende a godere a buon mercato le fresche grazie di una sua virtuosa ancella, la quale con la sua ferma, e probabilmente astuta, resistenza finisce per conquistarsi una vantaggiosa soluzione coniugale. Il Goldoni si preoccupò alquanto, allorché gli fu fatta insistenza da parte di amici affinché si volgesse a sceneggiare *Pamela*, delle diverse condizioni sociali e psicologiche che un'invenzione del genere avrebbe trovato a Venezia. «A Londra — pensava egli — un lord non deroga punto alla nobiltà sposando una contadina, laddove a Venezia un patrizio che sposi una plebea priva i figli del patriziato e perde diritto alla sovranità». Il fatto è che il commediografo condivideva egli stesso ampiamente il pregiudizio di classe. O almeno riteneva che la differenza di educazione e di sangue tra due coniugi dovesse inevitabilmente condurre ad una disarmonia nella vita in comune, adombrata per di più dalla riprovazione della società. Così che si quanto platoniche debbono considerarsi certe affermazioni che si incontrano, nel testo di *Pamela nubile*, sulle labbra della governante Jevre: «... che sia disonore sposare una ragazza onesta, non lo capisco. Io ho sentito dir tante volte che il mondo sarebbe più bello, se non l'avessero guastato gli uomini, i quali per cagione della superbia hanno sconcertato il bellissimo ordine della natura. Questa madre comune ci considera tutti eguali, e l'alterigia dei grandi non si degna dei piccoli. Ma verrà un giorno che dei piccoli e dei grandi si farà nuovamente tutta una pasta». Parole che potrebbero parer presaghe — e minacciose quasi — come il monologo di Figaro; ma che in realtà

significano poco, quando siano messe a confronto con il finale di comodo, in cui, sciogliendosi dalla soggezione al modello inglese, Goldoni, con romanzesco e facile espediente, fa diventare nobile d'acchito anche la pudica Pamela, rendendo così possibile il matrimonio su basi tali non dar fastidio a nessuno (per il momento, ed in Italia; ché a Parigi, qualche decennio più tardi, rappresentare la *Pamela* fu cosa da ghigliottina). Alla luce di questo espediente, il succo del romanzo (sia pure viziato per qualcuno dal sospetto che la virtuosa fanciulla non fosse se non fredda calcolatrice) si disperde. La gloriosa affermazione con cui Pamela si congeda dal pubblico (« Apprendi il mondo che la virtù non perisce: ch'ella combatte e si affanna; ma finalmente abbate e vince, e gloriosamente trionfa »), suona un po' vuota quando si rifletta che per trionfare quella virtù ha avuto bisogno di rivestirsi d'un blasone.

Il fatto è che l'importanza di *Pamela nubile* è di natura più che altro storica. L'aver rappresentato la prima rinuncia di Goldoni alle maschere è cosa da render, essa sola, la commedia notevole. Si aggiunga la testimonianza che *Pamela nubile* reca sul legame di Goldoni con certo gusto « far-moyani » del secolo, su cui volentieri si innestava il suo innato moralismo. L'insistere di Pamela sulla propria onorabilità richiama allo spettatore il ricordo di Bettina, la puttana onorata, che è del 1748, e che, per fresca e gentile, era affetta dal fastidioso vezzo di ricantare ad ogni passo un suo ritornello: « mi son una puttana da ben, mi son una puttana onorata ». Perché io avverto d'esser tra coloro i quali credono nell'autenticità del pudore di Pamela, e di scorgere in essa una parente di Bettina, appunto, piuttosto che di Mirandolina.

Le contraddizioni che tra il suo dire ed il suo agire ha riscontrato, per esempio, il d'Amico mi paion giustificabili alla luce piuttosto di un reale amore per il padrone che non di una raffinata civetteria.

Il valore della virtù di Pamela non è del resto da ieri che viene messo in dubbio; il d'Amico ha su questo punto un illustre, aggressivo predecessore in Giuseppe Baretti. Il quale dedicò a *Pamela nubile* una delle sue stizzose e recise stroncature. Che il Baretti non sia stato tenero verso il Goldoni, e spesso con grave torto, è noto; ma nel caso specifico della *Pamela* il sfacco ed insistente « piétiner sur place », l'ostinato moraleggiare, l'artificioso concludere della commedia inducono a condividere il suo punto di vista negativo. Con qualche maggior cautela ed educazione, naturalmente, ché il Baretti, si sa, era una mala lingua.

GIULIO CESARE CASTELLO

LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

Inchiesta giornalistica di **MARIO ORTENS**

Caro Direttore,

fu in Belgio, nella baracca dove dormivano cinque minatori (alle pareti c'erano tante fotografie di belle ragazze, una stufa nel centro della baracca), fu in Belgio che, su un banchetto accanto ad una piccola radio, trovammo una copia di Radiocorriere. Quei ragazzi che abitavano là, indicando l'apparecchio radiocorriere, ci dissero: «Quando parla ci fa compagnia»; uno di essi, come parlando a se stesso, spiegò: «Mi sembra di essere a Belluno quando parla quello lì».

La nostra Radio è seguita dagli italiani che hanno varcato i confini in cerca di lavoro, amata proprio come una voce amica, e chiunque sia stato per tanto tempo lontano dall'Italia sa che questa frase, che sembra il più facile dei luoghi comuni, riesce appena vagamente ad esprimere la realtà.

In Francia, in Olanda, in Belgio, in Lussemburgo, nella Svizzera, nei cinque Paesi che abbiamo attraversato per conoscere le condizioni di

vita e di lavoro dei nostri emigranti spesso abbiamo incontrato italiani che ci hanno parlato con affetto, quasi direi con amore, della nostra Radio. E allora, quando siamo tornati abbiamo visto sotto una luce diversa i tecnici al controllo delle onde che vanno per il mondo non soltanto alla ricerca di orecchi in vena di ascoltare, non solo: anche di cuori che vogliono ascoltare.

Abbiamo parlato, ho parlato con tanti italiani all'estero. Apprezzamenti ce ne sarebbero stati da fare senza fine; ogni aspetto, ogni colloquio, poteva essere la fonte di un fiume di aggettivi, ma ho pregato questi aggettivi di starsene quieti e in disparte, ed ho lasciato la piena libertà soltanto al microfono. Abbiamo raccolto innumerevoli interviste, quelle che mi sono sembrate le più importanti e significative, tenendo presente che era necessario conoscere la situazione per ciascuna delle categorie professionali più importanti. Ho trascurato di proposito gli irregolari e



A Soissons fra i lavoratori italiani: arriva il postino, mentre è in

Vedette al microfono

Geneviève Guitry

DOMENICA ORE 15,30, STAZIONI PRIME
MARTEDÌ, ORE 22,10 - RETE ROSSA
GIOVEDÌ, ORE 18,30 - RETE AZZURRA

La fama di Geneviève Guitry sembra possedere una prodigiosa facoltà proteiforme in virtù della quale i suoi aspetti si trasformano continuamente con estrema mobilità, configurandosi ora in un campo ora in un altro, per rinnovare, ogni volta e sempre più clamorosamente, il miracolo della celebrità, in un colore differente e sotto visuali diverse.

Nata a Parigi, Geneviève Guitry si avviò giovanissima alla carriera artistica frequentando i corsi di danze classiche, e ottenne la sua prima affermazione come ballerina dell'Opéra. Raggiunta la celebrità come danzatrice, Geneviève Guitry volse improvvisamente il suo interesse verso un altro campo e si dedicò al canto: entrò in una grande compagnia di operette e riscosse successi in tutta Europa, come «grande vedette» sia in stagioni operettistiche che in spettacoli di rivista. A Londra Geneviève Guitry costituì il «clou» di attrazione della famosa rivista «His Majesty» e la sua celebrità come vedetta di teatro si estese internazionalmente. Di natura diversa ma di vasta eco fu, poi, la notorietà che Geneviève conseguì sposando Sacha Guitry, il famoso commediografo. Ben presto un altro campo teatrale, quello drammatico, attrasse il suo interesse: Geneviève debuttò con molto successo come attrice di prosa, e recitò molte commedie divenendo notissima anche come artista drammatica e poi come stella del cinematografo, interprete di alcuni film. Ma ancora una volta, secondo la sua consuetudine, Geneviève lasciò una strada aperta per intraprenderne una nuova e si volse alle canzoni. Come interprete di canzoni francesi essa si è esibita in tutti i migliori locali e teatri d'Europa, ha trasmesso alla radio e inciso numerosi dischi.

Di passaggio per Roma, Geneviève Guitry ha registrato alcuni programmi di canzoni per la Rai, che ascolterete questa settimana e che vi presentano questo aspetto più recente della Guitry, non meno interessante degli altri.



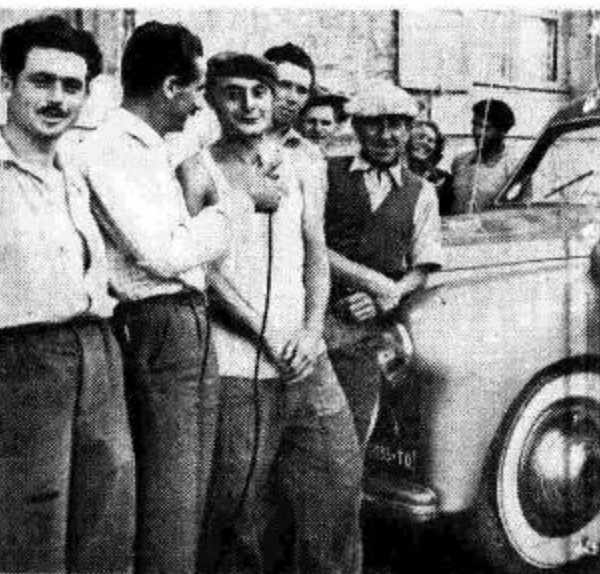
Radiochronista e tecnici iniziano il loro lungo viaggio attraverso le regioni europee occidentali, dove più numerose e interessanti sono le attività dei nostri lavoratori. Qui, la macchina di registrazione della Rai a Ponte San Luigi sulla Riviera ligure, al passaggio della frontiera francese.

qualcuno ne abbiamo trovato, ma una rondine non fa primavera. Sono partito dal concetto che ciò che conta è la collaborazione studiata e coordinata dai governi e nei trattati ed attuata dagli uomini di buona volontà.

Di italiani ricchi di buona volontà ne abbiamo trovati tanti, tanti per tutta l'Europa. Li abbiamo visti scavare nelle miniere di carbone, sudare dinanzi alla vampa delle colate d'acciaio, costruire case, zappare campi ed anche apprendere mestieri (la guerra ha tolto a molti giovani la possibilità di una sufficiente tempestiva formazione professionale), apprendere mestieri e poi balzare prodigiosamente fra i migliori nell'arte imparata.

Li abbiamo visti, frugali e modesti, risparmiare per inviare alle famiglie in Italia bisognose di aiuto, o per accantonare un gruzzolo che un giorno potrà servire a «fare qualcosa per conto proprio», ma in Italia, perchè tutti, anche quelli che hanno raggiunto situazioni tra le più desiderabili, non dimenticano, un istante solo, l'Italia. E per questo la sera, quando possono, accendono la radio: per ascoltarne la voce.

Ti dirò, caro Direttore: ne avevo lette tante sui nostri emigranti: stanno bene, stanno male, sono apprezzati, sono sfruttati... ne avevo lette tante e non mi era riuscito di farmi un'idea chiara ma adesso, dopo questo lungo interessantissimo viaggio, credo di aver capito, come hanno capito



Il radiochronista Mario Ortensi in cordiale colloquio con gli agricoltori

i miei compagni di lavoro Cortoni.

Ma nelle cinque tr non ardirò spiegare a lavoro bene, creda che caro Direttore, potranno perchè no?, anche un'le cose per i nostri en

E a questo punto vringraziare di cuore i Paesi visitati che ci lscuista cordialità e ci poco nel difficile svol

Grazie dell'ospitalità

LE TRA

ORE 22 -

GIOVEDÌ 13 MARZO

GIOVEDÌ 29 MARZO

GIOVEDÌ 5 APRILE

GIOVEDÌ 12 APRILE

GIOVEDÌ 19 APRILE

DINA: la sempre sorridente

La sera del 4 marzo, alle ore 21, in una camera d'albergo a Roma, è morta Dina Galli, per edema polmonare. Era nata a Milano il 16 dicembre 1877, da Giuseppe Galli ed Armellina Nesi, entrambi attori della Compagnia dialettale di Edoardo Ferravilla. Si chiamava Clotilde e fu detta «Dina».

Addio, Dina. Questo commosso addio è tra i più sentiti fra i molti e moltissimi che oggi ti saranno rivolti. Ma noi ci siamo voluti molto bene, Dina, perchè oltre nove anni abbiamo recitato insieme, e tutta la vita siamo stati fraternamente vicini. Vedendomi comparire la prima volta sul palcoscenico del teatro Alfieri, qui a Torino, nel 1916, poichè somigliavo ad uno zolfanello, dicesti «tel chi, Pinela» che in milanese ricorda un allampanato personaggio del repertorio ferravilliano. Salutandoci pochi giorni fa, mi hai ancora detto: «Ciao, Pinella». Ora non sarò mai più «Pinela», Dina, che nessuno potrà certo chiamarmi così; ma nel gran libro della vita, tra le pagine più care al mio cuore, sono sottolineate le righe dove tu hai scritto Pinela. Sono profondamente addolorato, Dina; tanto addolorato da essere imbarazzato a scrivere di te. E tu lo sai; ne sei stata sempre così convinta che, ora ti «vedo» sorridi di questa mia incertezza fatta di pena e d'amore, di nostalgici ricordi, di fraterna comprensione, di amicizia fraterna.

Dina Galli, «figlia d'Arte» — perchè nata da genitori attori, come la Duse, come i rami della grande quercia dei comici italiani per tre secoli gloriosi nel mondo — recitava a quattro anni nelle varie Compagnie dialettali dove i suoi trovavano scrittura; ma a dodici era già con Edoardo Ferravilla, veramente attrice. Istintivamente pronta, vivacissima, spontanea, non impiegò molto a mettere in luce queste sue doti naturali; intelligentissima, dotata di un autocontrollo che la sorvegliò poi per tutta la vita, capi che col suo nasino all'insù avrebbe potuto più facilmente comporre dei personaggi comici e far ridere sulla scena. Naturalmente in cuor suo, per l'eterna legge dei contrasti (particolare soprattutto agli attori), avrebbe voluto essere attrice drammatica. Il suo sogno sarebbe stato di morire d'amore sulla scena al quinto atto della *Signora dalle camelie*, ma la sua prima realtà fu la «Crevette», l'indiviolata protagonista della *Dame de chez Maxim*. S'era nel 1900 e con la famosa Compagnia Galli-Grattica-Calabresi. Irma Gramatica non trovò di buon gusto recitare la *Crevette*, data la sua personalità di attrice in auge e di temperamento drammatico, e la parte fu affidata alla giovinetta Dina Galli, appena entrata in Compagnia come amorosa, trepidante ma sicura. Fu un tale successo, da diventare il piedistallo della fama e della gloria di Dina Galli: è durata cinquant'anni questa gloriosa fama, che davvero oggi — scomparendo dalla scena e dal mondo — possiamo affermare che ella fu per tutto questo tempo la «Dina nazionale».

Consolidata la sua celebrità in due trienni, e divenuta semplicemente la «Dina», si unì, nel 1905, agli attori comici Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci, formando così quel famoso quintetto che recitò per molto tempo tutte le commedie comiche italiane e straniere. Cinque anni dopo tale formazione, Giuseppe Sichel fece

Compagnia propria, e rimase la «Galli-Guasti-Ciarli-Bracci». Passarono gli anni, furono scritte e recitate centinaia di commedie, ed ogni tanto le ruote di questo carro trionfale, guidato da quei dispensatori di allegria, si fermava: prima per Ciarli, al Teatro Fiorentini di Napoli, al secondo atto della *Dame de chez Maxim*; poi per Ignazio Bracci, infine per Amerigo Guasti, al Teatro Filodram-

me fosse questo il suo sogno e il suo segreto tormento. Volle provare, e fu nel momento del suo maggior splendore, con la «Galli-Guasti-Bracci», a Torino, quando le guardie dovevano proteggerla per permetterle di entrare ed uscire dal teatro, tanto la folla entusiasta si assiepava intorno a lei. In quel momento, Dina, avrebbe potuto «far tutto» ma recitò Friquet non per essere compa-



*Al Radio Corriere
con tanta simpatia
Dina Galli*

matici di Milano. La vera carriera di Dina Galli si concluse quel giorno.

Ritornò a recitare qualche anno dopo, con Ernesto Ferrero, con Biliotti, con Vjarisio, con Scelzo, con Besozzi, con cento altri, con tutti. La chiamarono nel cinematografo, e non mancò il segno nemmeno sullo schermo. Alla radio la condusse per mano Alberto Casella, verso il 1936, e il microfono la imbarazzò non poco perchè, ripeteva, «sono abituata a vedere il pubblico, e qui me lo debbo immaginare: una bella fantasia». E concludeva: «E se poi non c'è; una bella seccatura».

«C'è, c'è — le ripeteva Casella — un pubblico enormemente vasto che le vuole bene esattamente come quello della platea, e forse di più, perchè molti sono coloro che, per varie ragioni, a teatro non possono venire». Recitò al microfono, e fu «Biraghin», la protagonista della commedia di Fraccaroli, uno dei suoi personaggi più famosi. E alla radio ritornò molte volte, sempre con crescente successo, perchè fin dal primo istante, con quella sua abituale prontezza, con quell'istinto infallibile che aveva fatto di lei la «Dina», aveva capito il segreto dell'arte di recitare alla radio. Lo aveva capito e lo tenne per sé, quale segreto, come tutti, ma diceva: «minga facile».

Sulla scena molti ricordano la Dina «fare il drammatico», come si dice di un'attrice comica che recita una parte tragica. Abbiamo detto in principio co-

tita; sapeva di poter entusiasmare ugualmente, così come nel repertorio comico aveva sempre fatto. *Friquet* è la storia di una bambina, figlia di saltimbanchi da circo, che si innamora di un gentiluomo frequentatore degli spettacoli, e quando misura la differenza di condizione e quindi si convince della vana illusione di essere riamata, si lascia cadere dal trapezio in sua presenza. Io che ora scrivo, sono stato quel personaggio per il quale la domenica, di giorno, per molti anni, «Dina-Friquet» si uccideva, lasciandosi cadere dal trapezio. Io accorrevo sotto la tenda del circo e Friquet moriva felice nelle mie braccia. Quando calava il sipario, Friquet diceva regolarmente, rialzandosi: «Pinela, l'è fatta».

Era bravissima, perchè nata attrice; era diventata grande e grandissima per quel miracolo d'arte che hanno le creature scelte dal Signore per dare all'umanità un bene che pochi hanno e pochissimi, avendolo, sanno tenere. La «Dina» ha saputo sorridere tutta la vita. Ed ha voluto morire da «comica» — lei che aveva tutto — in una camera d'albergo, ma è morta alle nove di sera: esattamente l'ora che in tutti i teatri si alzava il sipario, mentre quello nero cadeva per sempre davanti alla sua vita. Da tutte le platee un grido solo: Viva Dina!

LUCIO RIDENTI

Torino, 5 marzo 1951



corso la nostra registrazione.

oro Toni Quaglia e Duilio

missioni che seguirono, nulla; se il microfono ha anche i nostri ascoltatori, no crearsi un giudizio e, idea chiara di come vadano migranti.

itengo veramente doveroso. Consolati italiani dei cinque hanno accolto sempre con hanno aiutato davvero non zimento del nostro lavoro.

tuio

MARIO ORTENS

MISSIONI

HEER ROSSA

FRANCIA

FRANCIA

BELGIO

OLANDA
E LUSSEMBURGO

SVIZZERA



italiani dell'Aisne (Francia).

STAZIONI PRIME

- 7,45 Buongiorno
7,50 Ieri al Parlamento
8 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
8,15 Canto Evangelico
8,15-12,30 ALESSANDRIA - BRESCIA - NOZZE - POGGIA - MERANO - RALIERNO - VICENZA con Stazioni seconde
8,30 Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
8,45 La Radio per i medici
9 Dalla Radio Vaticana:
SANTA MESSA
9,35 Vangelo
9,50 Mondo Cattolico
10,05 Musica brillante

10,20 Per le Forze Armate;

- « Ri-poso! »
11 — Voci dal campo
ITALIA I - PALERMO: Per gli agricoltori - 11,15-11,30 BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori, in italiano
11,30 Musica leggera
11,30-12,55 BRESCIANONE - MERANO: Per gli agricoltori e Progr. tedesco
11,45 « FEDE E AVVENIRE »
12 — Canzoni
12,30 Ritmi d'oggi
12,30-12,45 ANCONA: La settimana
MILANO I: Cronaca; LA SPIZZA - SAN REMO - SAVONA: La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana
12,50 Mercati finanziari americani e inglesi
12,55 Calendario Antonetto
13 Segnale orario
Giornale radio
La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE

- 8,15 Musiche del mattino
9 ABBIAMO TRASMESSO...
Selezione dei programmi della settimana col concorso dei radioascoltatori
11,30 Motivi da riviste e da film
11,15-12,30 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Programma in lingua tedesca 12,55-13,15 con Stazioni prime
12-12,30 Celebrazioni di G. S. Bach
Organista Fernando Germani
12,30-12,40 ALESSANDRIA - TORINO II: Notiziario - 12,30-12,45 BOLOGNA II con Stazioni prime - GENOVA II: « La domenica in Liguria » - 12,50-13,15 FIRENZE II: Notiziario - « L'occupazione »; VENEZIA II: « La settimana » e « Una spina nel re »; un atto di Elsa Leckmann - 12,45-13 BOLOGNA II: « Alma mater »

20,58 - RETE AZZ.

21,03 - RETE ROSSA

IL MICROFONO
È VOSTRO

DA MESSINA

STAGIONE LIRICA
DELLA RADIO ITALIANALE NOZZE
DI FIGARO

W. A. MOZART

RETE AZZURRA

- 13,15 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno
(Kelémata)
13,23 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
13,50 I programmi della settimana
« Parla il programmatista »
14 — Giornale radio
14,10-14,40 I capolavori
della canzone napoletana
BOLOGNA II: « Ehi, chi è una » - MILANO I: « Tira, mola e molla »

STAZIONI PRIME

- 14,40 Canzoni presentate
al I Festival di San Remo 1951
Orchestra della canzone
diretta da Angelini
e
Angelini e otto strumenti
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano
Arrigo Seracini, Sorrentinella, Rolando Fuselli, Mai più, Biri-Mascheroni, La luna si veste d'argento, O-dorici-Erriko: Tutto è fatto, Quattrini-Fassino: Sei fatta per me, Testoni-Trovajoli: E' l'alba; Valleroni-Carel: La ciccogna distratta; Bonagura-Rossi: Eco fra gli abeti; Locatelli-Ravaioli: Al mercato di Pizzighettone
BOLOGNA II: 14,40-14,50 « Il gigante » - RARI II: 14,40-14,50 « La caravella »

15,15 H. Berlioz
Carnegale romano, ouverture15,25 Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali15,30 VEDETTE AL MICROFONO
Geneviève Guitry15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori16-17 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

- 17 — Panorama di canzoni
17,30 Dal Teatro Argentina in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da
PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista
Edwin Fischer
Prima parte
Beppighi: Antiche danze ed arie per
luto, 1ª suite: a) Simone Molinaro;

Balletto detto « Il conte Orlando », b)
Galilei: Gagliardi, c) Ignato: Villanella, d) Ignato: Passo mezzo e mascherata; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 482 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Orchestra stabile
dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia16,30 Commento sulla gara ciclistica
Milano-Torino
Notizie sportive

16,50 Canta Luciano Tajoli

19,10 Notiziario sportivo
(Cinzano Soda)19,26 Musiche richieste
e Comunicati commerciali19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20 Segnale orario
Giornale radio
« Questa settimana nel mondo »
a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton20,38 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante
a cura di A. Gagliardelli
Presentazione di Nunzio Filogamo
Estrazioni Radioinvito 195121,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio22 — Il virtuosismo
strumentale
Pianista Carlo Vidusso
Liszt: Sei studi da concerto: 1) Mormori della foresta; 2) Danza di gnomi; 3) Ab irato; 4) Il lamento; 5) La leggerezza; 6) Un sospiro.22,30 Domenica-Sport
Echi e commenti
della giornata sportiva22,55 Musica per i vostri sogni
Presenta Armando Trovajoli

23,10 Giornale radio

23,20 Dalla « Sirenella » di Milano
Manrico Lotti
e la sua orchestra24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13,15 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)13,18 La canzone del giorno
(Kelémata)13,23 Musiche del periodo romantico
Cialkowski: Valse, dalla « Serenata per orchestra d'archi »; Schumann: Die alten, bösen Lieder; Chopin: Notturno n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 9; Massenet: Werther, « Va, non è mal se piango »; Goldmark: Danza di nozze, dalla sinfonia « Nozze rustiche »
(Manetti e Roberts)13,50 I programmi della settimana
« Parla il programmatista »14 — Musiche richieste
e Comunicati commerciali

14,30-14,40 Canta Franck Sinatra

STAZIONI PRIME

14,40 Canzoni presentate
al I Festival di San Remo 1951
Orchestra della canzone
diretta da Angelini
e
Angelini e otto strumenti
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano

14,40-15,15 CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II - SALERNO: Succede a Napoli - GENOVA II: « Mega lito e mega ven », un atto di G. M. Fagioni, a cura di Lorenzo Draci - ROMA I: « Comedia » v. settimanale di vita romana - ALESSANDRIA - TORINO II: « Venetiquattrore » a Torino - 14,40-15,25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: « Cinema e teatro allo specchio » - « Canti delle Alpi ».

15,15 H. Berlioz
Carnegale romano, ouverture15,25 Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali15,30 VEDETTE AL MICROFONO
Geneviève Guitry15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori16-17 RADIOCRONACA
DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

17 — Musica da ballo

17,35 Cronaca dell'arrivo della gara
ciclistica Milano-Torino
« Panorama della domenica sportiva »18 — Teatro popolare
UN UOMO DA NIENTETre atti di
ANTONIO CONTI
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana

Carlo Frezza Ubaldo Lay
Dina Maria Teresa Rovere
Clemente De Alma Angelo Calabrese
Fabio Asteddu Giorgio Piamonti
Enrico Scarano Renato Cominetti
Cattulo Goldi Augusto Mastroratti
Aida De Alma Gemma Griacotti
La Duchessa Canardo Nella Benora
Lena Norma Meneghini
Gianna Edda Soligo
Elsa Lia Carol
Zanzi Giovanni Cimara
Il signor Doddi Giotto Tempestini
Sua Eccellenza Franco Becci
Un signore del pubblico C. Lamoglie
L'impiegato dell'obitorio G. Pestelli
La signorina della biglietteria

Giana Pacetti
R. Cucciollo
Il giornalista Michele Malaspina
Un cameriere Dario Dolci
Carlo Frezza da ragazzo Corrado Pani
Regia di Alberto Casella

19,40 Notiziario sportivo
(Cinzano Soda)19,56 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: « Le opere e i giorni » - Notizie sportive - Notiziario20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20,30 Segnale orario
Giornale radio
« Questa settimana nel mondo »
a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton21,03 Stagione lirica della Radio Italiana
LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti
di Lorenzo Da Ponte
Musica di
WOLFGANG AMEDEO MOZART
Il Conte D'Almaviva

Sesto Bruscantini
La Contessa Rosina Gabriella Gatti
Figaro Italo Tajo
Susanna Alda Noni
Barbarina Graziella Sciutti
Cherubino Jolanda Gardino
Bartolo Fernando Corena
Marcellina Miti Truccato Pace
Don Basilio Angelo Mercuriali
Antonio Cristiano Dalamangas
Don Curzio Manfredi Pons de Leon

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro
Geoffano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Estrazioni Radioinvito 1951; « Questo campionato di calcio », commento di E. Danese - Notizie sportive; II. Lettura; III. Giornale radio
Dopo l'opera: Ultime notizie - « Buonanotte »
21,05-22,40 circa BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Notiziario - Selezione da « Der Betelstudent », di M.H. Kier - Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 75,57

- 21 — Prospettive
I precedenti storici dell'unità europea
Luigi Salvatorelli:
Il declino dell'unità europea dopo la prima e la seconda guerra mondiale
- 21.15 Inediti musicali del passato
a cura di Alessandro Piovesan
Giovanni Legrenzi: Sonata a sei della «La Basadonna»
Alessandro Scarlatti: Concerto n. 7 in fa minore per archi
Grave - Allegro - Adagio - Allemanda
Orchestra da camera di Venezia
- 21.35 Ritratto di
Alfredo Panzini
a cura di Antonio Baldini
- 22.10 Le Sinfonie di Gianfrancesco Malipiero
Quinta Sinfonia (Concertante in eco)
Allegro agitato, ma moderatamente - Lento -
Allegro vivace, ma ritmato - Lento, ma non troppo
Pianisti: Gino Gorini e Pietro Scarpini
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore Bruno Maderna
- 22.25 Svizzera, immagine dell'Europa di domani
Inchieste radiofonica diretta da G. B. Angioletti
Radiocronista Carlo Bacarelli
Terra d'estilo

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino, 8.15 Segnale orario. Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Brani d'opera. 9.25 Musiche campestri, 9.40 Per gli agricoltori. 10 S. Messa, 11.30 Dal Conservatorio al microfono, 11.50 Come mi piace - Tre persone in discoteca, 12.40 Cronache della radio, 12.46 Spettacoli e ritorni, 12.55 Calendario Antonetto, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.25 Orchestra da concerto diretta da F. Guerrini, 14 Teatro dei ragazzi, 14.30 Per il Villaggio del fanciullo, 14.40 Canzoni di successo, 15.15 Musica di H. Berlioz, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Vedette al microfono, 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori, 16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, 17 Panorama di canzoni, 17.30 Concerto sinfonico diretto da P. Argento, con la partecipazione del pianista Edwin Fischer (Rete Azzurra), 18.30 Notizie sportive, 18.50 Canta L. Tajoli, 19.10 Musiche da film, 19.40 Notiziario sportivo, 19.50 Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.40 Orchestra Alberti Sandler, 21.03 Stagione lirica della RAI: «Le nozze di Figaro» di W. A.

Ascoltate domenica alle ore 13,23
sulla Rete Rossa:

Musiche del periodo romantico



trasmissione organizzata per la
Soc. MANETTI e ROBERTS - FIRENZE
Borotalco! se non è Roberts non è Borotalco

Mozart (Rete Rossa). - Negli intervalli:
«Questo campionato di calcio», Notizie sportive. Giornale radio.

RADIO CAGLIARI

- 7.50 Ieri al Parlamento, 8 Segnale orario. Giornale Radio Bolla, meteorologico. Previsioni del tempo, 8.15 Culto Evangelico, 8.30 Rassegna stampa italiana, 8.45 Per i medici, 9 Dalla Radio Valtirana: Santa Messa, 9.35 Musica sinfonica, 9.50 Mondo cattolico, 10.05 Musica brillante, 10.20 Per le Forze Armate, 11 Fantasia folcloristica sarda, 11.30 Musica leggera, 11.45 «Fede e Avvenire», 12 Per gli agricoltori sardi, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 12.45 Parla un Sacerdote, 13 Segnale orario. Giornale Radio, La domenica sportiva Buton. Taccuino radiofonico, cronaca di Cagliari, Carillon (Manetti e Roberts), 13.23 Musiche del periodo romantico, 13.50 I programmi della settimana, 14.05 Musica operistica (Pasticceria Marcello di Cagliari), 14.30 «Non è ver che sia l'Inferno», rivista radiofonica, 15.15 H. Berlioz: «Carnevale romano», 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Vedette al microfono: Geneviève Guilty, 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori, 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio.

- 18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 Panorama della domenica sportiva, 19 Il virtuosismo strumentale. Pianista O. Puliti Santoliquido, 19.30 Album di canzoni, 19.40 Notiziario sportivo, 19.55 Orchestra diretta da F. Ferrari, 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Questa settimana nel mondo, a cura di V. Zincone, Notiziario regionale e sportivo Buton, 21.05 «I Lombardi alla prima crociata», di G. Verdi, dirett. Manno Wolf-Ferrari, Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana. - Negli intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di S. Cambos; II. Questo campionato di calcio, commento sportivo di Eugenio Danese e Notizie sportive; III. Giornale radio. - Dopo l'opera: Bolla, meteorologico.

Estere

ALGERIA
ALGERI

- 19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20 L'angolo dei curiosi, 20.15 Nuovi dischi, 21 Notiziario, 21.45 Inchiesta poliziesca, 22.45 Musica da camera, 23.15 Jazz, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA

- 18.30 Cabaret, 19.20 Jaro Schmid e il suo complesso, 19.50 Sport, 20 Notiziario - Sport, 20.15 Ora russa: Musiche d'opera, 22

Cronaca della Fiera primaverile di Vienna 1951, 22.10 Campionati mondiali di ping pong a Vienna, 22.20 Notiziario Sport, 22.40 Ora russa, 23.40 Musica da ballo, 24 Notizie in breve, 0.05-1 Musiche di Debussy.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

- 18 Chopin: Sonata in si, op. 58, interpretata dal pianista Stefan Askenase, 19 Notiziario, 19.30 Musica da film, 20 Attualità, 20.15 Musica radiofonica, 22 Notiziario, 22.15 Dischi richiesti, 23 Notiziario, 23.05 Orchestre André Kowalewicz, 23.15-24 Musica da ballo.

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sacra, 19.45 Notiziario, 20 Orchestra Radio, 21.15 Musica varia, 22 Notiziario, 22.10 Ritmi sudamericani, 22.30 Jazz, 22.55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 17.45 Concerto diretto da Gaston Poullet, 19.30 Notiziario, 20 Musica leggera, 20.30 «Chiffre»: Armand Salacrou, 21 Prestigi del Teatro, 21.30 Le rose e le spine, 22.30 Musica da camera, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Georges Ulmer e le suoi canzoni, 19.30 Musica richiesta, 20 Notiziario, 20.30 «Quaranta milioni di francesi», varieté, 21.40 Club delle antiche, 22.35 Notiziario, 22.45 Il mondo è uno spettacolo, 23.20-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19.05 L'operelette in canzoni, 19.58 Parigi ha 2000 anni, 19.45 Virtuosi del, 19.55 Notiziario, 20 Le passeggiate di Nanette a del Dott. Vitamine, 20.15 Confidenze, 20.30 A voi la parola, 20.45 «Le inchieste dell'ispettore V.», di J. L. Sancelme, 21.05 Festival, 21.35 Del bello! Del buono! Del festoso! 22.05 Notiziario, 22.10 L'isola incantata, 22.20 Musica da ballo, 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

- 19 La settimana del Parlamento, 19.30 Sport, 19.45 Notiziario, 20.05 Varietà musicale, 22.45 Notiziario-Sport, 22.45 Musica da ballo, 23.15 Melodie e canzoni, 23.55 «Ora di luna», versi di Th. Hech, 24 Ultime notizie, 0.10 Nel Quartier Latin, 0.30-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Risposte alle lettere degli ascoltatori, 19.30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Sport, 20 Concerto varietale diretto da Kurt Schröder: Musica da Parigi, Melodie d'operelette, Musiche di Waldteufel, Liszt, Puccini e Berodini, 22 Notiziario - Sport, 22.30 Musica di vecchi e nuovi film, 24-0.15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: Risposte alle lettere degli ascoltatori, 19.30 Mozart: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (KV 285), 19.45 Notiziario - Sport, 20.05 I pescatori di perle, opera di George Bizet, diretta da Hans Altmann, 22 Notiziario - Sport, 22.30 Melodie di tutto il mondo, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Musica in sedina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19.15 Concerto diretto da Sir A. Boult, 20.45 Canti sacri, 21-Riservato ai giovani: «Che cosa devo credere per essere un cristiano?», di Thomas Hardy, Adattamento radiofonico di Desmond Hawkins, Parte 10, 22 Notiziario, 22.30 «Il caso di Sarah Chandler», commedia di C. E. Webber, 23.15 Interpretazioni del violinista Antonio Brosa e della pianista Kathleen Loog - Mozart: Sonata in si bemolle, K. 454; Debussy: Sonata, 23.52 Preghiere, 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 18.30 Rivista, 19.30 Organo da teatro, 20 Notiziario, 20.30 Concerto di musica varia diretto da Tom Jenkins - Solista: mezzosoprano Marie Burke, 21.30 Canti sacri, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23.15 Pianista Alberto Semprini, 23.30 Canti sacri.



LA VOCE DI LONDRA TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 su metri: 293; 49.42; 41.32; 31.12
13.20-13.45 » 30.96; 25.42; 25.30
19.30-20.00 » 293; 49.42; 31.06; 25.30
22.00-22.45 » 293; 49.42; 41.49; 31.80

Dal 12 al 15 di marzo la scena politica europea sarà dominata da un avvenimento di notevole importanza: la visita a Londra del Presidente del Consiglio De Gasperi e del Ministro degli Esteri Sforza.

La Voce di Londra ha organizzato, per questa visita, speciali servizi giornalistici, che daranno agli ascoltatori il resoconto completo sulle giornate londinesi di De Gasperi e Sforza.

Meridiano di Greenwich trasmetterà ogni sera alle 19,30 una cronaca degli ultimi avvenimenti e note politiche informative. I microfoni della BBC trasmetteranno inoltre la cronaca dei momenti più interessanti della visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri.

23.45 Musica riprodotta, 0.15 Orchestra Majestic diretta da Lou Whittens, 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 4 «The Pied Piper of Hamelin», di Robert Browning, Musica di Walford Davies diretta da Edgar Boucher, 4.45 Pianista Dinu Lipatti, 5.45 Musica da concerto, 6.45 Musica di Saint-Saëns, 7.45 Soprano Halinka de Tarczyńska, 9 Parata di canzon, 13 Programma per le Forze Armate, 14.15 Orchestra Sidney Torch - Melodie popolari, 15.15 Strano: Concerto per oboe, 17.15 Barbara Summer e il complesso Jack Byfield, 18.30 Rivista, 20 Varietà musicale, 21.15 Notiziario musicale, 22 Musica di Saint-Saëns, 22.15 Musica leggera, 23-23.45 Concerto diretto da sir Adrian Boult.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19 Musica riprodotta, 19.30 Notiziario - Eno sportivo, 20 Blatz: Patria, ouverture da concerto, 20.15 «Il quinto anno un anno fa... oggi?» dialogo, 21 Richard Strauss: Dall'Italia, poema sinfonico, 21.45 «Dressi a bollire l'opera lirica?», conversazione, 22 Notiziario, 22.05 Orchestra sinfonica da jazz, 22.20-23 Orchestra Cédric Dumont.

MONTE CENERI

- 7.15-7.30 Notiziario, 10 Concerto reale, 10.40 Pianista Franca Reuli, 11.10 L'espressione religiosa nella musica, 12 Canzon, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 «Il salotto», 13.40 Orchestra sinfonica, 14 Il microfono risponde, 14.30 Musiche di Brahms, 15.15 Radiocronaca sportiva, 16.15 Tre danzanti, 16.50 Concerto landistico, 17.30 La domenica popolare, 18.30 Notizie sportive, 19 Dischi vari, 19.15 Notiziario, 19.45 Pagine d'operelette italiane, 20.10 Col microfono alla ricerca del pittore Berga, con Piero Bianconi e testimoni morti e vivi, 20.40 Concerto vocale-strumentale diretto da Edwin Loehr - Monteverdi, Il ballo dell'Ingrate, in genere rappresentativo. Film, di A. Toni; Chmura: Il maestro di cappella, intermezzo ginevrino per basso e orchestra; Marcello: In Domine confido, salmo X per soli, coro e orchestra, 21.50 Attualità culturali, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario, 19.45 Terre indonesiane: L'Isola di Borneo, 20.05 Jane e Jack, 20.20 Varietà, 20.55 La Malibran, 21.45 Orchestra Jacques Hélan, 22.05 «Simple Police», di Samuel Chevalier, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Radio Losanna vi dà la buona sera!

Pulisce per Voi!!

POLITUTTO

POLVERE DETERSIVA
SCIENTIFICAMENTE PREPARATA
E' UN PRODOTTO della SIDOL

CASA
PULITA
SENZA
FATICA!

Ascoltate ogni giovedì alle ore 20,33 sulla Rete Azzurra "SETTE LUCI IN ARMONIA", programma di canzoni organizzato per la Società SIDOL di Firenze

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 7.12** Buongiorno
- 7.23** Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
- 7.50-8** CATANIA I - PALERMO: Notiziario.
- 8** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 8.14-9** Canzoni
- 10.30** «Casa serena»
giornale di vita femminile

11.30

- La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari «Oggi trasmette... Bari», programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Bari.
- 12** — Trio Alegiani
- 12.20**
«Ascoltate questa sera...»
12.20-12.30 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Teppanismo in lingua tedesca.
- 12.25** Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - 12.35-12.55 FIRENZE II: «Sotto la martellina» mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN

REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Borse - Livorno Borsa - 12.50-12.55 ROMA I - «Gazzettino di Roma» - 12.55-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - 12.55-12.55 ANCONA: «Corriere della Marche» - ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino italiano» - 12.55-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Livorno Borsa di Roma - Motile dei cambi - 12.50-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario in tedesco.

12.55

Calendario Antonetto
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: Livorno Borsa

13

Segnale orario

21,30 - RETE AZZ

20,58 - RETE ROSSA

MARIA CALLAS

SESTO BRUSCANTINI

CON L'ORCHESTRA DI
TORINO DIRETTA DAMANNO WOLF
FERRARIQUESTI
CI VOGLIONO

ELIGIO POSSENTI

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kelenata)
- 13.20** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Canzoni napoletane
- 13.54** Cronache cinematografiche
di Achille Campanile
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
- 14.14-14.21** Livorno Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borse cotoni di New York
- 14.14-14.26** BARI II: Notiziario - 14.21-14.25 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.21-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - 14.24-14.45 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Messogiorno

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17**
La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
«Oggi trasmette... Bari»
Programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Bari

RETE AZZURRA

- 17** — Lezione di lingua francese
a cura di G. Vanz
- 17.15** Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano
- 18.35** Musiche presentate dal
Sindacato Nazionale Musicisti
Soprano Graziella Sciutti
Pianisti Lidia Proietti e Renato Iosi
Annibale Bizzelli: Due liriche per
canto e pianoforte: a) Rio Bò, b)
Nanna nanna cosacca; Mario Corti
Colleoni: La lezione di canto, per
canto e pianoforte; Mario Panatieri:
Quartetto «dei giorni oscuri», per
pianoforte (1950)
- 19** — La nostra lingua
«Varietà linguistiche»
a cura di Giorgio Pasquale
- 19.10** Qualche valzer

- 19.20** La strada del successo
di Antonio Miotto
(Giulienne)
- 19.25** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 19.55** Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20

Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20.33

NON E' VER CHE SIA L'INFERNO

Rivista radiofonica

di M. Brancacci e R. Morbelli

Compagnia del

Teatro comico-musicale

della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini

Regia di Nino Meloni

(Caremoli)

21.20

Notiziario di varietà

21.30

CONCERTO

SINFONICO - VOCALE

Organizzato dalla Radio Italiana

per conto della Ditta

Martini e Rossi

diretto da

MANNO WOLF FERRARI

con la partecipazione del

soprano Maria Meneghini Callas

e del basso Sesto Bruscantini

Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia;

Weber: Il franco cacciatore, aria di

Agata; Rossini: Il barbiere di Sivi-

glia, «La calunnia»; Thomas: Mi-

gnon «Io son Titania»; Donizetti:

L'elisir d'amore «Udite o rustici»;

Wolf Ferrari: I gioielli della Madon-

na, serenata; Verdi: Un ballo in ma-

schera «Ecco l'orrido campo»; Meyer-

beer: Roberto il diavolo «Suore che

riposate»; Proch: Variazioni; Wagner:

La Valkiria, Addio di Wotan e in-

cantissimo del fuoco

Orchestra sinfonica di Torino

della Radio Italiana

22.45

Arturo Orvieto

«Crainquebille ricompare dinanzi

ai giudici»

22.55

Canta Rino Salviati

23.10

Giornale radio

23.20

Dall'Open Gate Club di Roma

Trio Carosone

24

Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kelenata)
- 13.20** Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Cantano Chiaretta Gelli
e Claudio Villa
- Primi: Rose Marie; Pinchi-Rossi: Ca-
stellani sulla sabbia; Howard: Ed ora
chi la bacerà?; Gigante-Bonaventura:
Vecchia panchina; Dunkan-Trever:
High heels; Castiglione: Cuore ribel-
le; Morbelli-Sini; Fontana di Trevi;
Lecuna: Malagueña
- 13.50** Musica per organo da teatro
- 14** — Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Angelo Brigada
e la sua orchestra
- 14.30** Curiosando in discoteca
Mancinelli: La fuga degli amanti a
Chioggia, dalla suite «Scene vene-
ziane»; Strauss (traser, Prihoda):
Valzer, da «Il cavaliere della Rosa»;
Turina: La orazione del torero
- 14.50** Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vago
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino

15.45-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:

Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

CATANIA I - PALERMO: Livorno Borsa di Pa-

lermo - Notiziario 15.55-15.55 CATANZARO

- Cosenza - Salerno: Gazz. del Mezzogiorno

16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NA-

POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:

Chiamata marittima

15.14-15.35

Finestra sul mondo

15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino

15.45-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:

Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

CATANIA I - PALERMO: Livorno Borsa di Pa-

lermo - Notiziario 15.55-15.55 CATANZARO

- Cosenza - Salerno: Gazz. del Mezzogiorno

16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NA-

POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:

Chiamata marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17**
La Radio per le Scuole
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE AZZURRA

- 17** — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De' Paoli
Dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
Concerto di musiche contemporanee
Lukas Foss: Quartetto per archi
(Quartetto Romano della S.I.M.C.):
Pierluigi Urbini, Filippo Olivieri, vio-
lini; Luigi Sagrati, viola; Alfredo Ro-
gliano, violoncello;
Roman Vlad: Tre invocazioni per
canto e pianoforte (Magda László, so-
prano; al pianoforte l'Autore)
Jean Rivier: Trio per archi (Matteo
Roldi, violino; Lodovico Coccon, vio-
la; Giuseppe Selmi, violoncello)
- 18** — RADIOLILLIPUT
Programma per i piccoli
a cura di Esopino
Regia di Nino Meloni

- 18.30**
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Enzo Ceragioli
Cantano Corrado Lojcono
Enzo Poli e il Quartetto Stars
- 19** — I miti delle origini
I Germani

19.20-19.40 BOLZANO II - BRESCIANONE - ME-

RANO: Programma in lingua tedesca: Gün-

ther Reinhardt: «Maria von Elmer-Edersbach»

- Musica da camera: Lieder di Beethoven, - so-

prano Ines Alfani-Tellini; al pianoforte Ale-

ssandro Esposito (Il Concerto); Pags: «Sulla

scintille» - Notiziario

19.20

Complesso caratteristico «Esperia»

diretto da Luigi Granazio

19.40 Università internazionale

Guglielmo Marconi

Bruno Ferretti

«Il microscopio elettronico»

19.56

Musiche richieste

e Comunicati commerciali

20.20-20.25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario

e Attualità - 20.20-20.25 BOLZANO II -

BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Gaset-

tino delle Dolomiti

20.25 Un aneddoto al giorno

(Chlorodont)

20.30

Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20.58

QUESTI CI VOGLIONO

Tre atti di

ELIGIO POSSENTI

Compagnia di prosa di Milano

della Radio Italiana

con la partecipazione di

Lina Volonghi

Francesco Morini

Guido De Monticelli

Carlo Morini

Fernando Caiati

Il comm. Barbieri

Fausto Torri

Giuseppe Giabattini

Elio Iotta

L'avvocato Bitonti

Paolo Porta

Il dottor Bani

Carlo Delfini

Giorgina Morini

Enrica Corti

Marcella Morini

Itala Martini

Caterina

Lina Volonghi

Concetta

Rina Franchetti

Celia

Gabriella Genta

Una cameriera

Leda Celani

Regia di Enzo Ferrieri

Al termine: Musica leggera

23.10

Giornale radio

23.20

Musica da camera

Complesso a stadi di Roma

della Radio Italiana

Beethoven: 1) Rondino in mi bemolle

op. 146, per due oboi, due clarinetti,

due corni e due fagotti; 2) Marcia

op. 278, per due clarinetti, due corni

e due fagotti; 3) Otello in mi be-

molle op. 103, per due oboi, due

clarinetti, due corni e due fagotti;

a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto

e Trio, d) Presto (finale)

24

Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 75,57

- 21- Questionario**
Il motore a reazione potrà sostituire quello a scoppio?
- 21.20 Musiche romantiche per complessi strumentali da camera**
Franz Schubert: Quintetto op. 114 (La trita)
Allegro vivace - Andante - Scherzo, presto -
Tema andantino - Finale, allegro giusto
Esecuzione del «Quintetto di Genova»
Mario Moretti, pianoforte; Goffredo Bizzarri, violino; Ettore Mariani, viola;
Giorgio Lippi, violoncello; Giovanni De Capua, contrabbasso;
- 21.55 IL CONVITATO DI PIETRA**
Dramma in un atto
di Alessandro Puskia
Traduzione di Angelo M. Ripellino
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
con la partecipazione di
Tino Carraro
Don Giovanni Tino Carraro
Leporello Paolo Porta
Il monaco Guido De Monticelli
Donna Anna Emerica Corti
La statua del Commendatore
Giuseppe Ciabattini
Regia di Enzo Ferrieri
Replica della trasmissione effettuata il 24-10-1950
- 22.30 Peter Ilyich Ciaikovski**
Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica)
Adagio, allegro non troppo, adagio mosso, allegro vivo, andante come prima
Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamento
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert Von Karajan

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario e ginnastica da camera.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45 8.30 Musica del mattino. 11.30
Per le Scuole. 12 Rubrica della donna.
12.15 Per ciascuno qualcosa. 12.45 Ozi
alla radio. 12.46 Spettacoli e ritrivi.
12.55 Calendario Antonello. 13 Segnale
orario. Giornale radio. 13.25 Fantasia
di canzoni. 14 Terza pagina. 14.20 Pro-
grammi della BBC. 14.50-15 Punto cen-
tro punto. Listino Borsa.
17.30 Valzer sinfonici. 18 Orchestra della
canzone diretta da Angelini. 18.30 Or-
chestra Ceragioli. 19 Quartetto di Ra-
dio Trieste - Mozart: «Quartetto in re
maggiore, n. 21». 19.30 Idee per una
casa, corrispondenza col pubblico, di Li-
bero Mazzi. 19.40 Duo pianistico. 20
Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Le
canzoni di Cenerentola. 20.33 «Non è
ver che sia l'inferno». 21.20 Notiziario
di varietà (Rete Azzurra). 21.30 Con-
certo sinfonico-vocale Martini e Rossi,
diretto da Manno Wolf Ferrari (Rete
Azzurra). 22.45 Conversazione. 22.55
Canta Rino Salviati. 23.10 Segnale ora-
rio. Giornale radio. 23.20-24 Musica da
ballo dall'Open Gate Club di Roma.
RADIO CAGLIARI
7.22 Musiche del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7.30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Boll.
meteorologico. Previsioni del tempo.
8.14-9 Canzoni. 10.30 «Casa serena».
11.30 Per le Scuole. 12 Trio Alegiani.

- 12.20 I programmi del giorno. 12.25
Canzoni e ritmi. 13 Segnale orario.
Giornale radio. Tacevino radiofonico,
cronaca di Cagliari. Carillon (Manetti
e Roberts). 13.20 Orchestra diretta da
F. Donadio. 13.50 Musiche per organo
da teatro. 14.05 Orchestra diretta da
G. Cergoli. 14.30 Curiosando in discote-
ca. 14.50 «Cani a scuola», attualità.
15 Segnale orario. Giornale radio. Pre-
visioni del tempo. 15.14-15.35 Finestra
sul mondo.
18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35
Canzoni regionali italiane. 19 Con-
certo sinfonico-vocale diretto da U. Ber-
reitori con la partecipazione del so-
prano Maria Caviglia e del basso Ni-
cola Rossi Lemeni. Orchestra sinfonica
di Torino della Radio Italiana. 20.30
Segnale orario. Giornale Radio. Noti-
ziario regionale e sportivo Balon. 21
Orchestra diretta da E. Cevagoli. 21.30
«Diario di un poliziotto», di R. Crave-
ri. Terzo episodio: «Il confidente».
22.10 Dolce musica. 22.30 Concerto sin-
fonico corale diretto da E. Tiersi.
Beethoven: «Triplo concerto in do minore
per pianoforte, violino e violoncello»;
Rota: «Salmodia per baritono, piccolo
coro, piccolo coro misto e undici stru-
menti»; Davico: «Concerto breve per
baritono, coro e orchestra». Orchestra
stabile e coro dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia (registri, effettuata il
18-2-1951 dal Teatro Argentina in
Roma). 23.10 Giornale Radio. 23.20
Musica da ballo. 23.52-23.55 Boll. me-
teorologico.

Estere

ALGERIA

- 18.30 Programma culturale. 19.30 Notiziario.
19.40 Musica leggera e varietà. 20 Concerto
sinfonico. 21 Notiziario. 21.20 Dischi. 21.30
Melodie. 21.40 «La questua della Morte» di
Auguste Grimaldi. 22.25 Varietà. 23.15 Mu-
sica notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

- 19 Ora russa. 19.30 Eco del giorno. 19.45
Alcuni dischi. 20 Notiziario. 20.15 Radfo-
chestra diretta da Max Schönherr. 21.30
Sport. 21.40 Lettura di Martha Hofmann
dal suo libro: «Persefone». 22 Il lied te-
desco. 22.20 Notiziario. 22.40 Ora russa.
23.40 Musica notturna. 24 Notizie in breve.
0.05-1 Ciaikovski: Sinfonia n. 5.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

- 19 Notiziario. 19.30 Interpretazioni di Camillo
Howard. 20 Concerto diretto da Paul Collier.
Musiche di Heinrich Schütz e dei suoi con-

temporanei. 21 Attualità. 21.15 Musica da
ballo. 22 Notiziario. 22.15 Dischi richiesti.
23 Notiziario. 23.05-24 Dischi richiesti.

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Canzonetti celebri. 19.25 Jazz autentico.
19.45 Notiziario. 20 Rivista. 20.45 Yrò
Alexandre. 21.15 Musica da camera. 21.50
Musiche di Halim. 22 Notiziario. 22.15 Con-
certo notturno. 22.55 Notiziario. 23 Dischi.
23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Giro del mondo intorno a un tavolo.
19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da
Saxer Eckerberg. 21.50 Notiziario musi-
cale. 22 Jules Romains, presentati: «Gil-
lunardi di buona volontà» - 29 «Il deli-
to di Quintette». 22.30 Tribuna parigina.
23.20 Musiche antiche. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 15.15 «Sta a sed di giudicare», di Pierre
Briot. 20 Notiziario. 20.30 «Il état un
Prince». Testo radiofonico di G. E. Clau-
der. Musica di Jean Wiener. 21.40 Can-
zoni d'oggi. 22 Complesso Pierre Spies.
22.45 Dischi. 23.08-23.13 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.17 La famiglia Duran. 19.38
Operelette. 19.55 Notiziario. 20 Pi-
rolette. 20.15 Il Tribunale delle canzoni.
20.30 Orchestra Paul Bonneau. 20.33 Radio
Parata. 21.03 Album musicale: «Spagna, sole
della musica», con la partecipazione della
chitarrista Ida Presti - Albeniz: Triana; Pezzi
per chitarra: Festa del Corpus Domini a Si-
viglia; Rodriguez: Concerto per chitarra e or-
chestra; De Falla: La vita breve, introdu-
zione e danza. 22.04 Notiziario. 22.09 Dischi
preferiti. 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Eco del giorno. 19.25 E' Berlino che vi
parla. 19.45 Notiziario. 20.05 Con-
certo sinfonico diretto da Leopold Ludwig,
solista cellista André Navarra - Peot: Rappa-
dia; Schumann: Concerto in la minore op.
129 per violoncello; Mahler: Sinfonia n. 1
in re maggiore. 21.35 «Commi in fuga» -
Al confini dell'Europa. 22.15 Notiziario. 22.30
«Il merlo nero», schizzo di
Joh. S. Jensen. 22.40 Intermezzo di danza.
23 Vesco d'Orlo e il suo complesso. 23.25
Edward Künzler: Concerto per pianoforte e
orchestra, op. 36, diretto da Franz Marszalek,
solista pianista Willy Stroh. 24 Ultima
notte. 0.15 E' Berlino che vi parla. 0.35-1
Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: conversazione agri-
cola - Novità d'America. 19.30 Cronaca del-
l'Asia - Notiziario - Commenti. 20 «Fru-
mento», radiocommedia di Günter Eich,
tratta dal romanzo «Die goldene Frucht» di
Frank Norrie, regia di Fräulein Roloff. 21.05
Canzoni popolari svizzere in quattro lingue.
21.45 Delf Sternberger al microfono. 22
Notiziario. 22.15 Varietà musicale. 23 «I
nostri bambini sono forse dei negri austri-
ci?».

lanti?», considerazioni umoristiche di Eric
Graf Oensler. 23.15 Musica da ballo. 24.
0.15 Ultima notte.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: conversazione agri-
cola - Novità d'America. 19.30 Il richiamo
della Società operaia. 19.45 Notiziario. 20
Musiche richieste. 21.30 Spettacolo culturale.
22 Notiziario. 22.10 Paul Hindemith: a)
Sonata per corno inglese e pianoforte, b)
Sonata per corno e pianoforte. 22.45 «Ar-
rendimento», feuilleton di Peter Bann. 23
Orchestra della Filarmonica diretta da Erich
Klons. 24 La Gazette di mezzanotte. 0.35-1
Orchestra Percy Faith.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Char-
les Groves. 20.45 Scena. 21.15 Butta e ri-
sposta. 22 Notiziario. 22.15 La fine dei tem-
pi. commedia. 23.45 Rescontro parlamentare.
24-0.03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 4 Pianista Leonard Casini. 5.15 Mendelssohn:
Concerto in sol minore n. 1 per pianoforte.
6.45 Musica di Saint-Saëns. 7.15 Récital
musicali. 8.45 Roméo Ronalde e l'orchestra
di varietà della BBC diretta da Paul Fe-
rouillet. 9 Programma per le Forze Armate.
12.45 Contralto Marjorie Thomas. 13 Orche-
stra Ambros e Banda Edmunds Bos. 14.15
Concerto diretto da Gilbert Vinter - Soli-
sta: tenore Max Worthley - Musica di Wal-
ford Hatles. 15.15 Nuovi dischi. 16 Roméo
Ronalde. 16.25 Musica leggera. 17.15 Can-
zoni vecchie e nuove. 17.45 Banda Sid Phil-
lips. 19.15 Concerto dell'organista George
Gray. 19.30 La musica riprodotta e il suo
mondo. 20 Programma per le Forze Armate.
21.15 Concerto diretto da Michael Krahn.
22 Musica di Saint-Saëns. 22.30 Banda
Billy Cotton. 23-23.45 Serate all'Opera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19 Conversazione dialettale. 19.30 Dalla nostra
cartella «He». 19.30 Notiziario - Eco del
tempo - Campane. 20.05 Musiche richieste.
Nell'intervallo (20.30). La nostra luna delle
lettere. 21 «Nato per essere re», sono in-
torno alla vita di Gesù Cristo di Dorothy L.
Sayers. 22 Notiziario. 22.05 Rassegna set-
timanale per gli Svizzeri all'estero. 22.15 23
Concerto del mezzosoprano Stelle Tassari.
Canzoni popolari polifoniche.

MONTE CENERI

- 7.15-7.30 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30
Notiziario. 12.40 Orchestra Praga. 13 Il
disco della settimana. 13.10 Musiche di Ca-
sella. 13.30-14 Musica leggera. 17.30 Most-
che per violino. 18 Musica richiesta. 19.15
Notiziario. 19.45 Canzoni. 20.10 Commedia.
21.30 Musica da camera. 21.50 Melodie e
ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Orchestra Ra-
diosa. 22.45-23 Quartetto Bahia.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario. 19.25 Conversazione. 19.35 Va-
rietà. 19.55 Musica leggera. 20.15 Scena.
21.10 Radiomontaggio. 21.40 Musica di
Bach. 22 Jazz. 22.35-23 Cronaca estiva.

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 12 MARZO ALLE ORE 21.30 LA RAI
TRASMETTERÀ DALLA RETE AZZURRA

XIV CONCERTO Sinfonico - vocale

diretto da MANNO WOLF FERRARI
con la partecipazione del soprano MARIA CALLAS
e del basso SESTO BRUSCANTINI

MARTINI

la più importante rivista di cucina
nel giro più divertente del mondo

leggete la
NUOVA
GUIDA-LAMPO
per la

CANASTA

di ALBERTO A. OTTONE
la rivista di cucina
nel mondo di tutto il

Accogliete
la rivista DIGEST

LE SCOPRITE SEGRETE DELLA RUSSIA
ATTENTI ALLE LAVANDERIE AUTOMATICHE
IL CLIMA: PADRE DEL VOSTRO BAMBINO
LA VERITÀ SULLA PRESSIONE DEL SANGUE
E MOLTI ALTRI ARTICOLI D'INTERESSE GENERALE

132 pagine - 100 lire

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
7.12 Buongiorno
7.22 Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
7.45.4 CATANIA I PALERMO: No-
12.47.4
- 8** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
8.34 Musica leggera
8.30-9
«FEDE E AVVENIRE»

- 10.30 «Casa serena»
giornale di vita femminile
11.30
La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le
classi delle Elementari: «L'in-
venzione dell'alfabeto», rac-
conto sceneggiato di Francesco
Formigari; «La posta di Pippo
e dell'Amica dei piccoli»
12 — Eco di Napoli
Centa Chiaretta Gelli con il
complesso di S. D'Esposito
12.20
«Ascoltate questa sera...»
12.20-12.50 BOLZANO II - BRESCIA
NONE - MERANO: Progr. in tele-
12.25 Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA MILA-
NO I - TORINO II - UDINE - VE-
NEZIA II - VERONA - VICENZA
Cronaca cittadina - 12.25-12.35 FI-

- RENZE II: «Suona la marciella»;
GENOVA II - LA SPEZIA - SAN
REMO - SAVONA: Notiziario eno-
mologico - Molimento del porto - Noti-
scario ligure - Listino Borsa - 12.30-
12.48 ROMA I: «Gazzettino di Roma» -
12.35-12.48 CATANIA I - PALER-
MO: Cronaca cittadina - 12.35-12.55
ANCONA: «Corriere della Marche»;
ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MI-
LANO I - TORINO II - UDINE - VE-
NEZIA II - VERONA - VICENZA:
«Gazzettino padano» - 12.48-12.55
BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I -
PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di
Roma - Molte dei cambi - 12.50-12.55
BOLZANO II - BRESCIANONE - ME-
RANO - TRENTO: Notizie in bre-
12.55 Calendario Antonetto
12.55-13. ALESSANDRIA - BOLOGNA
II - TORINO II: Listino Borsa
- 13** Segnale orario
Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

CELEBRAZIONI VERDIANE

LA BATTAGLIA DI LEGNANO

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)
13.20 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fasano
13.50
Arti plastiche e figurative
14
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa cotoni di New York
14.14-14.20 BARI II: Notiziario - 14.20-14.35
BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.21-15 VE-
NEZIA I: Notiziario per gli italiani della Ve-
nera Giolla - 14.24-14.45 BARI II - NA-
POLI I: Gazzettino del Mezzogiorno

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori
16.30-17
La Radio per le Scuole
Trasmissioni per tutte le classi
delle Elementari
«L'invenzione dell'alfabeto»
racconto sceneggiato
di Francesco Formigari
«La posta di Pippo
e dell'Amica dei piccoli»

RETE AZZURRA

- 17 —
Programma per i ragazzi
LA PRINCIPESSA POCAHONTAS
Storia di una fanciulla indiana
Adattamento di Liliana Scalero
Terza puntata
Regia di Umberto Benedetto
17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani

**RICHIEDETE ALLA
EDIZIONI RADIO ITALIANA**

VIA ARSENALE, 21, TORINO
i libretti delle opere trasmesse
alla radio

Nel programma di questo
settimanale

MOZART: **LE NOZZE
DI FIGARO**

(Edizione Ricordi) L. 120

LA ROTELLA: **MANUELA**

(Edizione Ricordi) L. 150

VERDI: **LA BATTAGLIA
DI LEGNANO**

(Edizione Ricordi) L. 450

Inviando anticipatamente il
relativo importo i libretti vi
saranno spediti franco di ogni
altra spesa. I versamenti pos-
sono essere effettuati sul c/c
postale 22/37860 intestato alla
Edizioni Radio Italiana.

18 — PAGINE OPERETTISTICHE

Orchestra diretta da Cesare Gallino
con la partecipazione di Sante
Andreoli, Nina Artuffo, A. de Ber-
locchi, Ornella D'Arrigo, Tina Galbo
e Tommaso Soley
Primi-Stothart: Rose Marie; a) Ou-
verture, b) «Oh! Rose Marie», c)
Marcia dei cacciatori, d) Aria di Rose
Marie, e) Canto indiano, f) Duetto
Jana-Herman, g) La canzone del
Totem-tom tom, h) Sestetto: Pietri:
Acqua chiara, a) Introduzione e ter-
zetto, b) Quartetto, c) Entrata di
Ulisse e Stinchi, d) Duetto del car-
rozzino, e) Duetto Anita-Cecco, f) Le
stelle sorridono quiete, g) Duetto delle
tortore, h) Canzone della Rifcolona
Orchestra di Torino
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Attualità

19 — Il Contemporaneo
Bisettimanale di attualità

- 19.15 Attualità sportive
19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno
(Giulio Emme)
19.26 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 Rosso di sera
di Umberto Calosso

20.40 Stagione lirica della Radio Italiana
Celebrazioni verdiane
**LA BATTAGLIA
DI LEGNANO**

Tragedia lirica in quattro atti di
Salvatore Cammarano

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Federico Barbarossa Mario Frosini
1° console)
2° console) Albino Gaggi
Il podestà)

Rolando Rolando Panerai
Lida Caterina Mancini
Arrigo Amadeo Berdini
Marcovalle Mario Frosini
Inelda Edmondo Limberti
Un araldo Manfredi Pons de Leon

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del coro
Gaetano Riccietelli

Orchestra e coro di Roma
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Massimo Mila:
«Unità morale delle opere verdiane»;
II. Lettere da casa altrui,
corrispondenze da tutti i paesi del
mondo; III. Conversazione

Dopo l'opera: «Oggi al Parlamen-
to» - **Giornale radio**

Dal «Night Club»
di Palermo

Complesso Spellanzen

Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

24

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)
13.20 Concerto di musica operistica
diretto da Arturo Basile
Con la partecipazione del soprano
Elisa Farnoni
Verdi: La Traviata: a) Preludio at-
to IV, b) «Sempre libera»; Cilea:
Adriana Lecouvreur: a) «Poveri fio-
ri», b) Intermezzo; Donizetti: Linda
di Chamouni: «O luce di quest'ani-
ma»; Puccini: La bohème: «Donde
lieta usci»; Verdi: I vespri siciliani,
Tarantella
Orchestra di Torino della Radio
Italiana
13.45 Danze popolari
14 —
Musiche richieste
e Comunicati commerciali
14.30 Canta il Quartetto Cetra
14.53 Cinema
Cronache di Elsa Morante
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali

- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino -
15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Pa-
lermo - Notiziario - 15.35-15.55 LATINANZA -
COMENZA - SALEMI: Gazz. del Mezzogiorno -
15.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NA-
POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:
Chiamata marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori
16.30-17
La Radio per le Scuole
(Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17 —
Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De' Paoli
Mozart: Sinfonia n. 35 in re mag-
giore (Haffner); a) Allegro, b) An-
dante, c) Minuetto, d) Finale - Pre-
sto: D'Indy: «Istar», variazioni sin-
foniche; Creston: Concerto per ma-
rimba e orchestra; a) Vigoroso, b)
Calmo, c) Animatamente
18 —
Invito alla canzone
Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Verde-Simi: Primo appuntamento;
Bixio - Cherubini - Cesarini: Calendari-
maggio; Bertini-Redi: Cancelli chi-
uso; Costa-Innocenzi: Valzer della dat-
tilografia; Tristani-Puntoni-Benedet-
to: Signorina per bene
18.25 «Ama il prossimo tuo»
Quaresimale
Piero Bargellini:
Istruire gli ignoranti

- 16.35 Storia della Musica
a cura di Remo Gualotto,
Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Cielo mistico monodico
VI
L'origine della scala musicale
e i suoi primi sviluppi
Cina e Giappone

- 19 — La voce dei lavoratori
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO:
19.20.16 Programma in lingua tedesca: Musica
paratattica - «Rundschau der Werke» - «Pa-
norama settimanale di musica» - R. Beldi -
Notiziario

- 19.15 Gino Filippini
e la sua orchestra
Martelli-Filippini: Cantando al sole;
Martelli-Gentili: L'amore è un canto;
Gyp-Olivieri: Serebata perduta; Fi-
orelli-Labroni: Quando le belle dor-
mano; Bonagura-Benedetto: La can-
zone del mare; Fiorelli-Fusco: Malin-
conza campagnola; Bonfanti-Livraghi:
Stornello di maggio; De Crescenzo-
Viani: Luna rossa

- 19.50 Attualità sportive
19.56 Musiche richieste
e Comunicati commerciali
Orchestra della canzone
diretta da Angelini

- 20-20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario
e Attualità
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TRENTO: Gazzettino del Mezzogiorno
20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20.30 Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.58 Appuntamento con
l'orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
De Sylva-Mello-Alcides: General de
banda; Cherubini-Schisa: Stornello a
pungolo; Nisa-Madero: Brilla una
stella; Nisa-Nevins: Piange la luna;
Gillespie-Fuller: Manteca; Giubba-I-
schem: Dove sei; Vito-Fasconaro:
Lucia Luci; Lucky-De Roll: Perché
ti amo; Lucille: Amapola
(Pagliano)

- 21.30 «Libia, ore ventiquattro»
Documentario giornalistico
di Sergio Giubili
Prima trasmissione

- 22.10 **VEDETTE AL MICROFONO**
Geneviève Guttry

- 22.30 Scrittori al microfono
ANNA BANTI
«Incontri col personaggio»

- 22.40 **Musica da camera**
Pianista Emma Contestabile
Vivaldi-Bach: Concerto in re mag-
giore: a) Allegro, b) Larghetto, c) Al-
legro; Galuppi: Sonata in do minore:
a) Larghetto, b) Allegro, c) Allegro
assai; Chopin: Ballata in sol minore;
Ravel: Alborada del Gracioso, dai
«Miroirs»

- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

- 23.30 Dal «Night Club»
di Palermo
Complesso Spellanzen
Segnale orario

- 24** Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 75,57

- 21** — **Arnold Bax**
Sinfonia n. 1
Allegro molto - Lento solenne - Allegro maestoso
Orchestra scozzese della B.B.C.
diretta da Jan Whyte
- 21.30** **Dibattito**
I premi di assicurazione e le svalutazioni monetarie
- 22.10** **I Quartetti di Beethoven**
Quartetto op. 18, n. 3 in re maggiore
Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto
Esecuzione del « Quartetto Vegg »
Alexandre Vegg, Alexandre Zoldy, violini;
George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello
- 22.30** **Le « Operette morali » di Leopardi**
a cura di Mario Fubini
Conversazione introduttiva:
« Dallo Zibaldone alle Operette morali »
Prima lettura:
Dal « Dialogo di Temandro e di Eleandro »

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario e ginnastica da camera.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30
Per le Scuole. 12 Eco di Napoli - Canta
Chiaretta Gelli. 12.20 Per riscuote
qualcosa. 12.45 Oggi alla radio. 12.45
Spettacoli e ritrovi. 12.55 Calendario
Antonello. 13 Segnale orario. Giornale
radio. 13.25 Voci celebri. 14 Terza pa-
gina. 14.20 Musica varia. 14.30-15
Programmi della B.B.C. Listino Borsa.
17.30 Tè danzante. 18 Pagine ope-
retistiche. 18.50 Vecchia Trieste: il
teatro Armonia, conversazione di Li-
na Gasperini. 19 Qua e là per il
mondo. 19.30 Cinema e pubblico, cor-
rispondenza aperta di Tullio Kezich.
19.40 Il violino di Paul Nero. 20 Se-
gnale orario. Giornale radio. 20.15 At-
tualità. 20.30 Morton Gould: « Spiritu-
als ». 20.58 Orchestra diretta da F.
Ferrari. 21.30 Douce France. Canta
Edith Piaf. 21.45 « Luca Donati al te-
lefono », gallo radiofonico. Primo episo-
dio. 22.20 Ritmi dell'America latina.
22.50 Antiche danze per luto eseguite
da Bruno Tonazzi. Prima trasmissione.
23.10 Segnale orario. Giornale radio.
23.20 Varietà. 23.30-24 Musica da bal-
lo dal « Dancing Garden » di Bologna.

RADIO CAGLIARI

- 7.22 Musica del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7.30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Boll.
meteorologico. Previsioni del tempo.
8.14 Musica leggera. 8.30-9 « Fede e
Avvenire ». 10.30 « Casa serena ».
11.30 Per le Scuole. 12 Eco di Napoli -
Canta Chiaretta Gelli. 12.20 I pro-
grammi del giorno. 12.25 Canzoni e rit-
mi. 13 Segnale orario. Giornale Radio.
Taccuino radiofonico, cronaca di Ca-
gliari. Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 Concerto di musica operistica
diretto da A. Basile. 14.05 Musica
brillante. 14.30 Canta il Quartetto Ce-
tra. 14.53 « Panorama sportivo isola-
no », a cura di Mario Mura. 15 Se-
gnale orario. Giornale Radio. Previsioni
del tempo. 15.14-15.35 Finestra sul
mondo.

- 18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35

Storia della musica, a cura di R. Gia-
zotto. R. Lupi e G. Mancini - IV:
« L'Uomo ». 19 « I viaggi di Gulliver »,
di Jonathan Swift. Adattamento di A.
Perrini. Seconda parte del primo episo-
dio. 19.30 Orchestra diretta da F. Do-
nadio. 19.50 Attualità sportive. 19.55
Musica per i vostri sogni. Presenta A.
Trevisani. 20.10 Eco di Napoli - Canta
Lya Orignoni. 20.30 Segnale orario. Giorna-
le Radio. Notiziario regionale e spor-
tivo. Buton. 21 « Don Pietro Caruso »,
un atto di R. Bracco. Compagnia di
pena di Milano della Radio Italiana
con la partecipazione di Peppino De Fi-
lippo. 21.45 Quintetto Chigiano - Dvo-
rak: « Quintetto in la maggiore op. 81,
per due violini, viola, violoncello e pia-
noforte ». 22.15 Angelini e otto stru-
menti. 22.45 Orchestra diretta da Louys
Levy. 23.10 Oggi al Parlamento. Giorna-
le Radio. 23.30 Musica da ballo.
23.52-23.55 Boll. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

- 18.30 Programma culturale. 19.30 Notiziario.
19.40 Musica leggera e variata. 20 Complesso
vocale diretto da Jean Hann. 20.15 Rassegna
femminile. 20.45 Musica da balletto. 21 No-
tiziario. 21.20 Dischi. 21.30 « Gli amanti
terribili » tre atti di Noël Coward. 23.30 Mu-
sica da ballo. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

- 19 Ora russa. 19.30 Eco del giorno. 19.45
Alcuni dischi. 20 Notiziario. 20.15 « Il van-
piero », opera di Heinrich Marschner. 22
Concerto di pianoforte. 22.20 Notiziario.
22.40 Ora russa. 23.40 Si chiude. 24 No-
tizie in breve. 0.05-1 Specialità viennesi.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

- 19 Notiziario. 19.30 Organista Ken Griffen. 20
Commedia. 21.30 Aria e melode. 21.45 At-
tualità. 22 Notiziario. 22.15 Orchestra da
ballo Willy Hermans. 22.45 Musica da bal-
letto. 23 Notiziario. 23.05-24 Musica sin-
fonica.

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Orchestra Radiodiffusa di Edgard Doreux -
Composizioni minori di grandi maestri. 19.45
Notiziario. 20 Verdi: Requiem. 21.30 Mu-
sica da film. 22 Notiziario. 22.15 Concerto
orale diretto da René May. 22.30 Mozart:
Divertimento in re maggiore per due oboe,
due corni e orchestra d'archi; Weber: Rondò

ungherese per fagotto e orchestra. 22.55 No-
tiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Noti-
ziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto diretto da René Corniot -
Parte prima - Gounod: Suite per gli
strumenti dell'orchestra: Hahn: Ballo di
Beatrice d'Est. 19.30 Notiziario. 20 Con-
certo diretto da René Corniot - Parte se-
conda - Mozart: La giardiniera dell'amore,
ouverture; Parné: Canzonetta; Grieg: Pez-
zo da concerto; Liszt: Il ballo da Sibiria.
20.30 Omaggio ad André Glide. 22.30 Tri-
buna parigina. 22.50 Vita letteraria. 23.15
Boccherini: Adagio da concerto in si be-
molle maggiore. 21.20 Beethoven: Sonata per
violine e pianoforte. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Ballate e canzoni. 19.30 Orchestra
tunica andersoniana Jacques Morino. 20
Notiziario. 20.30 « Il Carnevale delle Can-
zoni », fantasia di Henri Kufner. 21.30
« La farandola del sematetto », di Fré-
déric Pottier. 22.15 « Per chi ama
Parigi ». 22.45 Archi e tastiere. 23 Mu-
sica leggera. 23.08-23.13 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.17 La famiglia Doreux. 19.34
Parigi ha 2000 anni. 19.43 In poltrona.
19.55 Notiziario. 20 Regina d'un giorno.
20.30 « In noni e a colori », con Raymond
Souley e Jeanne Sourza. 21 Orchestra Pique
Radio. 21.03 « Arrestate la musica », André
Bourillon e la grande orchestra Roger-Roger.
21.33 Varietà. 22.04 Notiziario. 22.09 Lillian
Lafont e Jean Gauthier. 22.14 Orchestra
George Melchior. 22.29 Cara Italia. 22.39
Jazz a Harles. 23 Notiziario. 23.05-23.35
23 Tribunal de Caméladia.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Eco del giorno. 19.25 E' Berlino che vi
parla. 19.45 Notiziario-Commenti. 20.05 Mu-
sica da ballo. 21.15 Da vicino e da lonta-
no, cronaca di Peter von Zahn. 21.30 Il
Signor Sanders apre il suo album di dischi.
22.15 Notiziario-Commenti. 22.30 « Veglia
notturna », poesie di Albrecht Goes. 22.40
Kurt Wege e i suoi solisti. 23 Radioregistra
diretta da Harry Hermann. 23.15 Nuova mu-
sica del giorno e del giovanilismo. 24 Ul-
time notizie. 0.15 E' Berlino che vi parla.
0.35-1 Musica d'opere di Richard Wed-
gers e Oskar Hammerstein (I)

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Teatro, film e con-
certi. 19.30 Cronaca dell'Assia - Notiziario
- Commenti. 20 Musica leggera e da ballo.
Notiziario (21) In questi giorni. 22
Notiziario - Commenti di Mr. Boerner. 22.15
Storia della sera: I. « Esiste una giovane
drammatica tedesca? », una ricerca di Arthur
Müller con scene di nuove opere teatrali. II.
Composizioni contemporanee in Germania,
conferenza di Karl Wörner con esempi
musicali. 24.05-1 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: Teatro, film e con-
certi. 19.30 Cronaca economica. 19.45
Notiziario. 20 L'onda della fortuna, lotteria.
20.30 Musica folkloristica della Franconia.
21 La Commissione americana per la Ba-
viera. 21.15 Cronaca cinematografica - Mu-
siche da film. 22 Notiziario - Commenti di
Alfred Boerner. 22.15 Chansons di tutto il
mondo. 23 Concerto notturno - Barber: Ad-
agio per archi; Rivier: Sinfonia n. 4 per
archi; Malpica: Sinfonia n. 6 per archi.
24 Ultime notizie. 0.05-1 Buone cose.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.20 Marche e valzer. 20 Music-
Hall. 20.30 Concerto vocale diretto da W.
C. Ascombe. 22 Notiziario. 22.30 Botta e
risposta. 23 Storia della Chiesa cristiana.
23.15 Dvorak: Quartetto in mi, op. 80,
eseguito dal Quartetto Ernest Henning. 23.45
Resoconto parlamentare. 24.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 18.15 Organo da teatro. 18.45 Serenata me-
diante diretta da Lea Whitson. Solista:
clavicembalista Julian Brown. 19.15 « Dick Ber-
ton, agente speciale », di B. D. Chapman.
19.30 Riservato ai giovani. 20 Notiziario.
20.30 « The Mounties », di Max Kester, 9°
episodio. 21 Concerto diretto da Stanford
Robinson. 22 Rivista. 22.30 Linee sugli al-
berghi. 23 Notiziario. 23.20 Orchestra da
ballo Stanley Black e cantanti. 24 « Main
Street » di Sinclair Lewis. Parte XII. 0.15
Orchestra Marcel Gardner. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 4.30 Musica orchestrale leggera. 4.45 Canta
Bonnie Ronald. 5.15 Concerto diretto da
Joseph Post. 6.45 Musica di Saint-Saëns.
7.30 Melodie. 8.30 Orchestra da ballo Stanley
Black. 9.30 Canzoni di ieri e di oggi. 12.45
Canti sacri. 13 Rilevati musicali. 14.45 Ap-
puntamento di suonatori. 15.45 Pianista Leo-
nard Caselli. 16.25 Musica leggera. 17.15
Concerto diretto da Fernando Perrelli. So-
lista: violinista Max Hatal - Verdi: Stabat
Mater, per coro e orchestra; Mozart: Concerto



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici
italiani ogni martedì ore 17,30
sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. M. SERNICOLA, GALLESE:
J. C. Fremont, esploratore e uomo
politico.

2. E. T. M. GENOVA; G. RA-
MELLA, SONCINO; A. GENNARO,
GARLASCO; T. DE MURO, SAM-
PIERDARENA; E. DI GRAZIA e
E. CASTIGLIONI, MILANO; C.
GIOVACCO, ALBANO: « Begin the
beguine » (X. Cugat).

3. G. BENEDETTI, MIRANDOLA:
L'industria molitoria negli S. U.

4. F. RECANATI, MILANO: « It's
only a paper moon » (R. Mac
Kinty).

RISPOSTE BREVI A:

J. BEDIN, CODIVERO DI VI-
GONZA: Lingue e dialetti negli
Stati Uniti - Le religioni più
diffuse.

S. MACALUSO, CAMARO IN-
FER: Lewiston nell'Illinois.
C. CUINI, PORTO SANTEL-
PIDIO: Le letture dei ragazzi
americani.

5. M. ROSSI, VENEZIA; R. BAS-
SOTTO, COGGIOLA PER MASSE-
RENGA; B. ROMANELLI, FIREN-
ZE; F. AMADEI, ROMA: « Perfi-
dia » (pianista J. Bushkin).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA

Via Buoncompagni, 2 - ROMA

Beccolate su onde corte

L'ORA ITALIANA

attraverso la stazioni di
MONACO DI BAVIERA

su metri 251 - KC 1196

Tutti i giorni: alle 21,30 e alle 22,15

in la n. 5 K. 219 per violino. 19.15 Duo

planistico Moreton-Kaye. 21.15 Orchestra
Palm Court diretta da Tom Jenkins. 22 Mu-
sica di Saint-Saëns. 22.45 Notiziario musi-
cale. 23.23.45 Suoni dischi.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

19 Musica varia. 19.30 Notiziario - Eco del
tempo. 20 Ritrasmmissione di un concerto dalla
Tonhalle. 22 Notiziario. 22.05 Sotto i lumi
della ribalta. 22.30-23 Campionati mondiali
di hockey sul ghiaccio.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da
Leopoldo Casella - Puccini: La moglie vi-
tuosa, suite; Tre pezzi; Suite dal « Re Ar-
turo ». 11.30 Liriche di Vincenzo Davico,
interpretate dal soprano Amalia Gamber e
dal pianista Luciano Sprizzi - Quattro li-
riche giapponesi; Pleniunio attivo; Tre nin-
ne-nanne popolari. 12 Musica operistica.
12.15 Dischi. 12.30 Notiziario. 12.40 Va-
gabondaggio musicale. 13 Danzando al buio.
13.20-14 Smetana: I gatti venduti, fram-
menti dall'opera.

17.30 Per la donna. 18 Musica richiesta. 19
Dischi. 19.15 Notiziario. 19.40 Concerto
diretto da Leopoldo Casella - Hindemith: Lar-
go; Campanella; Haydn: Rondò all'ungherese;
Mozart: Viaggio in slitta; Beethoven: Dan-
ze scozzesi; Schubert: Momento musicale in
fa minore; Marche militari. 20 « La scienza
dell'attribuzione », sistemi radiofonici W.
Gualtero Schönberg. 21 Orchestra Carl-
dumont. 21.30 « L'origine della specie alla
luce della scienza moderna ». Collabora il
biologo Jean Rostand. 22 Melodie e ritmi.
22.15 Notiziario. 22.20-23 Boredini: Seco-
do quartetto; Dvorak: Lento (dal Quartetto).

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 La spechià del tem-
po. 19.45 Fero di Radio Lom. 20.10
Canzoni. 20.30 « Sinceramente », tre atti
di Michel Duran. 22.10 Frammenti da ope-
rette; Da Leno a Francis Lopez. 22.30
Notiziario. 22.35-23.45 Radiocronaca dei
campionati mondiali di hockey su ghiaccio;
Svizzera-Finlandia.



STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 7.12** Buongiorno
- 7.22** Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Ressegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
- 7.45-8** CATANIA I - PALERMO: Notiziario.
- 8** Segnale orario
Giornale radio
«Ieri al Parlamento»
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 8.24** Canzoni
- 8.30-9**
Le conversazioni del medico

- 10.30** «Casa serena»
giornale di vita femminile
11.3
La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe delle Elementari: «Il rosario di Natana», racconto sceneggiato di Luciano Folgore; «L'angolo della melodia»
- 12** — Gai campagnoli
- 12.20**
«Ascoltate questa sera...»
12.20-12.30 BOLZANO II - BRESCIA
NONE - MERANO: Programma in lingua tedesca
- 12.25** Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - 12.35-12.55 FIRENZE II: «Sogna la mortuglia»; GENOVA

- II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - L'Alto Borsà - 12.30-12.48 ROMA I: «Gazzettino di Roma» - 12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - 12.35-12.55 ANCONA: «Fioriere delle Marche»; ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - 12.45-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medio dei cambi - 12.50-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario in brece
- 12.55** Calendario Antonetto
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa
- 13** Segnale orario
Giornale radio

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kelmata)
- 13.20** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 13.54** Cronache del teatro lirico
a cura di Carlo Gatti
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
- 14.14-14.21** Listino Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa cotone di New York
- 14.14-14.26 BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.23-14.40: VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - 14.26-14.45: BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17**
La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe delle Elementari
«Il rosario di Natana»
Racconto sceneggiato di Luciano Folgore
«L'angolo della melodia»

RETE AZZURRA

- 17** —
IL NOVELLINO DEI PICCOLI
Settimanale di fiabe per i bambini
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** —
Pagine scelte da
MANUELA
Dramma di ambiente messicano
in tre atti e cinque quadri
di Arturo Rossato
Musica di
PASQUALE LA ROTELLA
- Manuela Mara Koleva
Paco Amedeo Berdini
Pedro Antonio Sallustio
Anita Wanda Madonna
Felipe Giulio Sciarinci
José
Il commissario Guido Pasella
- Direttore Pietro Argento
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana
(Centenario Singer)

- 19.15** Padre Giovanni Minozzi:
«Ricordo di Padre Semeria»
- 19.20** La strada del successo
di Antonio Miotto
(Giulienne)
- 19.26** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 19.55** Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33**
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.15**
«El libro del buen amor»
Canzoni popolari
della Spagna di ieri
eseguiti da Lia Origoni

- 21.30**
DIARIO DI UN POLIZIOTTO
di
Romildo Craveri
Quinto episodio
«La botola»
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
(Linetti)
- 22.10**
Duo Pomeranz-Brandi
- 22.25**
Il galateo della democrazia
di Enzo Forcella
- 22.35**
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Enzo Ceragioli
- 23.10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

- 23.30** Dal «Dancing Garden»
di Bologna
Giovanni Lambertini
e la sua orchestra

- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

18 - RETE AZZURRA

PAGINE SCELTE DA

MANUELA

DI
PASQUALE
LA ROTELLA

21,30 - RETE ROSSA

COLLEGAMENTO CON IL
TERZO PROGRAMMA

**EUSEBIO
E FLORESTANO**

LE DUE ANIME
DI SCHUMANN

RETE ROSSA

RETE ROSSA

- 17** —
Pomeriggio teatrale
**UN'ORA CON
GEROLAMO ROVETTA**
in compagnia di
Eligio Possenti
Regia di Eugenio Salussolia
- 18** —
CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convalli
- 18.30** Angelo Brigada
e la sua orchestra
- 18.50** Romanzo sceneggiato
GRAND HOTEL
di
Wicky Baum
Adattamento di Benjamin Romieux
Prima puntata
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morendi

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO
18.50 Conversazione - 19.20.10 Programma in
lingua tedesca: Musica da camera; e Deutsche
und französische Lieder - Soprano Maria Stolz;
pianista Walter Hindelang - Manuel De Falla:
Musica sinfonica - Franz Steiner: «Figura
della letteratura italiana» - Notiziario

- 19.25** Panorami d'America
«Nel cuore del Colorado»
- 19.40** Università internazionale
Guglielmo Marconi
Eugenio Maurizio
«Ormoni e cancro nella donna»
- 19.56** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 20.20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario -
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti

- 20.25** Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20.30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.58**
Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Rampoldi: Chiudi gli occhi; Liri-Si-
mons: Coubana-Kan; Galassini: La
gavottina dei nonni; Marietta: Non
ho più voce; Goodman: Sette contro
undici; Lecuona: Tabù; Prato: Sposi;
Adorni-Alston: Symphony; Berlin: I
never had a chance; Ignoto: Rose di
Piccardia
(Alberti)

- 21.30**
COLLEGAMENTO
CON IL TERZO PROGRAMMA
(per i particolari della serata
vedi pagina seguente)

- Al termine: «Oggi al Parlamento»
- Giornale radio - Musica da ballo

- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola....?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici
saranno superati e chiariti se usate:

Prontuario di pronuncia e di ortografia
di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini

Richiedetelo nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 21 - Torino, inviando lire 800. Vi sarà spedito franco di spesa.

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,92; 48,08; 50,17 e n. 75,57

21 — Riviste estere
a cura di Aldo Garosci

21.15 Franco Alfano
Una danza
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Arturo Basile

21.30 EUSEBIO E FLORESTANO
Le due anime di Schumann
Programma a cura di
Giorgio Vigolo

con letture da F. Hölderlin, E. T. A. Hoffmann, J. P. Richter, H. Heine
e con l'esecuzione di *Aufschwung*, della *Kreislertana*, della Terza sinfonia
in *mi bemolle maggiore* op. 97 e di tre *Lieder* su poesie di Heine
Esecutori: Rodolfo Caporali, Mario Ceccarelli, Giorgio Favaretto; pianisti:
Ester Orelli, Licia Rossini Corsi; soprano
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta da Armando La Rosa Parodi

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e ginnastica da camera.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30
Per le scuole. 12.30 Gai compagni. 12.20
Nuovo Mondo. 12.30 Ritmi dell'America
latina. 12.45 Oggi alla radio. 12.46
Spettacoli e ritrovi. 12.55 Calendario
Autonome. 13 Segnale orario. Giornale
radio. 13.25 Musiche da operette e ri-
viste. 13.54 Terza pagina. 14.15 Pro-
grammi della BBC. 14.50-14.58 Chi è
in scena? Listino Borsa.

17.30 Tè danzante. 18 Trasmissione per
i ragazzi: «Dalle leggende wagneriane»,
a cura di Silvia Gruenfeld. Quarta
trasmissione. 18.30 Un'ora
di musica. 19.30 Il medico ai suoi
amici. 19.45 Ritmi d'oggi. 20 Segnale
orario. Giornale radio. 20.20 Cantano
i Milk Brothers. 20.30 Concerto Euro-
peo. 21 «L'importanza di chiamarsi
Ernesto», tre atti di Oscar Wilde. In-
di: Melodie per la sera. 23.10 Segnale
orario. Giornale radio. 23.30-24 Musi-
ca da ballo dal «Dancing Garden» di
Bologna.

RADIO CAGLIARI

7.22 Musiche del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7.30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Ieri
al Parlamento. Boll. meteorologico. Pre-
visioni del tempo. 8.24 Canzoni. 8.50-9
Le conversazioni del Medico. 10.30
«Casa serena». 11.30 Per le Scuole.
12 Gai compagni. 12.20 I programmi
del giorno. 12.25 Canzoni e ritmi. 13
Segnale orario. Giornale Radio. Tac-
cino radiofonico, cronaca di Cagliari. Ca-
ribon (Manetti e Roberts). 13.20 Pro-
gramma scambio tra la «Radiodiffu-
sion française» e la Radio Italiana:
«Quando spunta la luna a Marechiaro».
13.50 Hot-jazz. 14.05 «L'Arrui-
na», scena dialettale sassarese di B.
Arduo Cannas. 14.50 Conversazione di
Nicola Valle: «Ritorno della Deledda».
15 Segnale orario. Giornale radio. Pre-
visioni del tempo. 15.14-15.35 Finestra
sul mondo.

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35
Valzer e tanghi. 18.45 Il Novellino dei
piccoli. 19.15 «Zig-Zag», varietà mu-
sicale. 20 Quartetto a plettro «Kara-
lis». 20.30 Segnale orario. Giornale
Radio. Notiziario regionale e sportivo
Baton. 21 Concerto sinfonico diretto
da Clemens Krauss con la partici-
pazione del violoncellista Enrico Mainar-
di. - Weber: «Oberon», ouverture;
Dvorak: «Concerto in si minore op.
104 per violoncello e orchestra»;
Strauss: «Sinfonia domestica». Ore-
stra sinfonica di Torino della Radio
Italiana - Nell'Intervallo: Conversazione
di Giuseppe Dessì: «Figli di Sardegna».
22.50 Canzoni napoletane. 23.10 Oggi
al Parlamento. Giornale Radio. 23.30
Musica da ballo. 23.52-23.55 Boll. me-
teorologico.

Estere

ALGERIA ALGERI

18.30 Programma culturale. 19.30 Notiziario.
19.40 Musica leggera e varietà. 20 «Guy
Charles Cross», a cura di Jacques Legrand.
20.45 Bol Canto. 21 Notiziario. 21.20 Di-
chi. 21.30 Varietà. 22.15 Musica leggera.
22.30 Musica da camera - Beethoven: Decima
sonata per violino e pianoforte; Melodie;
Sonata per pianoforte a viola. 23.15 Musi-
ca notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19 Ora russa. 19.30 Eco del giorno. 19.45
Mazzolino di filmi Sussidi. 20 Notiziario.
20.15 La notte che precedeva la vittoria.
radiofonica. 21.15 Concerto variato. 22
Alcuni dischi. 22.20 Notiziario. 22.35 No-
tizie in esperanto. 22.40 Ora russa. 23.40
Cantate dello «note. 24 Notizie in bere.
0.05-1 Dopo la mezzanotte.

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.30 Cocktail musicale. 20
«Il Principe Max esamina la sua fidanzata»,
opere in 8 atti di M. Wee e L. Held.
Musica di Karl Zeller. 22 Notiziario. 22.15
Viaggio del Dott. Charles Bracey attraverso
i Paesi Bassi Austriaci. 23 Notiziario. 23.05-
24 Dischi d'oboe.

PROGRAMMA FRANCESE

19 Ricordi lirici. 19.45 Notiziario. 20 Musica
di Vítězslav Novák. 20.15 «Goffredo da Bu-
glinia», lavoro radiofonico di Herman Closson.
21.30 Jazz sinfonico. 22 Notiziario. 22.15
Sguardi sul jazz. 22.45 Cantata Tony Martin.
22.55 Notiziario. 23 Mozart: L'imprevedibile,
ouverture; Mozart: Il ratto dal serraglio, fran-
camente; Prokofiev: Sinfonia classica; Chopin:
Scherzo n. 2 in si bemolle; Lalo: Marcoussa.
23.55-24 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto diretto da René Cornet -
Solista: sassofonista Louis Mont - Copland:
El Salon Mexico; Corelli: Epoca e danza
pastorale. 19.30 Notiziario. 20 Concerto
pubblico di musica da camera - Comme-
mentazione del centenario della nascita di Vi-
cent d'Indy - Trio per clarinetto, pianoforte e
violoncello; Ave Maria; Due nottate a cap-
pello; Canzoni e danze per quintetto di
fiati; Canti popolari francesi; Suite in par-
tite. 21.30 Brindisi parigina. 21.50 Haec-
del: Origine del disegno, suite da bal-
letto. 22 Verità e chimere. 22.45 Melodie.
interpretate da Yvonne Melchior. 23 «Mi-
nor. Il Cattolico». 23.30 Interpretazioni
del violonista Roland Charry - Haendel:
Pascagliola; Schubert: Rondò; Schumann:
Bagatella. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Ballabili e canzoni. 19.30 Canzoni in-
ternazionali. 20 Notiziario. 20.30 Schu-
man: «Chi è?» e «Grande concerto di
lucido poliziesco». 21.30 Pagine celebri
e pagine dimenticate di Edmond M.-
22.30 Trio vocale e orchestra Edward Che-
lier. 23.08-23.13 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.17 La famiglia Duranton. 19.34
Parigi da 2000 anni. 19.55 Notiziario. 20
«Atenti alla miniera», con Robert Roza e
Jacqueline Cartier. 20.45 L'Accademia gila.
21.15 Canzoni. 21.30 Orchestra Jacques Hé-
lian. 22 Notiziario. 22.05 Charles Trenet.
22.20 L'Isola incantata. 22.35 Musica da
ballo. 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Eco del giorno. 19.25 R' Berlino che si
parla. 19.45 Notiziario-Commenti. 20.05 Ma-
sica leggera e d'operette del passato. 21.45
Notizie da Bonn. 22.15 Notiziario-Commenti.
22.50 «Il concerto», breve racconto di Wolf
Heinrich Schürre. 22.40 «Una conversazione
con Dickens sulla situazione dell'Europa oc-
cidentale» a cura di Rostan Müller. 24
Ultima notizia. 0.15 E' Berlino che vi par-
la. 0.35-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael par-
lano di grandi e piccoli problemi. 19.30
Francesca dell'Asia - Notiziario - Commenti.
20 Andrea Chénier, opera in quattro atti di
Umberto Giordano, diretta da Winfried Zil-
lig. 22 Notiziario. 22.15 Attualità cine-
matografiche. 23 Musica da ballo. 24-0.15 Ul-
time notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael par-
lano di grandi e piccoli problemi. 19.30 Vi-
rtuosismo di arpa eseguita da Eduardo Vito.
19.45 Notiziario. 20 Poltina di prima ma-
na. 20.15 Belle melodie. 21.15 «Pena
spesso» a Pirschka», svezia radiofonica di
Andreas Grüner, regia di Kurt Wilhelm. 22
Notiziario. 22.10 Musica da Londra. 22.40
Notizie teatrali. 23 Varietà viennese. 24 Ul-
time notizie. 0.05-1 Musica jazz.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.30 Dischi scelti. 20 Stelle
della ribalta. 21 Concerto diretto da Sir
Adrian Boult - Solista: violinista Campbell -
Bach: Suite n. 3 in re; Walton: Concerto
per violino in si minore; Schubert: Pelléas
e Melisande, poema sinfonico. 23.05 «Le
contraffazioni artistiche», discusione. 23.35
Interpretazioni del soprano Victoria Los An-
geles. 23.45 Resoconto parlamentare. 24-0.03
Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18.30 Orzono da teatro. 18.45 Musica da
ballo. 19.15 «Diek Marion, agente speciale
di R. D. Chapman. 19.30 Riservato ai gio-
vani. 20 Notiziario. 20.30 Rivista. 21 bi-
battito fra il deputato Tom Driehg e Ren-
dolf Churchill, presieduto da Collin Brooks.
21.30 «Juno and the Paycock», di Sean
O'Casey. 23 Notiziario. 23.20 Musica varia.
24 «Main Street» di Sinclair Lewis. Par-
te XIII. 0.56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4 Concerto diretto da John Hopkins - Hamish
Mac Cunn: The Ship o' the Fiend; Mozart:
Serenata in re, n. 6, K. 239 (Serenata natu-
raria); Chackowsky: Romeo e Giulietta, ac-
canto fantasia. 6.45 Musica di Saint-Saëns.
7.30 Musica da concerto. 13.15 Duo pianis-
ta Moreton-Kaye. 13.30 Pianista Dim
Lipatti. 14.15 Orchestra da ballo Victor
Scheher. 15.45 Orchestra leggera della BBC.
16.25 Musica leggera. 17.45 Banda Billy
Cotton. 19.30 The Pied Piper of Hami-
lin di Robert Browning. Musica di Wal-
ford Davies diretta da Edward Boucher.
20.15 Soprano Halinka Terezyńska. 21.15
Ricordi musicali. 22 Musica di Saint-Saëns.
22.45 Cantata Rounle Ronde. 23 Quartetto
Mena Liker. 23.15 «La rivoluzione russa
fu una necessità storica?», conversazione
di Leonard Schapiro. 23.35-23.45 Interludio.

i gialli
LINETTI

Ascoltate quest'ora sulla Rete Azzurra
alle ore 21.30 il quinto episodio di
Diario di un poliziotto
e per Voi ricordare.

lavanda
LINETTI

IL PROFUMO DELLA GIOVINEZZA.

BRILLANTINA
LINETTI

dona e mantiene l'ondulazione

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.10 Musica nuova. 19.30 Notizie - Eco
del tempo. 20 Case improvvise. 20.15 Musi-
ca da Festival, svizzera. 20.45 «Hans Im-
feld» biografia di un grande solista, docu-
mentario. 21.45 Maree. 22 Notiziario. 22.05
Concerto di violino. 22.30-23 Orchestra di-
retta da Eugene Rigot.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30
Notiziario. 12.45 Concerto diretto da Louis
Gay des Combes - Op. Capriccio - Noveltà;
Gould: Negro spirituals; Venti; Corrente af-
fascinante; Gattari: Danza rumena; Padella:
Arie celebri. 13.20 Haendel-Whittaker: Musica
da balletto da «Athen». 13.30-14 Melod-
17.30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta.
18.30 Educazione e lavoro. 19 Dischi. 19.15
Notiziario. 19.40 Fantasia d'opera. 20.20
Film-Rivista. 20.30 Trio Chopin. 21 «Or-
fee», favola pastore di Agnolo Pellicani.
21.30 Melodie e liriche italiane. 21.45 Il
lettore 1951. 22 Melodie e ritmi. 22.15
Notiziario. 22.20 «Dallo zero assoluto alla
velocità della luce», viaggio nella tempe-
ratura, con Roswell Taylor. 22.50-23 Spo-
gno il lume.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Destini del mondo.
19.35 Musicali. 20 «I malanni di Sofia»,
di Maurice Kuba. 20.15 Complesso Kurt We-
ber. 20.30 Concerto diretto da Ernest Anser-
met - Solista: violinista Zino Francescatti -
Brahms: Coriolano, ouverture; Brahms:
Concerto in re maggiore per violino e orchestra,
op. 77; Prokofiev: Sinfonia n. 6, op. 111.
22.30 Notiziario. 22.35-23.45 Campionati
mondiali di hockey su ghiaccio: Svizzera-
Svezia



CENTENARIO SINGER 1851 - 1951

In occasione del suo Centenario la Compagnia Singer
vi invita ad ascoltare oggi alle ore 18, sulla Rete
Azzurra, le più belle pagine dell'opera

MANUELA

SINGER: i primi nel 1951 sempre primi anche oggi

LIQUORE
STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sulla Rete Rossa alle ore 20,58
il programma di canzoni organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 7.12** Buongiorno
- 7.22** Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
- 7.42-5** CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 8** Segnale orario
Giornale radio
«Ieri al Parlamento»
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
- 8.24** Qualche ritmo

8.30-9

- «FEDE E AVVENIRE»
per l'emigrazione
- 10.30** Musiche richieste
- 11.30** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari: «Il grande sacrificio», racconto sceneggiato di Guido Guarda; «Radiogiornale Centofinestre»
- 12—** Celebrazioni verdiane
«La voce di Verdi ai lavoratori»
- 12.20** «Ascoltate questa sera...»
12.20-12.50 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca
- 12.25** Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca - 12.35-12.55 FIRENZE II: «Storia la marinella»; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario esonimo - Movimento del porto - Notiziario - Borsa - 12.50-12.55 ROMA I: «Gazzettino a - 12.55-12.58 CATANIA I - PALERMO: Cronaca - 12.55-12.58 ANCONA: «Corriere»; ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - 12.58-12.59 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Cambi - 12.59-12.59 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Notizie in breve.
- 12.55** Calendario Antonetto
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa
- 13** Segnale orario
Giornale radio

NEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca - 12.55-12.55 FIRENZE II: «Storia la marinella»; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario esonimo - Movimento del porto - Notiziario - Borsa - 12.50-12.55 ROMA I: «Gazzettino a - 12.55-12.58 CATANIA I - PALERMO: Cronaca - 12.55-12.58 ANCONA: «Corriere»; ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - 12.58-12.59 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Cambi - 12.59-12.59 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Notizie in breve.

12.55 Calendario Antonetto
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa

21,05 - RETE AZZ.

20,58 - RETE ROSSA

IL CADETTO
WINSLOW

DI

TERENCE RATTIGAN

ROSSO
E NERO

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno
(Kelémata)
- 13.20** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- 13.54** Cronache cinematografiche
- 14** Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
- 14.14-14.21** Listino Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa cotoni di New York
- 14.14-14.26 BARI II: Notiziario - 14.21-14.26 BOLZANO II: «Il gigante» - 14.21-14.26 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - 14.26-14.43 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
«Il grande sacrificio»
racconto sceneggiato di Guido Guarda
«Radiogiornale Centofinestre»

RETE AZZURRA

- 17—** Programma per i ragazzi
LA PRINCIPESSA POCAHONTAS
Storia di una fanciulla indiana
Adattamento di Liliana Scalero
Quarto ed ultimo episodio
Regia di Umberto Benedetto
- 17.30** Vita musicale in America
- 18—** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
Michelangelo Masciotta: «I disegni di Garcia Lorca» - «Poesia di Alain Fournier», a cura di P. Pólito
- 18.30** VEDETTE AL MICROFONO
Geneviève Guirry
- 18.50** «Ama il prossimo tuo»
Quaresimale
Giovanni Papini
Ammonire i peccatori

19— II Contemporaneo
Bisettimanale di attualità

- 19.20** Mondo vario
di Diego Calcagno
(Gi.vi.emme)
- 19.26** Musiche richieste
e Comunicati commerciali
- Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Antonio Basurto, Vittoria Mongardi e Franco Rovi

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton20.33 Sette luci in armonia
Programma di canzoni con
Angelo Brigada
e la sua orchestra
(Sidol)

21.05 IL CADETTO WINSLOW

Commedia in due parti
e quattro quadri
di
TERENCE RATTIGAN
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con la partecipazione
di Aldo Silvani e Adolfo Geri

Arthur Winslow Aldo Silvani
Sir Robert Morton Ubaldo Lay
Ronnie Massimo Turci
Dickie Adolfo Geri
Grace Nella Bonora
Catherine Lia Curci
John Watherstone Renato Cominetti
Desmond Curry Giotto Tempestini
Violetta Anna di Meo
Miss Barnes Giana Pacetti
Fred Corrado Lamoglie

Regia di Anton Giulio Majano

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da camera
Nuovo Quartetto Italiano
Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1 per due violini, viola e violoncello; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale (presto)
Esecutori: Paolo Borelani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)13.15 La canzone del giorno
(Kelémata)13.20 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Cantano Ugo Dini,
Narciso Parigi e Flo Sandon's
D'Ellena-Galletti-Romiti: Borgo alpino; Vinci-Torriglia: Valzer della periferia; Morbelli-Prato: Volo da sposa; Lucky-De Roll: Mi vergogno; Misraky: Insensiblement; Larici-Rixner: Celestina polka; Bracchi-Maraviglia: Ti voglio così; Roelens: Swing in Arabia
(Tre Teste)

13.50 Pagine pianistiche

14— Musiche richieste
e Comunicati commerciali14.30 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano

14.50 Bello e brutto

Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.45-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15.55-15.55 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazz. del Mezzogiorno - 16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17** La Radio per le Scuole
(Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra)

RETE AZZURRA

- 17—** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
Schumann: Carnevale op. 9: a) Preludio - Plerrot - Arlecchino, b) Valzer nobile - Eusebius - Florestano, c) Coquette - Replica - Papillons - Lettere d'Amore - Chiarina, d) Chopin - Estrella - Riconoscenza - Fantasia e Colombina, e) Valse allemande - Paganini - Aveu - Passeggiata, f) Pausa - Marcia dei seguaci di David contro i Filistei; Schubert: I) Atlante, II) La morte e la fanciulla; Brahms: I) Es träume mir, II) Ninnanna; Villa Lobos: da «A prole do bebo»: n. 2 Mereninha; n. 6 Pobrezinha; n. 7 Polichinelle; n. 8 Bruch; n. 5 Negrinha; n. 3 Calocinha; n. 1 Branquinha

18— Pagine scelte da
MANUELA

Dramma di ambiente messicano
in tre atti e cinque quadri
di Arturo Rossato

Musica di
PASQUALE LA ROTELLA

Manuela Mara Kolvea
Paco Amedeo Berdini
Pedro Antonio Sallustio
Anita Wanda Madonna
Felipe Giulio Scarinci
José il Commissario Guido Pasella

Direttore Pietro Argento

Istruttore del coro
Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano
della Radio Italiana
(Centenario Singer)

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 19.20-19.25 Programma in lingua tedesca: Kinderzeitung: «Blumenstücken», radiata di Eva Bauerlein, a cura di Karl Margul - Chitarrista Cesare Letzenberger - «Für die Fräulein» - Notiziario

19.20 Attualità sportive

19.25 Canta Rino Salviati

19.40 Posta aerea

19.56 Musiche richieste
e Comunicati commerciali

20-20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario e Attualità

20.16-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.58 ROSSO E NERO

Panorama di varietà
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive)

22— Lavoratori italiani in Europa
Francia

Inchiesta giornalistica
di Mario Ortensi
Prima trasmissione

22.40 SI ALZA IL SIPARIO
Echi di Broadway e di Hollywood23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Dal «Dancing Giardino d'Italia»
di Genova
Armando Milanese
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 75,57

MUSICHE DI CHARLES GOUNOD

Piccola sinfonia per strumenti a fiato

Adagio e allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale

Complesso strumentale dell'Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Direttore Manno Wolf Ferrari

LE MEDECIN MALGRE' LUI

Opera comica in tre atti

Libretto di Julius Barbier e Michel Carré dalla commedia di Molière

Geronte	Antonio Kubizki	Jacqueline	Lidia Roan
Lucinde	Maria Vernole	M. Robert	N. N.
Leandre	Tommaso Spataro	Lucas	Gino Del Signore
Sganarelle	Renato Capocchi	Valère	Camille Maurane
Martine	Maria Vernole		

Direttore Nino Sanzogno

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Replica della trasmissione effettuata il 23-11-1950

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e ginnastica da camera.
7,30 Segnale orario. Giornale radio.
7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30
La radio per le scuole. 12 Rubrica della
donna. 12,15 Per ciascuno qualcosa.
12,45 Oggi alla radio. 12,46 Spettacoli
e ritrovi. 12,55 Calendario Antonino.
13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25
Arcobaleno melodico. 14 Terza pagina.
14,20 Musica varia. 14,30-15 Programmi
della BBC. Listino Borsa.
17,30 Tè danzante. 18 Conversazione.
18,10 Motivi folcloristici. 18,40 Preludi,
intermezzi e danze da opere. 19,30
«Trieste ieri e oggi», corrispondenza
col pubblico di Silvio Rutteri. 19,40
Samba e rumba. 20 Segnale orario.
Giornale radio. 20,20 Celebrità alla
ribalta. 20,58 Rosso e nero. 22
«Anicizia con i cani», varietà di
Giorgio Altaras. 22,10 Concerto del
violoncellista Janos Scholz, al piano-
forte Silvio Omizzolo. 22,40 Si alza il
sparto. 23,10 Segnale orario. Giornale
radio. 23,20 Varietà. 23,30-24 Musica
da ballo dal «Dancing Giardino d'Italia»
di Genova: Orchestra Milanese.

RADIO CAGLIARI

7,22 Musiche del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7,30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Ieri
al Parlamento. Boll. meteorologico. Pre-
visioni del tempo. 8,24 Qualche ritmo.
8,30-9 «Fede e Avvenire». 10,30 Musi-
che richieste. 11,30 Per le Scuole.
12 Celebrazioni verdiane: «La voce di
Verdi ai lavoratori». 12,20 I program-
mi del giorno. 12,25 Canzoni e ritmi.
13 Segnale orario. Giornale Radio. Tac-
cuino radiofonico, cronaca di Cagliari.
Carillon (Monetti e Roberts). 13,20
Orchestra diretta da F. Ferrari. 13,50
Pagine pianistiche. 14,05 Canzoni di
successo - Canta Marco Rabatti. 14,20
«Da Caprera a Serbariu», viaggio tra
i problemi della Sardegna. Inchiesta di
Nando Martellini e Nando Saba. 15
Segnale orario. Giornale Radio. Previ-
sioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra
sul mondo.

18,35 Musica per banda. 19 «I viaggi di
Gulliver», di Gionata Swift. Adatta-
mento di A. Perrini. Secondo e ultimo
episodio. 19,30 Attualità sportive. 19,35
Musica brillante. Orchestra sinfonica
del C.B.S. diretta da Milton Katius. 19,55
«Sette luci in armonia», pro-
gramma di canzoni con l'orchestra di-
retta da F. Donadio. 20,30 Segnale ora-
rio. Giornale Radio. Notiziario regionale
e sportivo Buton. 21 «La Geisha»,
operetta di S. Jones. - Negli intervalli:
I. Problemi dell'industria sarda di D.
Moscati; II. «Perché la temperatura
della terra aumenta?», di R. Bilan-
cini. 23,10 Oggi al Parlamento. Gio-
nale radio. 23,30 Musica da ballo.
23,52-23,55 Boll. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

18,30 Programma culturale. 19,15 I bei festi.
19,30 Notiziario. 19,40 Musica leggera e
varietà. 20 Concerto dell'organista Marie-An-
toinette Gard. 20,15 Dischi. 20,30 Rassegna
attualità-letteraria. 20,45 «Il senso recondito
della storia» a cura di Marie Kébe. 21
Notiziario. 21,20 Dischi. 21,30 Rivista.
21,50 Concerto diretto da Victor Cloez -
Brahms: Variazioni su un tema di Haydn
Moras-Poulenc: Airs chantés; Debussy: Deux
ariettes oubliées (solista: Geneviève Tourai-
nel); Mozart: Sinfonia; Debussy: Deux notturni.
22 «Nouvelles» e «Fêtes»; Roussel: Melodie;
Roussel: Quarta sinfonia. 23,20 Musica po-
polare. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Conversazione media. 19,20 Attualità. 19,30
Eco del giorno. 19,45 Albumi d'arte. 20 No-
tiziario. 20,15 Ora russa. 21,25 «Atten-
zione! Pront! Viato», varietà. 22,20 No-
tiziario. 22,35 Bollettino della neve in Au-
stria. 22,40 Ora russa. 23,40 L'ultima bella
giornata sta per finire! 24 Notizie in bre-
ve. 0,05-1 Dopo la mezzanotte.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19,30 Melodie fiamminghe inter-
pretate dal baritone Jan Raleich. 20 Dischi
richiesti. 21 Appuntamento dei sognatori e
fantasisti. 21,30 Nuovi dischi. 21,45 Attua-
lità. 22 Notiziario. 22,15 Melodie interpretate
dal soprano Maria Reilly. 23 Notiziario.
23,05-24 Musica da ballo.

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio diretta da Georges Billa-
me. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da
Frank André. 22 Notiziario. 22,15 Musica
da ballo. 23 Musica sinfonica. 23,55-24 Notiz.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto di musica leggera diretto da
William Cantello - Desormes: Serenata di
mazzolino; Massenet: Sotto i tigli; Tho-
mas: Gavotta da «Mignon»; Messager: In-
fina; Leprieux: Volzer herculeux; Lacabanne:
Intermezzo; Grieg: Notti algerine, fram-
menti. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di-
retto da Roger Desormes - Il consuetto
di pietra, opera in tre atti di Alessandro
Gardenski, tratta dal «Don Giovanni»
di Pushkin. 21,40 Colloquio con Paul Leu-
taud. 22 «Arthur Rimbaud», a cura di
Francis Carco. Musica di Henry Barraud.
22,30 Trébenna purgina. 22,50 Rivista ar-
tistica di Jean Duvéze e Georges Charon-
sol. 23,15 Musica da camera - Prokofiev:
Quartetto per archi n. 2 in fa maggiore,
op. 92; Tre pezzi per pianoforte: Studio,
Passaggio, Gavotta. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Ballabili e canzoni. 19,30 Orchestra
israelita Rapiha Bregott. 20 Notiziario.
20,30 La Marchesa di Prings, commedia
drammatica in cinque atti di G. Maseur e
A. Verhille, ispirata da Diderot. 22,15
Cronaca. 22,45 Dischi. 23-08-23,13 No-
tiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,17 La famiglia Duran. 19,27
Parigi ha 2000 anni. 19,45 In poltrona. 19,55
Notiziario. 20 Carte in tavola. 20,30 Rivista
1961. 21 Cocktail. 21,30 Varietà. 21,55
Radio-Révol. 22,20 Marina Drenander e
Adrien Odry. 22,50 Orchestra Rex Stewart.
23-23,10 Notiziario.

GERMANIA

ANBURGO

19 Eco del giorno. 19,25 E' Berlino che vi
parla. 19,45 Notiziario-Commenti. 20,05
«Le stelle che uccidono», radiocommedia
tratta liberamente da un lavoro di Oscar
Wilde, di Otto Helms Jahn, con musica di
Hans Kertt, regia di Fritz Schröder-Jahn.
21,30 Musica varia. 22,10 Commentario.
22,15 Notiziario-Commenti. 22,30 «La cor-
rente del tempo», lirica di Rudolf Haegi-
shange. 22,40 «Inizi d'amicizia», dialogo
sullo «Jugendstil» (1900) e quel che se-
guiva. 24 Ultime notizie. 0,15 E' Berlino
che vi parla. 0,35-1 Musica da ballo tedesca.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Caldeoscopia - Me-
lodie di Broadway. 19,30 Cronaca dell'Asia
- Notiziario - Commenti. 20 Musica rievole-
sc. 21,10 Sonate di Mozart (VIII) eseguite
dalle pianiste Maria Bergman e Gita Schnei-
der: a) Sonata in fa maggiore, KV 283.
b) Sonata in sol maggiore, KV 283. 21,45
Note su quanto è accaduto. 22 Notiziario
22,15 «Il poeta-pittore Oskar Kokoschka»
conversazione. 22,45 «Nella città dei sogni»,
poesia di Peter Paul Atthaus intorno a
«Children's Corner» di Claude Debussy.
23,10 Novità d'America: presisione dei
grandi successi 1951. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Caldeoscopia - Me-
lodie di Broadway. 19,30 Attualità. 19,45
Notiziario. 20 Musica da film. 20,50 Uno
squardo all'Europa. 21 Daffi e Cloe, opera
ballet in un atto di Jacques Offenbach, di-
retta da Schmidt-Boeckle, regia di Peter
Fiedemann. 22 Notiziario. 22,10 «Che con-
tribuzione! Furtorelli di metallo». 23 Sto-
dio notturno: «L'esperienza inglese» di
Christie Kaminski e Karl Anders. 24 La
Gazzetta di mezzanotte. 0,15-1 Musica da ca-
mera: Roger: Suite in la minore, op. 108
per clavicembalo e pianoforte; Dvorak: Trio in fa
minore, op. 65 per pianoforte, violino e vio-
lonecello.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Concerto bandistico diretto
da Tom Morgan. 20 Inchiesta poliziesca.
20,30 Concerto di musica da camera - Hagini
Quartetto in fa, op. 3, n. 5; Mozart: Qui-
ntetto in si minore, K. 516. 21,30 Varietà
musicale. 22 Notiziario. 22,15 Priorità per i
Servizi Sociali. 23 Rivista. 23,30 Rasse-
gna scientifica. 23,45 Resoconto parlamen-
tare. 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTE

4 Dal Terzo Programma: Musica da camera.
6,15 La musica riprodotta e il suo mondo.
7,45 Musica di Saint-Saëns. 8,30 Concerto
diretto da Charles Groves. 9,15 Musica da
ballo. 12,45 Musica leggera. 13,30 Musica

Ascoltate oggi sulla Rete Rossa alle ore 13,20
la trasmissione organizzata per la



14,15 Musica varia. 15,15 Dal Terzo
Programma. 16,25 Musica leggera. 17,45 Or-
chestra Gerardo. 19,15 La voce del colino.
19,30 Concerto diretto da Stanford Robinson.
20,30 Rivista. 21,15 Musica da concerto. 22
Musiche di Saint-Saëns. 22,45 Complesso di
archi. 23,30-23,45 Musica orchestrale leggera.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Lieder di Schumann. 19,15 Lettera serale.
19,30 Notiziario. 19,40 Conversazione. 20,15
Prio di Borsa. 20,45 Commedia. 22 Notizi-
rio. 22,05-23 Radiorchestra.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30
Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale.
13 Melodie e canzoni. 13,40-14 Musica da
camera. 17,30 Musiche roccie. 17,50 Inter-
mezzo. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15
Notiziario. 19,40 Successi nel mondo. 20,10
20,50 Concerto diretto da Ottavio Nuccio.
22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20
Intermezzo sentimentale. 22,30-23 Musica da
ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Le spedizioni dei tempi.
19,40 Serata di gala della Camera della fe-
licità. 20 Commedia. 20,40 «La vita color di
rosa». 21,15 «I testimoni portabili» di J.
J. Andrieu. 21,30-23 Concerto diretto da
Carlo Zecchi.



CENTENARIO SINGER 1851-1951

In occasione del suo Centenario la Compagnia Singer
vi invita ad ascoltare oggi alle ore 18, sulla Rete
Rossa, le più belle pagine dell'opera

MANUELA

SINGER: i primi nel 1851 sempre primi anche oggi

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO

PANORAMA DI VARIETÀ

OGGI ALLE ORE 20,58 SULLA RETE ROSSA

Ascoltate ogni giovedì alle
ore 20,33 sulla Rete Azzurra
«SETTE LUCI IN ARMONIA»
programma di canzoni
organizzato per la

SOCIETÀ Sidal

di FIRENZE

la quale vi ricorda il Cereol cera extra per pavimenti e mobili

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
7.12 Buongiorno
7.22 Mus. che del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
7.45-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario
8 Segnale orario
Giornale radio
«Ieri al Parlamento»
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
8.24-9 Canzoni
10.30 «Casa serena»
giornale di vita femminile

11.30

- La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: «Il pescatore», racconto sceneggiato di Alberto Casella; Canti corali eseguiti da alunni delle Scuole Elementari
12-12.20 Canta Luciano Tajoli
12.20 «Ascoltate questa sera...»
12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCIA - NOVE - MERANO: Programma in lingua tedesca
12.25 Ritmi e canzoni:
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - **12.35-12.55** FIRENZE II: «Stacca la merlucola» mozzarella di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN RE-

MO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario di mare - L'istina Borsa - **12.30-12.45** ROMA I: «Gazzettino di Roma» - **12.35-12.45** CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - **12.45-12.55** ANCONA: «Corriere delle Marche» - ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - **12.48-12.55** BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'istina Borsa di Roma - Mele del campo - **12.50-12.55** BOLZANO II - BRESCIA - NOVE - MERANO - TRENTO: Notiziario breve

- 12.55** Calendario Antonello
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: L'istina Borsa

- 13** Segnale orario
Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

MUSICHE DI

SCHUBERT, PFITZNER, CHAIKOWSKY, STRAUSS, WAGNER

DIRETTE DA

HANS KNAPPERTSBUSCH

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelémata)
13.20 Musiche richieste e Comunicati commerciali
13.50 Novità di teatro di Enzo Ferrieri
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
14.14-14.21 L'istina Borsa di Milano - Mele dei cambi - Borsa cotone di New York
14.14-14.26 BARI II: Notiziario - **14.21-14.35** BOLOGNA II: «Il gigante» - **14.21-15** VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - **14.26-14.45** BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
«Il pescatore»
Racconto sceneggiato di Alberto Casella
Canti corali eseguiti da alunni delle Scuole Elementari

RETE AZZURRA

- 17** Lezione di lingua francese a cura di G. Varsi
17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17.45 Vecchie canzoni
Filippini - Morbelli: Sulla carrozzeria; Radicchi-Fecchi: Annie; Olivieri: Tornerai; Kramer-Frati: Op. op. trotta cavallino; D'Anzi-Galdieri: Ma l'amore no; Rossi-Pinchi: Poesanella; Mari-Mascheroni: Passeggiando per Milano

Se volete vivere a lungo, i precetti di un noto igienista vi saranno di grande aiuto.
CONOSCI TE STESSO
di GIUSEPPE TALLARICO
lire 250
Richiedete questo libro alle principali librerie oppure alla Edizioni Radio Italiana Via Arsenale, 21 - Torino

- 16.07** Musica da camera
Tenore Georges Jouatte con la collaborazione pianistica di Renato Russo
Mozart: Dall'opera Don Giovanni: due arie di don Ottavio, dal 1° e dal 2° atto: a) Toute sa peine vit en mon âme (Dalla sua pace la mia dipende), b) Ah! quand je suis loin d'elle (Il mio tesoro intanto); Fauré: Quattro liriche: a) Soir, b) Clair de lune, c) Parfum impérieux, d) Mandoline; Mussorgsky: Chanson de la puce
16.30 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e P. Morgan
19 La voce dei lavoratori
19.15 Bollettino della neve
19.20 La strada del successo di Antonio Miotto (Gli uomini)
19.26 Musiche richieste e Comunicati commerciali
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 Impresa Italia
21 Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da HANS KNAPPERTSBUSCH
Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile italiano; Pfitzner: Scherzo; Ciaikovsky: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto: a) Ouverture miniatura, b) Danze caratteristiche: Marcia, Danza della Fata Confetto, Trepak, danza russa; Danza araba, Danza cinese, Danza dei Milirioni, c) Valzer dei fiori; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; Wagner: Il Preludio e morte di Isotta, dall'opera «Tristano e Isotta»; II) I maestri cantori di Norimberga, preludio
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Esso - Standard Italiana
Nell'intervallo: «Melafumo» variazioni di Antonio Baldini

- 23.10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dal «Giardino degli Aranci» di Napoli
Complesso Cama
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelémata)
13.20 Danze e folclore nell'arte
Pianista Marisa Candeloro
Liszt: Soirée de Vienne n. 6, (valser-capriccio d'après F. Schubert); Medtner: Danza rustica op. 38; Turina: Le Cirque: 1) Fanfare, 2) Jongleurs, 3) Esquadrille, 4) Le chien savant, 5) Clowns, 6) Trapèzes volants; Mac Dowell: Alla tarantella; Castenuovo-Tedesco: Valzer, da «All Wien»; Ferreri-Treccati: Il prode Anselmo
13.50 Assoli di fisarmonica
14 Musiche richieste e Comunicati commerciali
14.30 Musiche gaie
14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: L'istina Borsa di Palermo - Notiziario - **15.45-15.55** CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazz. del Mezzogiorno
16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Notiziario marittimo

STAZIONI PRIME

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 **La Radio per le Scuole**
(Vedi Stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17** Orchestra
diretta da Guido Cergoli
Testoni-Mariotti: Sei adorabile; Pinchi-Fabor: Buffalo Bill; Micheli - Lo Savio: Fiori di piazza di Spagna; Pallesi-Migliardi: Non so perché; Misselvia - Torres - Orefiche: Ascoltami; De Torres-Ruccion: Buona notte, Roma mia; Marchetti-Bonaventura: Chiesetta dei Mississipi; Poletto: Notte a Marechiaro; Coll: Il vagabondo; Adorni-Juli-Postford: Suona balalaika
17.30 «Piccole donne»
settimanale radiofonico a cura di Liliana Scalero
Allestimento di Arturo Zanini
18 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Testoni-Mascheroni: Il mio nome è donna; Martelli-Simi: Come è bello far l'amore quando è sera; Chiochio: Batticuore; Lacerenza-Soprani: Colli romani; Donadio: Sogno lontano; Martelli-Rivi-Innocenzi: Chi sarà?; Berlin: Fantasia di valzer

- 18.25** Prospettive economiche per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando di Fenizio
18.35 Canta Elena d'Asti
18.50 Romanzo sceneggiato
GRAND HOTEL
di Vicky Baum
Adattamento di Benjamin Romieux
Seconda puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
BOLZANO II - BRESCIA - NOVE - MERANO: **18.50** Conversazione - **19.20.10** Programmi in lingua tedesca: «Saghe del Tirreno» di Erika Furlan, a cura di Karl-Margraf - Musica da camera - Rassegna spaurita internazionale, a cura di Vittorio Razzoli - Notiziario
19.25 Eco di Napoli
Canta Roberto Murolo
19.40 Università internazionale
Guglielmo Marconi
Gordon Riley: I cibi marini e le possibilità del loro sfruttamento
19.56 Musiche richieste e Comunicati commerciali
Angelini e otto strumenti
20.20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario e Attualità
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIA - NOVE - MERANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.58 BRISCOLA
Settimanale umoristico radiofonico
Compagnia del Teatro comico-musicale della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili (Vecchina)
21.40 Musica per i vostri sogni
Presenta Armando Trovajoli
22 CACCIA AL LEONE
Un atto di Roberto Zerboni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Carlo Romano
Il sindaco Carlo Romano
Rea Gianna Pacetti
Il segretario comunale R. Cucciollo
Gombeta Angelo Calabrese
Opinio Augusto Mastrantonio
Prompero Gino Pestelli
Pestamentuccia Massimo Turci
La signora Lubina Anna Di Meo
Memo Giotto Tempestini
Il capo guardia Corrado Lamoglie
Regia di Pietro Masserano Taricco
22.40 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Enzo Ceragioli
Cantano Corrado Lojacono, Enzo Pol: e il Quartetto Stars
23.10-24 Vedi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,08; 50,17 e m. 75,57

21 - L'avvenimento della settimana

21.15 Le sedici commedie nuove di Goldoni

a cura di Renato Simoni

PAMELA NUBILE

Commedia in tre atti

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Milord Bonfi Enrico Bulbo
Milady Daure, sua sorella Lina Bacci
Cavaliere Ernoldo, nipote di Milady
Gianni Pietrasanta
Milord Arthur Tina Eyler
Milord Coubrek Luciano Alberti
Pamela, la cameriera della defunta
madre di Lord Bonfi Enrica Corti

Andreuve, vecchio padre di Pamela
Raffaele Giangrande
Madame Jevre, governante
Wanda Pasquini
Monsieur Longman Raffaele Niccoli
Monsieur Williams segretario
Alfredo Bianchini
Isacco, cameriere Guiseppe Giusti

Regia di Corrado Pavolini

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e ginnastica da camera.
7,30 Segnale orario. Giornale radio.
7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30
Per le scuole. 12 Canz. il Quartetto
Cetra. 12,20 Per ciascuno qualcosa.
12,45 Oggi alla radio. 12,46 Spettacoli
e citazioni. 12,55 Calendario Antonino.
13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25
Vecchi motivi. 13,50 Terza pagina.
14,10 Musica leggera. 14,30-15 Pro-
grammi della BBC. Listino Borsa.
17,30 Canzoni di ieri e di oggi. 18,07
Musica da camera. Tenore G. Jovante.
Al pianoforte: Renato Russo. 18,30
Franco Russo e il suo otello jazz.
18,50 Attualità sportiva: sciatori tri-
estini. 19 Musiche brillanti. 19,35 Per
un'educazione cattolica della gioventù.
20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15
Attualità. 20,33 Impresa Italia. 21
Concerto sinfonico diretto da Hans
Knappertsbusch. Nell'intervallo: «Me-
talama», variazioni di Antonio Baldini.
23,10 Segnale orario. Giornale radio.
23,30-24 Musica da ballo dal «Giar-
dino degli aranci» di Napoli.

RADIO CAGLIARI

7,22 Musiche del buon giorno. Nell'inter-
vallo (7,30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Ieri
al Parlamento. Boll. meteorologico. Pre-
visioni del tempo. 8,24-9 Canzoni. 10,30
«Casa serena». 11,30 Per le Scuole.
12 Canz. il Quartetto Cetra. 12,20 I
programmi del giorno. 12,25 Canzoni
e ritmi. 13 Segnale orario. Giornale
Radio. Teccuina radiofonica, cronaca di
Cagliari. Carillon (Manetti e Roberts).
13,20 Danze e folklore nell'arte. 13,50
Assoli di harmonica. 14,05 Eco di Na-
poli. Canz. Ernesto Murolo. 14,20 Vi-
olinista Alfred Wang con la collabora-
zione pianistica di Lidia Proietti - Tar-
tini: «Sonata in sol minore per vio-
lino e pianoforte»; Schubert: «Sonata
in la minore op. 137 n. 2 per violino
e pianoforte». 14,53 Attualità sportive.
a cura di V. Stagno. 15 Segnale orario.
Giornale Radio. Previsioni del tempo.
15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35
Orchestra Ceragioli. 19,10 Vedette al
microfono: «Paul Peri». 19,30 Pagine
sinfoniche. 19,50 Duo di chitarra Serra.
20,05 Orchestra Angelini. 20,30 Segnale
orario. Giornale Radio. Notiziario regio-
nale e sportivo. Buton. 21 «Liberaci
dal male», tre atti di G. Giannini. 22,50
Musica leggera. 23,10 Oggi al Parlamen-
to. Giornale Radio. 23,30 Musica da
ballo. 23,52-23,55 Boll. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

18,30 Programma culturale. 19,30 Notiziario.
19,40 Musica leggera e canzoni. 20 Ritmi.
20,45 Musica gala. 21 Notiziario. 21,20 Di-
sch. 21,30 Operetta. 23,15 Concerto sin-
fonico. 23,45-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Col carro delle tra-
missioni attraverso l'America, la California
e la sua industria. 19,30 Cronaca dell'Asia
- Notiziario. - Commenti. 20 Di paese in
paese, canzoni e danze di tutto il mondo.
20,35 In questi giorni. 20,45 Offenbachiana.
1) Lieschen e Fritzchen, opera comica di
Jacques Offenbach; 2) Il marito fuori della
porta, opera comica di Jacques Offenbach,
adattamenti di Just Schus, dirette da Kurt
Schneider. 22 Notiziario. - Commenti di Mr.
Boerner. 22,15 «Esiste ancora uno Schma-
bling?», passeggiata attraverso il quartiere de-
gli artisti. 23 Una nuova scoperta presso
Hironymus Bosch, a cura di William von
Schneider. 23,15 Musica da jazz. 24-0,15
Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Col carro delle tra-
missioni attraverso l'America: la California
e la sua industria. 19,30 Servizio religioso
della Comunità Israelitica. 19,45 Notiziario.
20 Concerto sinfonico diretto da Eugen Ju-
lichon. 21,10 Cronaca libraria. 21,15 Orche-
stra d'archi Franz Dörmel. 22 Notiziario. -
Commenti di Alfred Boerner. 22,15 Musica
da ballo. 22,45 Conversazione. 23-1 Musica
ripetuta.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Orchestra di ballo Stanley
Black e cantanti. 20 «Le avventure di Shor-
ley, nutrizia londinese», di Cyril Campion.
20,20 Interpretazioni dei due Rance-Landener.
21 «Jolson canta ancora», biografia musicale
di Alan Stranks. 22 Notiziario. 22,30 Varietà
musicale. 23 Melodie, interpretate dal tenore
René Soames e Fantasia in fa minore, op.
103, di Schubert, eseguita dal duo pianistico
Heleen Pyke-Paul Hamburger. 23,45 Resoconto
parlamentare. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Lettere degli ascoltatori. 18,30 Concerto
di musica varia diretto da Paul Fenouillet,
con la partecipazione di Louise Trilli e Jack
Cooper. 19,15 «Diek Barton, agente spe-
ciale» di R. D. Chapman. 19,30 «Il ri-
gore di Ballantrae» di R. L. Stevenson.
Adattamento di R. J. B. Sellar. Parte VIII.
20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21,15 Pro-
blemi del momento. 22 Musica richiesta.
22,30 «Victorian House» di Dorothy Hew-
lett. Adattamento radiofonico di Jon Maschup
White. I episodio: «Amber House». 23

Notiziario. 23,20 Musica leggera. 24 «Main
Street» di Sinclair Lewis. Fine del ra-
dionon. 0,15 Musica da ballo. 0,56-1 Notizi-
ario.

ORDE CORTE

4 Banda Sid Phillips. 5,15 Quartetto Monia
Lier. 5,30 Musica varia. 6,45 Musica di
Saint-Saëns. 7,30 Orchestra Gerardo. 9,15
Concerto. 13 Musica da concerto. 14,15 Se-
gnale all'Opera. 15,15 Concerto diretto da
John Hopkins. - Rimsky-Korsakov: Ouverture
su temi russi, op. 28; Tchaikovsky: Sinfonia
n. 3 in re (Polacca). 16,25 Musica leggera.
19,15 Contralto Marjorie Thomas. 19,30
Rivista. 20 Parata di ronzoni. 21 «La scuola
del patri» di Wolf-Ferrari. Atto II. 22
Musica di Saint-Saëns. 22,15 Faremo un
po' di musica! 23,15-23,35 I formatori ra-
dionali.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Weber: Invito al valzer. 19,10 Cronaca musi-
cale. 19,30 Notiziario. - Eco del tempo. 20
Campione svizzero e madrigali italiani. 20,05
Per le signore. 21 Concerto del tenore Adam
Gaw; canzoni popolari canadesi ed irlandesi.
21,40 Venti minuti d'inglese. 22,05 Concerto
d'organo. 22,30-23 Campionati mondiali di
hockey sul ghiaccio.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30
Notiziario. 12,50 Orchestra Radiosa. 13,15
Canzoni. 13,45 Dischi. 14-15 «Un piccolo
simpatico rotolito», a cura di Mario Jermoli.
17,30 Leggenda del Ticino. 18 Musica richiesta.
18,30 Corsi di cultura. 19 Dischi vari. 19,15
Notiziario. 19,40 Lanterna magica. 20,10
«L'eremo sul fiume», vicenda radiofonica di
F. M. Bachian. 20,50 Mozart: Requiem, K.
V. 626, per soli, coro e orchestra, diretto da
Bruno Amadei. 21,40 Marza di carne. 22
Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Mu-
sica per archi. 22,30 Sigariette. 22,40-23 Se-
gnale ritmico.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Destini del mondo.
19,40 Varietà musicale. 20 Chiedete, vi sarà
risposto. 20,20 «Paradisa», fantasia con-
dotta da Colette Jean e Jean Tarec. 20,45
«Marilena, la mora portoghese», di Georges
Hoffmann. 21,40 Musiche di Alessandro
e di Domenico Scariatti. 22,10 L'ora univer-
sitaria. 22,30 Notiziario. 22,35-23,45 Cam-
pionati mondiali di hockey su ghiaccio:
Svizzera-Canada.

Ascoltate questa sera
"IMPRESA ITALIA"

UNA DRAMMATICA E VIVA DOCUMENTAZIONE E M.P. DI QUANTO LE
CITTÀ ITALIANE REALIZZANO PER SE
STESSE, PER L'ITALIA, PER UNA
EUROPA LIBERA, FORTE ED UNITA.

QUESTA SERA:
Una visita a Bolzano
Radiocronaca di Franco Cremascoli

SULLA RETE AZZURRA
ALLE ORE 20,33

CONCERTO

Esso

Ascoltate questa sera sulla Rete Azzurra alle ore 21 il concerto ESSO organizzato
per conto della Esso Standard Italiana diretto da Hans Knappertsbusch.

STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
7.12 Buongiorno
7.22 Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Agenzia A.N.S.A.
7.45-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario
8 Segnale orario
Giornale radio
«Ieri al Parlamento»
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo
8.24-9 Musica leggera
10.30 «Casa serena»
giornale di vita femminile

- 11.30
La Radio per le Scuole
Trasmissione per le Medie Inferiori: Medaglioni musicali: «Giuseppe Verdi», a cura di Fedele D'Amico - Terza trasmissione
13 —
Canta il Quartetto Cetra
12.20
«Ascoltate questa sera...»
12.20-12.50 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca
12.25 Ritmi e canzoni
12.25-12.35 ALESSANDRIA - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - 12.35-12.55 FIRENZE II - «Storia la mattina», mezz'ora di vita familiare e locale; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN RESSO - SA-

- VONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Illegale - Listino Borsa - 12.50-12.55 ROMA I: «Gazzettino di Roma» - 12.55-12.58 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - 12.55-12.58 ANCONA: «Corriere delle Marche» - ALESSANDRIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano» - 12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi - 12.50-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Notizie in breve
12.55
Calendario Antonetto
12.55-13 ALESSANDRIA - BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa
13 Segnale orario
Giornale radio

20,33 - RETE AZZ

20,58 - RETE ROSSA

STAGIONE OPERETTISTICA DELLA RAI

ZIG - ZAG

STENTERELLO

DI

ALFREDO CUSCINA

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelenata)
13.20 Musiche richieste e Comunicati commerciali
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Fio Sandon's
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
14.14 Listino Borsa di Milano
Medie dei cambi
Borsa cotone di New York
14.14-14.21 BARI II: Notiziario
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Panorama economico della settimana a cura di G. Pedoja
14.50-15.35
Canzoni presentate al I Festival di S. Remo 1951
Orchestra della canzone diretta da Angelini e
Angelini e otto strumenti
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Colli: Serenata a nessuno; Bertini-Brigada: Oro di Napoli; Poletto: Note di S. Remo; Danpa-Panzuti: Famme durmi; Pinchi-Perotti-Oltvieri: Ho pianto una volta sola; Testoni-Panzeri-Donida: Sotto il mandorlo; Mari-Gambetti: Sedici anni; Mazzocco-Ruccione: Mia cara Napoli; Colombi-Redi: Mani che si cercano; Testoni-Panzeri-Seracini: Grazie dei fiori
BOLOGNA II: 14.50-15 «Il gigante»

STAZIONI PRIME

- 15.35 Pagine violinistiche
15.45 «SORELLA RADIO»
Trasmissione per gli infermi
16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori
RETE AZZURRA
16.30 Ritrasmissione dal Terzo Programma
L'incidente ferroviario
Racconto di Thomas Mann
Traduzione di Emilio Castellani
Lettura
Gianfrancesco Malipiero
Terza sinfonia (delle campane)
Grandezza e decadenza del dramma elisabettiano
18.25 Fantasia musicale
18.55 Estrazioni del Lotto
19 — Economia italiana d'oggi

- 19.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Giulienime)
19.26 Musiche richieste e Comunicati commerciali
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 ZIG - ZAG
Varietà musicale
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Regia di Enzo Conzatti (Locatelli)
21.15 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigorelli
21.30
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano (S.I.S. Liquori)
22 — «Oltre i cinque sensi»
Rubrica di metapsichica

- 22.15 L'ERBA E' RICRESCIUTA
Radiodramma di Antonio Santoni Rugiu
Musiche di Carlo Franci
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Maria Callis Gemma Griarotti
Il sindaco Augusto Mastrantonio
La madre Angelo Calabrese
Richard Clodia Mutania
Clippo Ubaldo Lay
Rosa Giotto Tempestini
Francesca Giana Pacetti
Maria Teresa Rovere

- Orchestra moderna diretta da Francesco Nicelli
Regia di Guglielmo Morandi
23 — Musica leggera
23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23.35 Dall'«Alcyon Club» di Roma
Emilio Zanussi e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

- 0.03 Dalla Taverna «L'Arlecchino» dell'Hôtel Bauer di Venezia
Dino Fulco e il Quartetto Mocambo
0.30 Dalla «Tavernetta Bar Sestriere» di Torino
Quartetto Di Nuovo
0.55-1 «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelenata)
13.20 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS
Programma in duplex
14 — Musiche richieste e Comunicati commerciali
14.30 Curiosando in discoteca
Schumann: Piccolo studio; Ignoto: Steel away; Gould: Boogie woogie studio; Ciaikovski: Serenata malinconica; Mennin: Allegro per orchestra da camera
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali
15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

- 15.35 Pagine violinistiche
NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15.45 «SORELLA RADIO»
Trasmissione per gli infermi
16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

- 16.30 Gino Filippini e la sua orchestra
Cantano Attilio Bossio e Claudio Villa
Marchesi-Age Barzizza: Fiesta gitana; Martelli-Sini: Stornello di stagione; Vitolo: La Batuechacha; Taronna: Serenata triste; Maccari: Stornellata al vento; Bixio: Parlami d'amore Maria; Egis-Gelmini: Quante volte te l'ho detto; Martelli-Rivi-Innocenzi: Bocca desiderata
17 —
CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
Pergolesi: Adagio, intermezzo (elaborazione Gui); Tommasini: Tre marce: a) Marcia nuziale, b) Marcia funebre, c) Marcia dell'indifferente; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Lento assai (Romanza), c) Vivace (Scherzo), d) Lento - Vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

- 18 — «La Sfinge»
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
16.10 Canzoni napoletane vecchie e nuove
16.40 Radiosport
18.55 Estrazioni del Lotto
19 —
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: «Helles Wochenende» - Musica operistica - F. M. Gaspari: «Nachdemlichat Gespriche» - Notiziario
19.20 L'Italia in piazza
«Piazza San Carlo a Torino»

- 19.45 Qualche tango
19.56 Musiche richieste e Comunicati commerciali
20-20.15 CATANIA I - PALERMO: Notiziario e Attualità
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Gazzettino della Dolomiti

- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.58 Stagione operettistica della Radio Italiana
STENTERELLO
di ALFREDO CUSCINA
Riduzione radiofonica di Luigi Bonelli
Il Duca Aldo Bertocci
La Duchessa Nina Artuffo
Stenterello Angelo Zanobini
Caterina Ornella D'Arrigo
La cieca Lina Accorci
Baciccio, maggiordomo Riccardo Massucci
Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro Giulio Mogliotti
Orchestra di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci (Perugia)

- Negli intervalli: I i vini italiani: Paolo Monelli: Il Lambrusco e l'Albana - II «Come migliorare gradualmente le condizioni delle classi meno abbienti per consolidare la democrazia»
23.10-1 Vedi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 48,06; 50,17 e m. 75,57

21 — Inchiesta
La navigazione aerea civile in Italia
Seconda trasmissione

21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da
Gianandrea Gavazzeni

con la partecipazione della pianista Vera Gobbi Belcredi:
Franz Schubert: *Divertimento all'ungherese*
Gianandrea Gavazzeni: *Terzo concerto di Cinqummo*
Gabriel Faure: *Pelléas et Mélisande*, suite
Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 2 in sol maggiore op. 22*
per pianoforte e orchestra
Andante sostenuto - Allegro scherzoso - Presto
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 13-3-1951 dal Conservatorio di musica
«S. Pietro a Majella» di Napoli

22.45 Lirici Gred
a cura di Manara Valgimigli
Decima trasmissione
Idilli di Teocrito
Presentazione di Enzo Cetrangolo

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e gazzetta da camera.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30
Per le scuole. 12. Valzer, polche e mar-
suarche. 12.20 Musiche da film. 12.45
Oggi alla radio. 12.46 Spettacoli e ri-
trovi. 12.55 Calendario Antonetto. 13
Segnale orario. Giornale radio. 13.25
Ritmi e canzoni. 13.55 Spettacoli e
sport. 14.10 Dal repertorio sinfonico.
14.50-14.58 Chi è di scena? Listino
Boysa.

17.30 «Questi ragazzi», tre atti di Ghe-
rardo Gherardi. 19 Musica leggera. 19.40
Vita della città, trasmissione a cura del
Comune di Trieste. 20 Segnale orario.
Giornale radio. 20.20 Quartetto di pia-
notorti. 20.33 «Zig-zag», varietà mu-
sicale. 21.15 Radioinchiesta. 21.30 Or-
chestra della canzone diretta da Ange-
lini. 22 Concerto del soprano Ondina
Otta. 22.15 Orchestra Howard Barlow.
22.50. Piccoli complessi vocali. 23.10
Segnale orario. Giornale radio. 23.20
Varietà. 23.35-24 Musica da ballo dal-
l'«Alyceon Club» di Roma.

RADIO CAGLIARI

7.22 Musiche del buongiorno. Nell'inter-
vallo (7.30) Rassegna stampa italiana.
8 Segnale orario. Giornale Radio. Ieri
al Parlamento. Boll. meteorologico. Pre-
visioni del tempo. 8.24 «La Voce della
Speranza». 8.40-9 Musica leggera. 10.30
«Casa serena». 11.30 Per le Scuole.
12 Valzer, polche e marsuarche. 12.20
I programmi del giorno. 12.25 Can-
zoni e ritmi. 13 Segnale orario. Gio-
rnale Radio. Taccuino radiofonico, croni-
ca di Cagliari. Carillon (Manetti e Ro-
berts). 13.20 Trasmissione scambio tra
la Radiodiffusion Française e la Radio
Italiana. 14.05 Canzoni per tutti. Bi-
scottificio Edoardo Sechi, di Cagliari.
14.30 Curiosando in discoteca. 14.50
La settimana cinematografica, a cura
di V. Robi. 15 Segnale orario. Giornale
Radio. Previsioni del tempo. 15.14-15.35
Finestra sul mondo.

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.40
Radiosport. 18.55 Estrazioni del Lotto.
19 Fantasia folcloristica sarda. 19.30
«Rosso e Nero», panorama di varietà.
20.30 Segnale orario. Giornale Radio.
Notiziario regionale e sportivo Buton.
21 Orchestra diretta da F. Ferrari. 21.30
Lieder dell'Europa Media e Orientale
- Prima trasmissione: «Germania».
Musiche di Schumann, Franz, Brahms.
Soprano Conchita Rivelra. Al pianoforte
Anna Paolone Zedda. Al termine: Or-
chestra della canzone diretta da Angelini.
23.10 Oggi al Parlamento. Giorn. Radio.
Estrazioni del Lotto. 23.35 Musica da
ballo. 23.52-23.55 Boll. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

18.50 Programma culturale. 19.30 Notiziario.
19.40 Musica leggera e varietà. 20 Can-
zonette. 21 Notiziario. 21.20 Dischi. 21.30
Commedia. 23.30-1 Musica da ballo - Nel-
l'intervallo (23.45-24): Notiziario.

AUSTRIA

SALISBURGO - LINZ

18.45 Trasmissione della BBC. 19 Programma
dello sport. 19.15 Allegria conclusione della
settimana. 19.45 Pregli Stanford al micro-
fono. 20 Notizie del mondo. 20.15 Musica
da film. 21.30 «Rhinis Phillips» a. 22 No-
tizie del mondo. Sport. 22.15 Piccole gioie.
22.45 Studio notturno: Il Teatro. 23 Stan-
dard: Serenade. 24-0.05 Ultima notizia.

VIENNA

19.15 Alla finestra, rassegna settimanale della
politica estera. 19.30 Eco del giorno. 19.45
Alcuni dischi. 20 Notiziario. 20.15 Radioc-
chestra diretta da Chury Gardier. 22 Al-
cuni dischi. 22.15 Ultima dello sport. 22.20
Notiziario. 22.40 Ora russa. 23.40-1 Me-
zzanotte a Vienna.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.30 Solisti celebri. 20.15 At-
tualità. 20.30 Commemorazione Peter Benoit -
Canzoni belghe e le arti celebri del Flan-
dria. 22 Notiziario. 22.15 Dischi richiesti. 23
Notiziario. 23.05 Ray Milton e i suoi «Sola
Sentiers». 23.30-24 Infinità serale.

PROGRAMMA FRANCESE

19 Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sin-
fonica tratta dall'opera omonima. Scherzo,
dal «Primo quartetto», op. 12; Scena della
Rivoluzione, dal «Boia Golonov» di Mos-
sorgsky. 19.45 Notiziario. 20 Orchestra Radio
diretta da Georges Balthus. Musica varia.
21 Voci celebri. 21 Musica jazz. 22 No-
tiziario. 22.15 Musica da ballo. 22.55 No-
tiziario. 23 Musica d'ambiente. 23.55-24 No-
tiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da René
Conat. 20.30 «Arianna», balletto di Michel
Anagni. 22.15 La gatta dei libri. 22.30 Te-
loneo parigino. 22.50 Chabrier: Gaudeamus,
ouverture. 23 Idee e uomini. 23.25 Musiche
nazali e strumentali. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 I passeri di Parigi. 19.30 Freddy Al-
berti, la sua arpa e il suo complesso. 20
Notiziario. 20.30 «Belliti di vendere», ro-
manzo poliziesco di Serge Denay e Pierre
Guitton, ispirato da Stanislas-Arthur Stee-
man. Quarto episodio. 20.45 Trasmissione
in duplex tra la Radio Italiana e la Radio
Francese. 21.30 Jazz sinfonico Wal-Berg.
22.15 Notiziario. 22.20 «Treno Azzurro»,
fantasia radiofonica di Marcel Seard. 22.50
Melodie e ritmi. 23.20 Les Compagnons de
la Chanson. 23.35-24 Melodie e ritmi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.16 La famiglia Duranton. 19.38
Ambientazione. 19.43 In poltrona. 19.55 No-
tiziario. 20 Pari o raddoppio. 20.15 Georges
Guitry. 20.40 Programma Dicks. 23-23.30
Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Eco del giorno. 19.20 Di settimana in set-
timana. 19.30 E' Berlino che vi parla.
19.45 Notiziario-Commenti. 20.05 Serata di
varietà. 21.15 Parata di successi. 22 Pre-
visione dello sport. 22.15 Notiziario. 22.15
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore
(Tragica) diretta da Wilhelm Schickler.
22.35 «Die Katzengendler», saggio di Al-
dous Huxley. 23.05 Musica da ballo. 24 Ul-
time notizie. 0.10 Musica da ballo. 1-2
Ritmi del mondo.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: «Elizabeth Black-
well, la prima musicista d'America», ra-
dioconferenza. 19.30 Consona dell'Asia -
Campione - Notiziario - Commenti. 20 La
Gazzetta di fine di settimana con molta mu-
sica. 21.30 Gara di indovinelli tra Londra
e Francoforte. 22 Notiziario - Sport. 22.20
Opiti a Francoforte, registrazioni di Com-
plessi esteri. 23-1 Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: «Elizabeth Blackwell,
prima musicista d'America», 19.30 Comen-
tario della settimana. 19.45 Notiziario
- Sport. 20.10 «Fratellino bello», pro-
gramma dedicato a Ferdinand Raimund, a
cura di G. S. Triller, regia di Kurt Wil-
heim. 22 Notiziario. 22.10 Musiche da film
e da opere. 24 Ultima notizia. 0.05-1
Musica leggera e da ballo.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Commenti sulla politica interna. 19.15 Cro-
nica di fine di settimana. 19.40 Tribuna del
tempo. 20 Musica richiesta. 22 Notiziario.
22.15 Panorama dello sport. 22.30 Musici
da ballo. 24-0.15 Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.40 Frank Ytterton e l'orchestra
Harry Duxson. 20.15 Stasera in città.
20.45 La settimana a Westminster. 21 Musi-
cisti. 22 Notiziario. 22.15 «L'amico di Ce-
sare», tre atti di Campbell Dixon e Dermot
Morra. Adattamento radiofonico di Owen Reed.
23.45 Preghiere della sera. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Scena. 19 Club del jazz. 20 Notiziario. 20.30
Botta e risposta. 21 Nostalgia. 21.15 Mu-
sica operistica. 22.15 Musica irlandese. 23
Notiziario. 23.15 Ristata musicale. 23.30 Or-
chestra da ballo. 0.15 Dischi. 0.56-1 No-
tiziario.

ONDE CORTE

4 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Fram-
menti da musica da teatro di Richard
Strauss. 5.15 Musiche di Walford Davies
dirette da Gilbert Vinter. 6 Musica leggera.
6.45 Musica di Saint-Saëns. 7.15 Concerto
di musica irlandese diretto da David Curry -
Solisti: contralto Ellen Ervine. 8.30 Con-
certo diretto da Michael Krein. 9.15 Con-
tralto Marjorie Thomas. 13 Concerto di mu-
sica irlandese diretto da David Curry - So-
listi: contralto Ellen Ervine. 13.30 Organo
di tetro. 1.15 Musica leggera. 15.45
Sguardi sul jazz. 19.30 Musica varia. 21.15
Concerto. 23-23.45 Musica da ballo.

SVIZZERA
BERNENSTEN

19 Campione alpinista. 19.10 Musica per tem-
balo. 19.30 Notiziario - Eco del tempo. 20
Canzoni del Giura. 20.20 «Il coccodrillo»,
commedia di Adolf Haller. 21.30 Musica in-
stabile di successo. 22 Notiziario. 22.05-23
Chi che desiderano gli amanti della musica.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.50
Orchestra Cobelli. 13.15 Passagga parter-
re. 13.45-14 Cocktail musicale. 16.30 Can-
zoni di tutto il mondo.

17.30 Il sabato dei ragazzi. 18 Musica richie-
sta. 18.30 Voci del Grigione Italiano. 19 Di-
schi. 19.15 Notiziario. 19.40 Sinfonia ame-
ricana. 20.10 Varietà. 20.45 Musica operisti-
ca. 21.45 Conversazione. 22.15 Notiziario.
22.20 Canti popolari. 22.40 Passagga in
bianco e nero. 22.55 Musica varia. 23.30-24
Musica da ballo.

SOTTENSI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo spettacolo del tempo.
19.45 «I monstrelli», di Jack Bolan.
20.05 Orchestra Jacques Helian. 20.20 «Il
vincitore del Derby», di Georges-Michel
Bony. 21 Félix Leclerc e le sue canzoni.
21.15 Fantasia. 21.45 Varietà del sabato.
22.30 Notiziario. 22.35-23 Radio Lussina vi
dà la buona sera!

CLASSICI DELLA DURATA



Vendite in tutta Italia - Imballo, consegna gratis - Sconto contanti - A rate -
Riservatezza - Garanzia - Chiedete oggi stesso nuovo ricco catalogo illustrato
R 11 - 89 modelli unendo L. 30 e indirizzando a: CARRARA, Sede Centrale
MILANO, CP/817 - ROMA, CP/73 - MEDA, CP/7

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

ASCOLTATE QUESTA SERA - ORE 20,58 - RETE ROSSA
L'OPERETTA

STENTERELLO

di A. CURCINÀ

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA

PERUGINA

Tè Melrose

La marca degli intenditori

Esclusiva per l'Italia: sacia - Milano, Via Soperga 22

Romanzo sceneggiato

GRAND HÔTEL

DI VICKI BAUM - ADATTAMENTO IN 10 PUNTATE DI BENJAMIN ROMIEUX - MERCOLEDÌ E VENERDÌ, ORE 18,50, RETE ROSSA

Vicki Baum s'impose all'attenzione del mondo letterario europeo con il romanzo *Grand Hôtel*, apparso a Berlino intorno al 1930.

Poco tempo dopo il lavoro veniva adattato per la scena — dalla stessa autrice — e tenne il cartellone per lunghi mesi al «Theater am Nollendorf Platz». Il cinematografista non tardava ad impadronirsi del «soggetto» e Hollywood lanciava un *Grand Hôtel* in cui

innamorato di lei e della sua arte, dimentica i tristi proponimenti e riacquista il gusto della vita e della lotta. E Gaigern s'intenerisce davvero e dimentica le perle. Egli vuole l'amore della donna, la sua stima, la sua fiducia. Cercherà altrove denaro, non da lei.

La seconda vittima predestinata è un modesto contabile arrivato al «Grand Hôtel» dalla cittadina di Fredersdorf. Si chiama Kringelein. Il poveretto ha lavorato tutta la vita per sbarcare il lunario, a stento. Ora sa di essere gravemente ammalato e vuol godersi le ultime settimane di vita a Berlino, nel più bell'albergo, con i denari riscossi da un'assicurazione. Gaigern, fra un discorso e l'altro, viene a sapere che il signor Kringelein possiede una bella sommetta e trova il modo d'impadronirsi del pesante portafoglio. Ma, quella stessa sera, Kringelein è colpito da un attacco del suo male e il medico accorso a curarlo, intuendo l'avvenuto, induce Gaigern a restituire il denaro sottratto.

Intanto è giunto al «Grand Hôtel» un ospite di grande riguardo: l'ispettore Preysing dirigente della ditta Saxonia, dove Kringelein è contabile. Viene a Berlino per la sistemazione di certi ingarbugliati affari della Saxonia. Conosciuta Fiammetta, una dattilografa la cui bellezza audace e provocante ha già fatto girar la testa a molti uomini. Preysing se ne innamora e le propone di andar con lui in Inghilterra per quindici giorni. La ragazza ha già intrecciato un flirt con Gaigern, che ella preferisce; ma, spinta dal desiderio di vivere agiatamente, accetta di partire con Preysing.

Gaigern ha bisogno di denari. Svanito il colpo delle perle, svanito il colpo del portafoglio di Kringelein, decide di sottrarre una somma a Preysing, durante la notte. Ma l'industriale sente un rumore nella sua camera e accorre: ne segue un breve alterco che termina tragicamente: Preysing uccide Gaigern scagliandogli contro un pesantissimo calamaio. Fiammetta fugge per il corridoio, trova aperta la porta di Kringelein — già migliorato dopo l'attacco del suo male — e trova presso di lui conforto e protezione. Il debole, il moribondo, il respinto, diventa il protettore della ragazza e inizierà con lei una nuova vita. Il giovane Gaigern sano, franco, simpatico, desideroso di godersi la vita, trova la morte in così meschine circostanze. La Grousinskaia inutilmente chiama per telefono il suo amato. Attraverso il filo una voce ripete: «Qui Grand Hôtel! Il barone non risponde». Preysing scontrerà la pena per l'omicidio commesso.



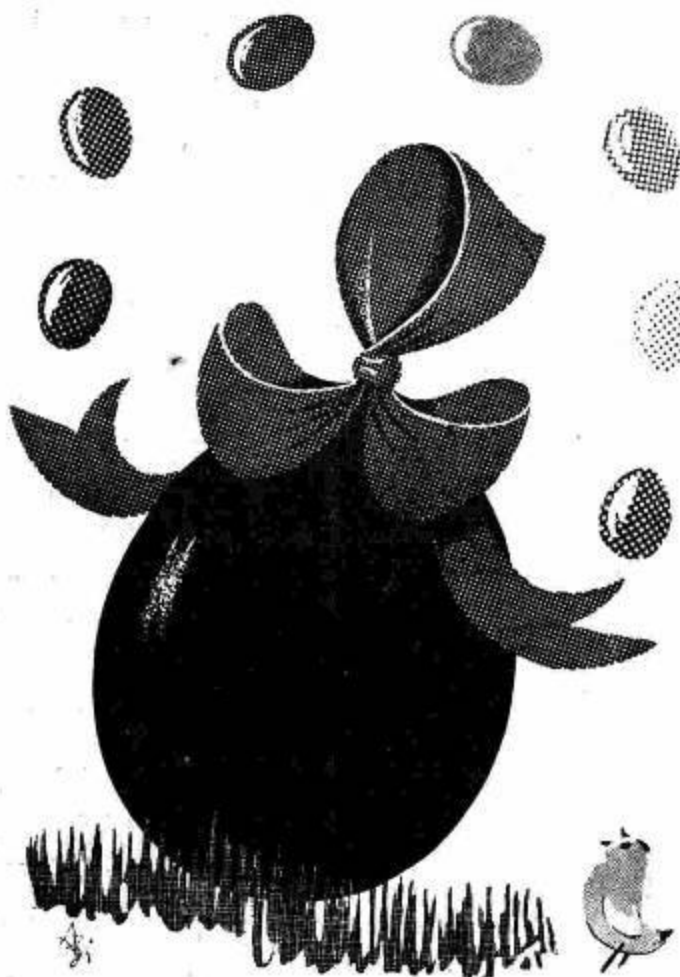
L'attrice Lia Curci della Compagnia di prosa di Radio Roma.

le più note figure del mondo cinematografico si davano la mano per questa eccezionale realizzazione: Greta Garbo, Joan Crawford, John Barrymore, Wallace Beery ed altri attori di primo piano. Sono passati vent'anni e Vicki Baum ha pubblicato altre opere narrative; ma il suo nome rimane e rimarrà legato al suo grande successo: *Grand Hôtel*.

«In questo romanzo il personaggio principale, il dominatore degli avvenimenti è il «Grand Hôtel». I personaggi ruotano, nel giro di pochi giorni, entro le pareti del «Grand Hôtel» di Berlino. L'anno è il 1928.

L'azione, comunque, fa perno intorno al vezzo di perle di una famosa ballerina, la Grousinskaia, che un giovane e simpatico avventuriero, il barone Gaigern, tenta di rubare. Proprio quando la danzatrice rientra nella sua camera dopo un insuccesso a teatro e, presa dallo sconforto per l'inevitabile declino, progetta il suicidio, Gaigern — che è stato sorpreso da lei nella stanza — le dichiara il suo amore. La Grousinskaia, felice di trovare un uomo

NESTLÉ: una gioia per tutte le età,
un sorriso in ogni famiglia!



UOVA DI CIOCCOLATO

NESTLÉ

Un regalo elegante e di sicuro successo.